

Indice

Uisp, la nostra associazione

Lo sport sociale e per tutti: questa è la bandiera dell'Uisp	pag. 5
Ripartire dalle città: lo sportpertutti baricentro di un nuovo modello di sviluppo	" 7
Riforma organizzativa e nuova offerta associativa	" 8
La questione etica	" 11
Il valore sociale dello sport	" 13
Uisp: una storia importante	" 14
I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti	" 15
Relazioni internazionali	" 17
2010: i grandi eventi Uisp	" 18
Sport e non solo: obiettivi e progetti Uisp	" 21
La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti	" 39
Organismi istituzionali Uisp	" 40
Aree, dipartimenti e uffici nazionali Uisp	" 41
Sede nazionale, Comitati regionali e territoriali	" 42
Leghe, Coordinamenti ed Aree nazionali	" 48
Lo statuto nazionale Uisp	" 52

I riconoscimenti istituzionali dell'Uisp

Delibera del Coni	" 60
Ministero dell'interno	" 61
Ministero dell'istruzione, università e ricerca	" 62
Ministero del lavoro e politiche sociali	" 63
Ministero della giustizia (DAP)	" 65
Ministero della giustizia (DGM)	" 66
Ministero della salute	" 67
Ente accreditato Servizio civile	" 67
Ministero dell'ambiente	" 68
Associazione Nazionale Comuni Italiani	" 69

Guida pratica

Presentazione	" 70
L'associazione sportiva	" 71
Le associazioni sportive e il fisco	" 86
La società sportiva dilettantistica	" 93
Diritto del lavoro	" 94
La legge sulla Privacy	" 98
Attività spettacolistiche	" 102
La tutela sanitaria	" 106

Servizi ai soci

La polizza assicurativa Uisp 2009-2010	" 113
I vantaggi per i soci Uisp	" 114



L'Uisp e lo sportpertutti pagg. 5-69

La missione e i progetti dell'Uisp illustrati attraverso una serie di documenti e schede utili a meglio definire il ruolo dello sportpertutti all'interno della società italiana

Guida pratica pagg. 70-112

Un utile strumento di lavoro per le società sportive e un supporto per orientarsi tra le numerose normative che regolano il settore non profit



Tesseramento, servizi ai soci, pagg. 113-130

La tessera Uisp 2009-2010 garantisce ai soci l'opportunità di fare sport, un'adeguata copertura assicurativa e la possibilità di accedere ad una serie di servizi convenzionati

Il vademecum Uisp 2009-2010 è stato chiuso in tipografia il giorno 30 giugno 2009.

La pubblicazione è stata curata dall'Area Servizi e Risorse Uisp e dall'Ufficio comunicazione e stampa Uisp.

Uisp - Sede nazionale
Largo Nino Franchellucci 73
00155 Roma
tel. 06 439841
fax 06 43984320
www.uisp.it
uisp@uisp.it



Supplemento al n. 1 di Sport il Discobolo, gennaio-aprile 2009 - Direttore responsabile: Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Roma 18186 del 11/07/1980 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB Roma. Composizione: massimiliano.moriggi@gmail.com - Stampa: Giorgetti Roma

La redazione dei testi è stata curata da: **Daniele Borghi, Santino Cannavò, Daniela Conti, Massimo Davi, Giorgio De Lucchi** (capitolo "Guida ai soci"), **Bruno Di Monte, Tommaso Dorati, Ivano Maiorella, Stefania Marchesi, Alessandro Mastacchi, Antonio Mussino, Paolo Peratoner, Paolo Recchia, Loredana Rosa Uliana, Alessandro Ribolini, Daniela Rossi, Massimo Tossini**

Coordinamento editoriale:
Ivano Maiorella

Segreteria di redazione:
Monica Tanturli

Hanno collaborato:
Laura Vennucci, Teresa Giacobbi, Eros Mattioli, Paola Palombo

Si ringraziano i dirigenti e i collaboratori dei Comitati Uisp, delle Leghe, delle Aree e dei Coordinamenti nazionali che hanno contribuito alla realizzazione del Vademecum Uisp 2009-2010.

Fotografie: Archivio nazionale Uisp, Antonio Marcello.

Copertina: Studenti del II anno della scuola di Graphic Design & Art Direction della Nuova Accademia di Belle Arti NABA di Milano.

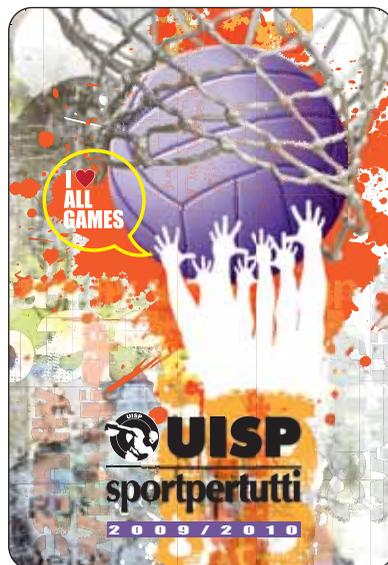
La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con SE Sport Europa Marketing:
Patrizia Minocchi



Lo sport sociale e per tutti: questa è la bandiera dell'Uisp

La parola **sport** non basta più e fatica ad esprimere tutte le storie e i significati che le si vogliono far rappresentare. Che cosa hanno in comune il circo del calcio, quello dei motori e l'anziano che fa ginnastica dolce o il bambino che gioca nelle scuole sportive? Che cosa lega il fitness estetico delle palestre e l'istinto di sopravvivenza dei giovani delle favelas che prendono a calci un pallone di stracci? **Lo sport è plurale**, lo sport è una chiave di lettura e di intervento sul mondo e su chi lo abita. La missione dell'Uisp è tutta qui: dare a ciascuno, a tutti i cittadini, nessuno escluso, la possibilità di muoversi e giocare. Secondo le possibilità, le abilità di ciascuno. Adattando, stravolgendo, se serve, quando serve, regole e dogmi delle discipline sportive. Per questo la parola sport, da sola, non basta più. Per questo l'Uisp **"ama tutti i giochi"**. Ovvero: il complesso delle attività ludiche, motorie, sportive che danno significato alla vita. E per questo chiede di più: queste attività sono parte di un moderno sistema di welfare, quello dei servizi e della felicità delle persone, a tutte le età della vita, al nord e al sud d'Italia e del mondo. Attività che vanno indirizzate, sostenute, incentivate dalle istituzioni pubbliche. Perché? Perché **migliorano la salute collettiva**. Perché aiutano a concepire città migliori, per tutti: più camminabili, più ciclabili, più verdi, più orientate a favorire le relazioni e il dialogo tra diverse culture.

Mentre cambiano abitudini di massa e processi economici, il mondo sportivo "ufficiale" viene relegato in un sostanziale immobilismo. Che il riflesso delle medaglie non basta a risvegliare. La Uisp è parte del sistema sportivo senza rinunciare ad essere **movimento**. E si pone come obiettivo la conoscenza e l'incontro delle complessità sociali. Lo sport è un mezzo o un obiettivo? Entrambe le cose, se serve a recepire nuovi fermenti e nuovi valori, ad elaborarli e a rappresentarli. La Uisp ha dato corpo allo **sport popolare**, lo ha dotato di



un carattere forte e autonomo. Si è poi confrontata con il mutamento sociale e lo ha anticipato con proposte culturali rivoluzionarie per i tempi: gli anni '70 e i Centri di formazione fisico sportiva. Fino a giungere alla decisione di assumere una identità ancora più inclusiva della precedente: dall'inizio degli anni '90 è divenuta **sport per tutti**, *sport for all*, collegandosi al trinomio: diritti, ambiente, solidarietà. Ed oggi guardare oltre significa dilatare ancora tutti i possibili confini della parola sport, divenuta *sportper tutti*, un'invenzione eretica che non esiste nel vocabolario ma esiste nella realtà.

Se il sistema sportivo fatica a sfuggire alla rete di interessi, commistioni e ambiguità, l'Uisp non ha nessuna difficoltà a denunciarlo. Se ancora sa esprimere valori assolutamente unici nel panorama delle attività umane, l'Uisp lo dichiara con vigore: **lo sport è inclusione**, socializzazione, relazioni, amicizia, incontro, dialogo. Lo è dappertutto, in strada, negli impianti sportivi, nelle carceri. E denuncia con testardaggine il ritardo culturale di chi ancora non l'ha capito o finge di non riconoscerlo. L'Uisp denuncia e **combatte i pregiudizi**, tutti, da quelli razziali a quelli culturali. *Sportper tutti* è civiltà del vivere e

dell'abitare, della responsabilità e del rispetto, della comunicazione e della creatività.

La convergenza con la cultura delle **pari opportunità di genere** è istintiva. Così come con la cultura dello sviluppo equo e sostenibile. Non sono slogan, li pratichiamo ogni giorno sul territorio, con i nostri progetti e iniziative, con quelli delle 17.046 società sportive che hanno scelto di affiliarsi all'Uisp in tutta Italia e con il milione e duecentocinquantamila soci che hanno in tasca la nostra tessera.

Il nostro posto è quello: il territorio, le piazze e le strade. È lì che l'Uisp dà una mano alle famiglie corrose dalla crisi, perché pratica tariffe sociali ed è attenta ai richiami dei più deboli.

È invece l'idea dell'infrastrutturazione sociale del territorio a fermare e il governo continua a tagliare la spesa sociale. I Comuni e le autonomie locali sono stati lasciati a loro stessi, senza risorse di fronte ai bisogni sociali dei cittadini. L'Uisp deve stare in quello spazio e dalla loro parte, al fianco dei Comuni e delle autonomie locali espresse dai cittadini. L'Uisp deve mettere a disposizione esperienze e competenze per sviluppare la rete dei servizi territoriali. Su questo criminale, quello dei diritti dei cittadini, l'Uisp deve essere l'anello attraverso il quale costruire alleanze con i corpi sociali intermedi, con le associazioni, il volontariato e il terzo settore. Le politiche sportive sono politiche sociali e di benessere. Per questo alle Regioni chiediamo di riprendere in mano la bandiera della **riforma dello sport** e la strada del confronto col governo, che ad un certo punto si è interrotta, sul terreno dello sport dei cittadini. Siamo l'associazione dei diritti, della salute, dell'ambiente. L'associazione dello sport sociale e per tutti, sempre pronta a costruire ponti e non ad innalzare muri.

Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp

Ripartire dalle città: lo sportpertutti baricentro di un nuovo modello di sviluppo

Documento della Commissione politica, approvato dal XVI Congresso nazionale Uisp (MILANO - P. Emanuele 8-10 maggio 2009)

"GREENSPORT deve significare perciò sviluppo e innovazione dei giochi e delle attività motorie, fisiche e sportive sostenibili, soprattutto di quelle en plein air, ma anche impegno per la vivibilità delle metropoli e di tutte le situazioni urbane, per recupero a uso sportivo e sociale delle aree dismesse e degradate, per la riqualificazione civile di centri storici e periferie. Questo processo implica anche un impegno diretto per la difesa, la valorizzazione e l'estensione delle aree protette, dei parchi, delle zone urbane da sottrarre al traffico e da restituire al gioco, alla cultura, alla vita dei cittadini e prima di tutto dei bambini."

(Gianmario Missaglia, Greensport)

L'Unione Italiana Sport Per tutti intende valorizzare nel suo operato e nelle sue azioni la persona, nella dimensione locale e globale. Non come oggetto, ma come soggetto, per una sua centralità concepita come una grande sfida scientifica e culturale che parte da diritti universali per arrivare ai bisogni individuali riferiti ad una scala internazionale. La persona si muove nella città; la città è il suo ambiente quotidiano e ne condiziona prepotentemente il suo sviluppo.

Lo sportpertutti rappresenta un contributo essenziale per un nuovo modello, che orienta e qualifica lo sviluppo della città, del suo ambiente; uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza comprometterne i futuri. Lo sportpertutti è uno strumento efficace di lettura del territorio; attraverso il movimento, a partire dal camminare, dal pedalare e dal giocare, ne verifica e valuta gli assetti urbanistici fornendo elementi di proposta per nuove concezioni di pianificazione territoriale, di piani della mobilità, di sostenibilità urbana.

Siamo parte di una soluzione che può e deve realizzare questo nuovo approccio. Possiamo e dobbiamo influenzare il governo del territorio affinché sia contrassegnato da opportunità di sviluppo, di stili di vita attivi e di sostenibilità per tutti i cittadini. Siamo un luogo di ascolto e di ricezione delle istanze delle comunità e simultaneamente dob-



biamo rappresentarle ai tavoli della politica locale. Istanze che riguardano i bisogni dei cittadini, le loro aspettative di qualità della vita, che interessano la salute, l'educazione, la multiculturalità, l'integrazione: il welfare nel suo complesso.

Lo sportpertutti diventa portavoce delle necessità di un nuovo modello di sviluppo delle comunità; una chiave di lettura del sistema di welfare, nella cornice più ampia dell'esercizio dei diritti; per sviluppare la promozione e l'inclusione delle persone, una proposta varia sul piano educativo nell'intero ciclo di vita dell'uomo; per sostenere stati di benessere per tutti i cittadini; per affermare la multiculturalità e l'integrazione come opportunità per la piena cittadinanza e per favorire la coesione sociale e la partecipazione.

Al centro della nostra azione di sviluppo associativo dobbiamo porre l'attenzione:

- all'integrità etica e ai principi fondanti dello statuto;
- ai nostri comitati, affinché possano rappresentare veri centri associativi, democratici, facilitatori di partecipazione.

Il livello nazionale dovrà favorire l'integrazione dinamica dei livelli regionali e territoriali, delle diverse politiche associative indirizzate alla persona. Una svolta innovativa dei nostri comitati sul territorio nasce da una completa interazione dei livelli della nostra associazione.

Contemporaneamente dovrà indirizzare la propria azione alla valorizzazione dei territori virtuosi, autori di

progetti concreti e innovativi, per favorire lo scambio di buone pratiche. Lo stesso impegno dovrà essere profuso verso le attività, affinché si assumano la responsabilità di essere interpreti dell'associazione verso i cittadini, in virtù delle loro capacità di intercettare le loro istanze motorie e sportive.

Un tema fondamentale e strumentale per il raggiungimento degli obiettivi prioritari sarà quello delle alleanze.

Il Terzo Settore ha vissuto una fase di difficoltà e ancora deve affinare gli strumenti per proporre una nuova stagione di investimenti normativi ed economici sulla crescita delle reti di associazionismo e volontariato, in cambio di una autoriforma basata sulla trasparenza e sulla qualità delle proposte associative. In questo contesto la Uisp dovrà continuare lo sforzo di questi anni, chiedendo però tempi certi e volontà diffuse nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Parallelamente è evidente la necessità di rilanciare un'alleanza con le associazioni che condividono i nostri valori per una nuova proposta di rete associativa anche in una dimensione internazionale, capace di farsi portatrice di istanze e contemporaneamente di offrire sul territorio una nuova proposta complessiva.

Al mondo sportivo e soprattutto al Coni dobbiamo chiedere una svolta; il nostro rapporto con il Comitato Olimpico deve essere orientato a una nuova stagione di confronto. I nuovi Consigli a tutti i livelli dovranno assumere da subito un preciso orientamento sulle funzioni e sulle rispettive prerogative di enti e federazioni sulla base della pari dignità.

Siamo UN MILIONE DI RACCONTI e di esistenze!

Nei prossimi anni proponiamo di riservare **UN MILIONE DI ORE** di attività sportiva gratuita a disposizione delle famiglie e chiediamo al governo **UN MILIARDO DI EURO** l'anno per l'educazione motoria nella scuola, per riqualificare gli impianti, per realizzare nuove aree per il gioco (libero) lo sport e le attività nel territorio e sostenere il volontariato e l'associazionismo.

Riforma organizzativa e nuova offerta associativa

Documento della Commissione sull'innovazione e lo sviluppo delle attività, approvato dal XVI Congresso nazionale Uisp (MILANO - P. Emanuele 8-10 maggio 2009)

UISP sportpertutti
La nostra associazione

due grandi miti contemporanei sono il *low cost* e il *last minute*, vere e proprie password di accesso al presente, sono gli assi cartesiani di un mondo sempre più mobile e di un tempo sempre più veloce. Il tempo libero è sempre più breve e si orienta verso il benessere di un nuovo stile di vita, di una nuova etica fondata sulla razionalizzazione come antidoto alla bulimia consumistica e alla crisi economica. Quindi il singolo compra il giusto considerando il *low cost* non come roba da poveri, ma un'intonazione economica dell'essere. Se questa è la rappresentazione del mondo economico, nel mondo del "terzo settore" ed in particolare nell'associazionismo i nostri assi di riferimento sono:

1. promuovere la socialità per favorire la partecipazione, per essere attori attivi e facilitatori dello sviluppo del coinvolgimento dei cittadini. La partecipazione è la chiave di un possibile rilancio di modelli democratici, come pratica civile, cosciente ed organizzata, nuovi diritti;
 2. dotarsi di strumenti attuali ed innovativi, disporre di linguaggi universali, soprattutto porci orizzonti ambiziosi.
- In questa cornice complessa si muovono le nostre leghe, le nostre

attività, il nostro fare.

La "questione dell'attività" diventa sempre più un tema prioritario e centrale. Dobbiamo disegnare un percorso ampio ma non generico, progressivo ma determinato, aprendo un "cantiere" per i prossimi anni. Il soggetto da tenere a riferimento è e rimane sempre la persona.

Modello organizzativo

L'Associazione ha un modello di organizzazione delle attività "antico", pressoché invariato dalla nascita della stessa Uisp. E' un modello nato in un contesto storico che aveva la necessità di riprodurre una rappresentazione speculare al Coni (Federazioni) per esprimerne una politica critica e talora una contrapposizione, una visione alternativa (una sorta di *governo ombra*). Questo modello "rigido" è chiaramente identificabile e strutturato. Molta parte della sua longevità ed efficienza deriva proprio da questa tipologia, ma spesso ne è anche il limite: ha difficoltà a far emergere l'innovazione della disciplina; si adatta male alle nuove discipline, soprattutto a quelle ibride, di confine o che insistono su più ambiti disciplinari e che non

trovano una propria collocazione. Occorre immaginare, quindi, un percorso che talora veda sopravvivere e rilanciare "vecchie", ma sostanzialmente attuali modalità, talora, invece, sperimentare aggregazioni o disaggregazioni e riaggregazioni per aree tematiche o con mutue finalità strategiche secondo modalità nuove e permanentemente plastiche, fluide. È certo che questo sistema, come lo stesso sistema Coni del resto, manifesta parte della sua obsolescenza nel dare risposte ad un mondo dello sport, dell'attività motoria diffusa e articolata, profondamente cambiato. Allo stesso tempo, quello delle leghe, è un sistema organizzativo che permette di attivare e motivare tanto volontariato, di costruire competenze e promuovere moltissima attività. Non è sostituibile in toto, è da riformare ed integrare, dotandosi di strumenti nuovi, trasversali, in una modalità **più associativa e meno confederativa**, e questo vale sia per la struttura che per le relazioni.

Avvio di una sperimentazione di riforma organizzativa

Premesso che la Uisp ha bisogno di una riforma complessiva, per rimanere al tema specifico, abbiamo bisogno di un modello organizzativo che non rinneghi e non neghi le opportunità che le Leghe/Aree possono offrire, ma permetta allo stesso tempo una sperimentazione, che da una parte semplifichi un sistema troppo frazionato e dall'altra ci doti di strumenti più adattabili, crei sinergie, connessioni e renda "produttiva" la nostra *poli-sportività*. Un'ipotesi potrebbe essere quella dell'individuazione di "MacroAree" o "MacroCoordinamenti" (vedi *Coordinamento Ambientale*) di attività, omogenee contenutisticamente o strategicamente, che, senza annullare l'identità e l'autonomia delle singole Leghe o ambiti tecnici, porti a sintesi interna nell'Associazione e incoraggi lo sviluppo di sensibilità, con strumenti capaci di catturare soggetti



nuovi, anche non tradizionalmente strutturati, centri e rafforzati proposte innovative, crei coerenze e realizzi progetti di sviluppo. Questo non può che essere un percorso condiviso, graduale e ben studiato.

Strumenti

Se vogliamo investire sul "nuovo" e sull'innovazione non possiamo pensare che questo avvenga a detrimento dell'attività "ordinaria/istituzionale/curriculare" (chiamiamola come vogliamo). Discutiamo su cosa è giusto che sia quest'attività, razionalizziamo, risparmiamo, ma poi questa va garantita e quindi vanno trovate altre **risorse per lo sviluppo**. Parimenti, dobbiamo individuare **ambiti progettuali di sviluppo e innovazione ben definiti**. Il lavoro sul bilancio ha introdotto una nuova metodologia di lavoro integrata con la Commissione Progetti unificata. Va affrontato il tema del **tesseramento**, che senza mettere in discussione la titolarità dei comitati territoriali, superi modalità troppo rigide, individuando strumenti più agili, rendendo disponibile tecnicamente l'adesione all'Associazione laddove si trova il potenziale socio e rappresenti meglio la geografia associativa sempre più articolata ed in evoluzione.

Contenuti della nostra attività

Oggi rischiamo di essere un *centauro*, fatto metà di sport agonistico, ancorché rivisto e metà di una sperimentazione avanzata, ma non omogenea ed incompiuta di *sport-*



per tutti. Non si tratta solo di riaffermare la nostra vocazione ambientalista a difesa e a tutela degli ambienti naturali ed urbani o di concepire lo sport come luogo di inclusione, di solidarietà, di prevenzione alla salute, ma di comprendere che per noi lo *sportpertutti* non è lo sport senza agonismo, non è semplicemente tutto lo sport tranne quello di vertice, non è solamente la concezione della promozione dello sport popolare, che in altre epoche ha avuto - e in parte ancora ha - una grande funzione. Nello sport "possibile" non è tutto lo sport, è una scelta, un progetto, una politica. In questa ottica non è solo un problema di regole o regolamenti, ma diventano fondamentali le scelte didattiche e i percorsi formativi, le nostre politiche educative. Da noi deve arrivare una

risposta chiara ed orientata: dipanare obiettivi e strategie. Serve un'organizzazione in grado non solo di concepire il multiforme, ma anche di saperlo gestire organizzativamente valorizzandolo e orientandolo culturalmente. Il nostro futuro deve incrociarsi con la nostra storia. Siamo nati dall'esperienza del movimento operaio, dalle sue espressioni dopolavoristiche e di impegno sociale, organizzatesi nelle case del popolo, nei circoli e nelle polisportive. Veniamo da uno sport popolare che affermava lo sport come un diritto fruibile da tutte le classi. Da allora abbiamo coinvolto migliaia di cittadini di ogni età, di ogni diversità, di ogni provenienza. Attraverso lo sport abbiamo veicolato messaggi importanti. In parte abbiamo cambiato il volto dello sport. Oggi siamo chiamati a qualcosa di più. Affrontare *contenuti, comportamenti, valori educativi, valori relazionali* e questo significa essere in grado di aprire dentro la Uisp la questione dell'*etica*.

L'organizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività non possono prescindere da parametri di qualità e sostenibilità, nonché da un senso etico che guidi i nostri comportamenti e le nostre scelte. L'associazione approva il "**Codice Etico**" (vedi "La questione Etica"). Le nostre attività debbono connotarsi rispetto a **valori etici identificativi** del nostro posizionamento culturale ed associativo. **L'Uisp non come contenitore ma come contenuto qualificato ed orientato**. Non siamo chiamati solo a decidere sul *cosa* facciamo, ma soprattutto sul *come* lo facciamo: rafforzando l'identità della proposta educa-





tiva dello sportpertutti. L'idea di diversi metodi indirizzati da un unico impianto metodologico e da didattiche omogenee indica la strada del nostro fare. Questa è la sfida. Ci attende un lavoro impegnativo e la posta in gioco è alta: poter incidere sulla crescita dell'individuo ed intervenire negli stili di vita e nel modello di civiltà del nostro tempo. Qui si inserisce tutto il dibattito sul nostro posizionamento, sulle regole e sul ruolo dello sport, sulle nostre relazioni col movimento sportivo, associativo, istituzionale, con la società civile. Tutti temi politici ed associativi, ma anche organizzativi. Dobbiamo ancora fare molto per trasferire nelle discipline e nelle nostre modalità organizzative e relazionali l'intuizione dello *sportpertutti*. Dobbiamo conoscere meglio il nostro movimento, partire dalle incoerenze e dalle contraddizioni, che ci sono, ma anche dalle esperienze avanzate. La prossima stagione dovrà prevedere un grande lavoro di confronto con le leghe, i comitati, le società di base per costruire insieme un sistema forte che sposti in avanti l'elaborazione dello *sportpertutti* e lo renda organico, ne rafforzi la proposta tecnica ed associativa e così anche l'originalità ed il peso politico.

Per fare questo dobbiamo:

- investire di più sull'innovazione, sulla formazione, sulla progettualità;
- ridare entusiasmo al volontariato, valorizzando le competenze e la professionalità;
- riavviare una stagione politica rivolta alla formazione e alla cre-

scita dei "quadri associativi";

- esercitare un ruolo di soggetto competente, rafforzando ovunque la nostra titolarità anche sul terreno legislativo;
- trasferire le nostre elaborazioni sempre di più negli ambiti disciplinari adattandole a segmenti di popolazione importanti ed in crescita, per esempio gli anziani, mantenendo, altresì, alta l'attenzione e la sensibilità verso la fascia giovanile e del disagio;
- aprire un dialogo con le nuove espressioni dello sport e dell'attività motoria legate alla socialità, all'ambiente, ad una riscoperta della corporeità che non scinde salute da estetica.

Qui c'è tutto il variegato mondo dell'attività outdoor che va dal nordic walking, agli sport "estremi", alla glisse, al parkour, all'escursio-

nismo turistico-ambientale; le nuove espressioni della danza; il fitness e le discipline olistiche, con tutte le ibridazioni e le evoluzioni che si innervano nel contesto del *benessere*; le occasioni che il "gioco" offre per stare insieme, come mediazione culturale; ma anche tutte le mutazioni che anche le discipline tradizionali hanno sviluppato in questi anni.

Le proposte di lavoro per la prossima legislatura

- a) potenziare nella dimensione nazionale lo **strumento politico-organizzativo** che raccordi e sostenga il lavoro delle "strutture di attività" e ne coordini lo **sviluppo** e la diffusione sul territorio;
- b) incrementare le nostre iniziative, laddove possibile accorpandole, creando dei "**grandi contenitori**" (sul modello di *vivicittà* e *neveuisp*), **più visibili ed appetibili** (per EE.LL, strutture alberghiere, sponsor...);
- c) creare **sinergie**, per razionalizzare le risorse, ma soprattutto per **fare associazionismo** e introdurre il valore aggiunto della contaminazione;
- d) costruire **tratti comuni di formazione** - culturale, associativa, metodologica - come si è già cominciato a fare in alcune regioni con corsi interdisciplinari;
- e) avviare una grande stagione di **ricerca**, che dia titolarità alla nostra proposta associativa e **fare sistema** di tanta nostra sperimentazione di *sportpertutti*, dandogli forza, rendendola ancora più originale, affermando la "**cultura del movimento**" e affinando gli strumenti per andare nel profondo dei metabolismi metodologici e didattici delle



nostre attività disciplinari (un lavoro già cominciato per esempio con i Seminari "FEI (Formazione, Educazione, Innovazione)" di Firenze e Rimini e del Welfare e Ambiente di Bocca di Magra... un lavoro che va continuato e allargato); f) **sperimentare trasversalità organizzative** (come sta già avvenendo nell'Area Gioco e Ambientale); g) attivare una **politica di formazioni e qualificazione dei quadri** (contestualmente al progetto del Settore Formazione). La formazione è una risorsa fondamentale per la qualità, l'identità, lo sviluppo (contenuti, comportamenti - valori

educativi, valori relazionali); h) investire maggiormente sulla **messa in rete delle informazioni** e delle nostre proposte (approfittando anche del nuovo sito web); i) **sviluppare e/o intercettare nuove attività**, nuovi ambiti disciplinari (Es.: il "Fitness" nella Uisp Lega le ginnastiche; le discipline olistiche e Bio-naturali nell'Ado; lo snowboard nella Uisp Lega Sci; la scherma antica o i giochi etnici nell'Area gioco; le nuove "sperimentazioni corporee" o di *danza*, la glisse, il cricket, il parkour, ecc...); j) incentivare, sostenere e divulgare la **sperimentazione innovativa**, asso-

ciativa e motoria, delle e nelle specialità, nelle leghe e sul territorio; k) potenziare la nostra **sensibilità e competenza** declinando sempre più le nostre proposte di attività in termini di **sostenibilità ambientale, inclusività individuale e sociale**, per il sostegno ed il recupero in tutte le forme del disagio fisico, mentale, sociale ed ambientale, per una educazione agli stili di vita. (in rapporto con l'Area *Sportpertutti, Internazionale e Progettazione*); l) ragionare e sperimentare una nuova **attività associativa di base (circoli)**, connessa all'attività motoria e sportiva.

La questione etica

L'organizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività non possono prescindere da parametri di qualità e da un **senso etico** che guidi i nostri comportamenti e le nostre scelte.

Sia l'offerta del servizio che la realizzazione d'iniziativa, devono contemplare il rispetto di soglie di qualità organizzativa e di competenza degli operatori, ad un costo equo. Occorre quindi affrontare *contenuti, comportamenti, valori educativi, valori relazionali* anche in chiave etica.

Le nostre attività debbono conoscersi rispetto a **valori etici identificativi** (sport di cittadinanza, diritti, ambiente e solidarietà) che segnino chiaramente il nostro posizionamento culturale ed associativo. Etica, dunque, come **comportamento che esprime valori in tutti gli ambiti relazionali in cui prende corpo e si modella una qualsiasi nostra proposta associativa**.

Diverse campagne Uisp sono andate in questa direzione (sullo stile di *"Siamo sportivi, giochiamo pulito"* tanto per capirci). Sono state iniziative e progetti che hanno contribuito alla costruzione di una nostra immagine verso l'esterno, oltre che ad avviare il percorso verso la consapevolezza dei comportamenti interni alla Uisp stessa.

In sintesi un'etica "delle e nelle" attività motorie e sportive, significa metterci dalla parte del cittadino praticante o potenzialmente tale, impegnandoci a realizzare una proposta per chiunque, per creare le condizioni affinché ogni espressione e manifestazione di una disciplina o più genericamente di una attività motoria



garantisca questo diritto.

Una etica che sia strumento che concorra alla salute, allo sviluppo formativo, alla realizzazione della persona, alla sostenibilità, per un miglioramento della qualità della vita e della qualità del contesto sociale.

In questa chiave è utile dunque affermare che:

- vanno perseguiti e favoriti gli apprendimenti delle capacità motorie e lo sviluppo delle prestazioni nel rispetto dell'equilibrio della persona, del primato della salute e dei valori educativi;
- i regolamenti delle competizioni devono privilegiare la salvaguardia dell'incolumità dell'atleta, esaltare i valori associativi del confronto, modulati in maniera da non discriminare od escludere nessuno;
- l'organizzazione delle attività deve promuovere comportamenti orientati allo sport sostenibile, in un positivo rapporto con gli "ambienti";
- le attività devono essere occasioni di socialità e di integrazione di ogni forma di diversità o diversa abilità;

● la formazione dei bambini si costruisce attraverso percorsi ludico-motori definiti coerentemente ad un'idea dello sviluppo compatibile con l'identità e i tempi di crescita, sfuggendo a specializzazioni precoci, privilegiando uno sviluppo completo;

● al centro delle nostre attività vi è il cittadino. Lo sport, l'attività motoria sono un suo diritto e dobbiamo fare nostro l'impegno per la conquista della realizzazione di questo diritto: ambiti ove esprimere una pratica a propria misura, partecipando ai processi democratici e formativi, in libertà, secondo la propria vocazione e scelta, combattendo, quindi, ogni vincolo, condizionamento strumentale e orientamento indotto o mistificato;

● l'attività di formazione deve essere coerente. L'azione educativa presente nelle nostre più varie attività, deve essere contemporanea e manifestarsi a tutti i livelli ed in tutte le tipologie di rapporti che caratterizzano la Uisp.

Lo "sport non è neutrale" e nel nostro interpretare questa idea di pratica motoria, possiamo e dobbiamo esprimere una cittadinanza attiva, tentando di orientare le scelte del movimento sportivo in un confronto con l'intera società civile. Occorre fare scelte chiare rispetto al nostro posizionamento. Una traduzione coerente che investe tutta l'organizzazione, le sue modalità democratiche, le sue scelte associative.

Ciò che farebbe davvero la differenza oggi è la diffusione e lo sviluppo della nostra cultura, della nostra identità, del nostro modo di fare associazione, ...anche sul piano *etico*.

Il valore sociale dello sport

L'Europa, con il Libro bianco sullo sport, ha sancito l'importanza sociale dello sport

Lo sport per tutti interpreta una filosofia dell'inclusione anziché privilegiare – come nella prestazione assoluta – la selezione delle attitudini psicofisiche e la loro valorizzazione ai fini del risultato tecnico. La sua rilevanza sociale ha trovato nel tempo numerosi riconoscimenti di principio, anche da parte delle istituzioni comunitarie europee.

Il **Libro bianco sullo sport**, pubblicato nel luglio 2007 dalla Commissione Europea, sottolinea il valore sociale dello sport e gli aspetti legati alla salute pubblica, l'istruzione, l'inclusione sociale, il volontariato, le relazioni esterne e il finanziamento dello sport. In questo senso è previsto un dialogo strutturato fra le organizzazioni e le associazioni sportive e l'attuale quadro giuridico comunitario.

Un primo riconoscimento dello sport per tutti fu operato dal **Consiglio d'Europa (21-25 marzo 1975)**, il quale ne riconobbe almeno due principi fondanti: il diritto di ogni cittadino di praticare lo sport, l'importanza del ruolo che lo sport per tutti riveste nello sviluppo socio-culturale di un Paese... e di rispondere ad alcune esigenze socio-culturali, quali il bisogno di esprimersi, di comunicare, di inserirsi meglio nella comunità sociale, di compiere un tirocinio di responsabilizzazione. Nello sport per tutti, di fatto, il fine sociale della pratica è prevalente su quello della performance. In tempi più recenti, un'ulteriore definizione degli scopi dello sport per tutti è scaturita dall'**VIII Congresso mondiale dello sport per tutti (Québec, maggio 2000)**, per il quale lo sport per tutti deve:

- includere tutti i settori della popolazione, uomini e donne, accompagnandoli dalla fanciullezza per l'intera esistenza;
- porre particolare attenzione sui crescenti bisogni sportivi della popolazione anziana, delle minoranze e dei disabili;
- sapersi adattare alle condizioni locali e alle capacità di ogni cittadino;
- essere complementare allo sport di élite.

La promozione dello sport per tutti è espressamente raccomandata nelle **Conclusioni del Consiglio Europeo di Nizza del 7/8 dicembre 2000** ("Dichiarazione di Nizza relativa alle caratteristiche dello sport e alle sue funzioni sociali in Europa di cui tener conto nell'attuazione delle politiche comuni").

Non ha più dunque modo di essere un sistema tutto incentrato sull'interesse dello sport di performance, ed in cui solo questo trova riconoscimento e supporto. Nel Consiglio Nazionale del Coni, organo di indirizzo dello sport nazionale, siedono i rappresentanti di tutte le Federazioni, ma non quelli delle associazioni di sport per tutti.

Il varo di un diverso modello sportivo passa inevitabilmente attraverso una diversa considerazione per lo sport per tutti e il ruolo sociale che esso svolge e che ancor più potrebbe svolgere ove fosse adeguatamente incoraggiato. Più precisamente:

- A) Un ruolo formativo, nell'ambito di un'educazione concepita come percorso che accompagna il cittadino attraverso tutto l'arco della sua vita, dall'infanzia all'età anziana.
- B) Un ruolo di prevenzione sanitaria, per prevenire e contrastare i danni derivanti dagli stili di vita correnti. L'OMS ha indicato nella sedentarietà una delle maggiori cause di malattie cardiovascolari, di diabete e obesità.
- C) Un ruolo di inclusione e coesione sociale. L'inclusione è la grande sfida dei prossimi decenni.
- D) Un ruolo di educazione alla democrazia. Rispetto delle regole, rispetto dell'altro, assunzione di responsabilità, senso della collettività come primo passo per l'affermarsi della solidarietà... sono tutti valori il cui apprendimento è connotato ad un'esperienza di vita condotta in una società sportiva.
- E) Un ruolo di economia sociale. Come indicato da uno studio di settore realizzato nell'ottobre 2000 dalla "Commissione Europea 10", che si occupa di educazione e cultura, lo sport di massa (non quello professionistico, ma quello non profit o di Terzo Settore), è un comparto che può assicurare nuovi e interessanti livelli di occupazione.



1. Praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali.
2. Lo sport per tutti costituisce un fenomeno socialmente rilevante, poiché assolve a primarie funzioni nei processi di crescita degli individui e della collettività. In particolare, lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che esso svolge nella formazione del fanciullo e dell'educazione continua degli adulti. Il diritto allo sport è dunque diritto a compiere un'esperienza di maturazione umana e di integrazione sociale.
3. Lo sport per tutti svolge una preziosa funzione sanitaria a beneficio di tutti: tutela la salute ed è fattore di prevenzione contro le malattie. Il diritto allo sport è quindi parte integrante del diritto alla salute.
4. La dimensione associativa dello sport costituisce un'importante risorsa di relazione e interazione sociale, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità.
5. Lo sport per tutti, in tutte le sue forme e per tutti i cittadini, dev'essere affermato, riconosciuto e garantito per assicurare i massimi benefici dell'esperienza sportiva alle singole persone, ai gruppi sociali e alla collettività.
6. Per assolvere le sue funzioni educative, culturali e sociali lo sport deve essere organizzato e praticato sulla base di principi e criteri scientificamente fondati, nel rispetto delle regole disciplinari, di norme di fair play condive e liberamente accettate, e dei bisogni dei cittadini. Un'adeguata formazione degli operatori è indispensabile per sviluppare lo sport sociale e in particolare per concretizzare la dimensione educativa dell'attività sportiva.
7. L'associazionismo sportivo è essenziale per la promozione e l'organizzazione dello sport secondo criteri di qualità, eticità e regolarità.
8. La specificità che deriva allo sport dalle sue funzioni sociali si basa sulla salvaguardia sia dell'autonomia delle associazioni sportive sia del volontariato che le sostiene.
9. L'associazionismo di sport per tutti, nelle sue varie forme, rappresenta una dimensione rilevante dell'economia sociale.
10. E' dovere delle Istituzioni Pubbliche a tutti i livelli – nazionale, regionale e locale – garantire le condizioni per la pratica dello sport di tutti i cittadini e per la vita e le attività delle organizzazioni sportive.

Uisp: una storia importante

Cronologia dei Congressi nazionali Uisp dal 1948 ad oggi

La nostra associazione



1 Congresso Costitutivo
20-23 Settembre 1948 - Bologna
Presidente: Tommaso Smith
Segretario Generale: Gennaro Stazio

2 Congresso Nazionale
11-13 giugno 1954 - Roma
Presidente: Giuseppe Sotgiu
Segretario Generale: Arrigo Morandi

3 Congresso Nazionale
30-31 marzo 1957 - Bologna
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

4 Congresso Nazionale
9-10 aprile 1960 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

5 Congresso Nazionale
17-19 aprile 1964 - Firenze
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



6 Congresso Nazionale
7-9 marzo 1969 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

7 Congresso Nazionale
7-10 dicembre 1972 - Firenze
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori



8 Congresso Nazionale
16-19 giugno 1977 - Bologna
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luigi Martini

9 Congresso Nazionale
6-9 maggio 1982 - Roma
Presidente: Vincenzo Brunello
Segretario Generale: Gianmario Missaglia

10 Congresso Nazionale
22-25 maggio 1986 - Rimini
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani



11 Congresso Nazionale
6-9 dicembre 1990 - Perugia
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

12 Congresso Nazionale
11-13 marzo 1994 - Roma
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani



13 Congresso Nazionale
5-8 marzo 1998 - Roma
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Ledo Gori
Presidente Cons. naz.: Gabriele Bettelli

14 Congresso Nazionale
22-24 marzo 2002 - Montesilvano (PE)
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Verter Tursi



15 Congresso Nazionale
10-12 giugno 2005 - Tivoli (Roma)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Stefania Marchesi
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

16 Congresso Nazionale
8-10 maggio 2009 - Pieve Emanuele (MI)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente vicario: Vincenzo Manco
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti

Le varie **Indagini multiscopo dell'Istat**, quelle annuali (dal 1997 al 2006) e quelle tematiche (1995 e 2000), consentono di monitorare l'evoluzione della pratica di sport e di attività fisiche nel tempo libero da parte dei cittadini italiani in un arco di tempo di quasi 10 anni.

Nel 2006, sono circa **17 milioni 170 mila** le persone di tre anni e più (pari al 30,2% della popolazione italiana) che dichiarano di praticare uno o più sport: il 20,1% lo fa con continuità, il 10,1% saltuariamente.

16 milioni 120 mila persone (il 28,4% della popolazione di tre anni e più), pur non praticando uno sport, svolgono un'attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta e altro.

I sedentari, ovvero coloro che dichiarano di non praticare sport né attività fisica nel tempo libero, sono oltre **23 milioni 300 mila**, pari al 41% della popolazione. La fascia dei sedentari è in preoccupante aumento.

Diminuiscono le differenze di **genere** come già successo negli anni '80 e '90. La quota dei praticanti è infatti sostanzialmente stabile tra gli uomini mentre è cresciuta tra le donne. L'aumento della pratica sportiva tra le donne è dovuto alle bambine di 6-10 anni, alle donne tra i 45 e i 54 anni e a quelle nella fascia tra i 60 e i 64 anni, mentre tra gli uomini nelle stesse fasce di età la pratica rimane sostanzialmente stabile. Da sottolineare che tra i 3 e i 5 anni le bambine praticano più dei loro coetanei, come già nel 2000. Continua, inoltre, la crescita della pratica sportiva tra i giovanissimi di 3-5 anni e di 6-10 anni.

Il calcio (4 milioni 152 mila praticanti) **non è più lo sport più se-**

guito e praticato: nel 2006 è stato superato da alcune attività di tipo espressivo, raggruppate dall'Istat sotto il nome "**ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica**"

(praticate da 4 milioni 320 mila appassionati). Se a questo punto si uniscono i praticanti di danza e ballo (raddoppiati negli ultimi 6 anni), nel complesso risultano coinvolti il 31% degli sportivi. Crescono, pur con incrementi decisamente più contenuti, il calcio a 5, il gruppo degli sport ciclistici, atletica leggera, footing, jogging.

(fonte: Istat, La pratica sportiva in Italia, giugno 2007)

I numeri dell'Uisp

166 Comitati regionali e territoriali, **28** Leghe, Coordinamenti ed Aree di attività, **1.203.401** Soci, **17.046** Società sportive affiliate, **1.000** Circoli con attività di bar e ristoro (dati chiusura tesseramento 2008)

Il profilo dei soci Uisp

Le donne sono il **43,00%** degli iscritti e gli uomini il **57,00%**. Sul totale degli iscritti le donne **sotto i 30 anni** sono il **22,50%**, quelle **tra i 31 e i 52 anni** sono il **11,50%**, quelle **oltre i 53 anni** sono il **9,00%**. Sul totale degli iscritti gli uomini **sotto i 30 anni** sono il **26,50%**, quelli **tra i 31 e i 52 anni** sono il **22,50%**, quelli **oltre i 53 anni** sono il **8,00%**.

(proiezione statistica Uisp a campione)

Che cos'è lo sportpertutti?

● Sportpertutti: lo chiamiamo così. **Un'unica parola, nuova**, che ancora non esiste nel vocabolario, ma esiste nella realtà. Un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno negli impianti tradizionali dello sport ma anche in ambiente naturale, sui prati e sulle spiagge, nei cortili e nelle strade delle piccole e grandi città.

● Lo sportpertutti è un bene che interessa la salute, la **qualità della vita**, l'educazione e la socialità. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica.

● Lo sportpertutti interpreta un nuovo **diritto**

di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita" e, pur speri-mentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.

● Lo sportpertutti si riconosce in una **filosofia dell'inclusione**, mentre lo sport di prestazione assoluta implica logiche e strategie fondate su attitudini e potenzialità individuali fortemente selettive. Sul piano dell'offerta organizzativa, lo sport di prestazione assoluta privilegia attività monodisciplinari, rigorosamente codificate e afferenti a strutture di

tipo verticale (le Federazioni agonistiche di specialità). Lo sportpertutti, che pure non rinuncia a sviluppare programmi di iniziativa prioritariamente competitivi, ha invece come referente il **territorio** e come prodotto organizzativo attività multisportive, frequentemente collegate in reti operanti su scala nazionale.

● Fondamentale è, in particolare, il contributo che la diffusione e la pratica dello sportpertutti possono dare alla definizione di un **nuovo asse formativo** in ambito scolastico, nonché all'individuazione e alla promozione di inediti profili professionali.

Relazioni internazionali

L'UISP aderisce alle seguenti organizzazioni e reti internazionali:

CSIT - Confédération Sportive Internationale du Travail
Associazione riconosciuta dal CIO
Anno di fondazione 1913



Presidente: Harald Bauer
Uffici: CSIT, Steinergerasse 12
1230 Vienna - Austria
Tel. 0043 1 869324520
Fax 0043 1 869324538
www.csit.tv - office@csit.tv

ISCA - International Sport and Culture Association
Anno di fondazione 1992



Presidente: Mogens Kirkeby
Uffici: ISCA, Tietgensgade 65
1704 Copenhagen V - Denmark
Tel. 0045 33 29 80 26
Fax 0045 33 29 80 28
www.isca-web.org
info@isca-web.org

TAFISA - Trim & Fitness International Sport for All
Association
Associazione riconosciuta dal CIO
Anno di fondazione 1990



Presidente: Shang-Hi Rhee
Segretario gen.: Wolfgang Baumann
Uffici: DLZ, Mainzer Landstr. 153
D-60261 Frankfurt/Main - Germany
Tel. 0049 (0) 69 9739359900
Fax 0049 (0) 69 9739359925
www.tafisa.de
baumann@tafisa.net

FISPT - Fédération Internationale Sport pour Tous
Associazione riconosciuta dal CIO
Anno di fondazione 1982



Presidente: André Van Lierde
Uffici: Molendal 26
1700 Dilbeek - Belgium
Tel. 00322 569 0721
Fax 00322 569 4377
www.fispt.org - fispt.fpo@skynet.be

CESS - Confédération Européenne Sport Santé
Anno di fondazione 1991



Presidente: Toni Llop (UBAE)
Uffici: UB AE, C/Perill 16-22
08012 Barcelona - Spain
Tel. 0034 93 4594430
Fax 0034 93 4594370
cess@ubae.net - ubaetoni@ubae.net

FARE - Football Against Racism in Europe
Anno di fondazione 1999



per UISP: Daniela Conti
per PROGETTO ULTRA:
Carlo Balestri
Largo Franchellucci 73
00155 Roma - Italia
Tel. 0039 06 43984313
Fax 0039 06 43984320
www.farenet.org
d.conti@uisp.it
info@progettoultra.it



UESpT - Unione Europea Sport per Tutti
Associazione riconosciuta dalla UE
Anno di fondazione 1988

UISP La nostra associazione sportpertutti

Per avere aggiornamenti sulle iniziative e sulle relazioni internazionali Uisp
consulta il sito <http://internazionale.uisp.it>



*Viviciattà a Belem:
per la prima volta,
nel 2009, la gran-
de corsa dell'Uisp
ha fatto tappa
anche nella
Foresta
amazonica
(aprile 2009)*



*Dakar-Bamako:
il grande tour
della solidarietà
(febbraio 2009)*

2010: i grandi eventi Uisp

I grandi eventi nazionali Uisp coinvolgono ogni anno decine di migliaia di persone in tutte le città italiane. Ed anche all'estero

GIOCAGIN

Lo sportper tutti per la solidarietà da febbraio a maggio

Giravolte vorticose, nastri in aria, costumi colorati e musica ritmata: questi sono solo alcuni degli elementi che rendono Giocagin una manifestazione speciale, pensata per i bambini ma amata dagli sportivi di tutta Italia e di tutte le età. "Il divertimento in movimento" è il motto che unisce tutti gli appassionati di danza, ginnastica, arti marziali e pattinaggio che partecipano esibendosi nei palazzetti dello sport di circa 60 città in tutta Italia. Giocagin pensa al benessere dei bambini di tutto il mondo. Nel 2009 ha raccolto fondi per il progetto "Uniti con i bambini, Uniti contro l'Aids", promosso dall'Unicef, e per i progetti portati avanti da Peace Games: "Giochi in rete", per la realizzazione di una rete di attività ludico-creative in Bosnia Herzegovina e "Gioco Sport", per la costituzione di un polo di attività ludico-sportiva nei campi profughi Saharawi di Smara, in Algeria.



con un comprensorio di oltre 100 km di piste per lo sci alpino. Per lo sci nordico parte dal centro del paese il percorso di un anello di 8 km e una pista di 2 km illuminata per lo sci notturno.

Per gli appassionati dello snowboard, a Passo San Pellegrino, è disponibile lo snowpark. Si tratta di un appuntamento importante per gli amanti della neve e della montagna, esperti sciatori, semplici appassionati delle cime innevate ma anche per intere scolaresche. Il programma è molto articolato: attività di sci, pattinaggio sul ghiaccio, escursioni con ciaspole, arrampicata in palestra e su cascate di ghiaccio e altri tipi di sport che si possono praticare in palestra e sulla neve. Dall'8 al 12 marzo si terrà il corso MIUR per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie.

Inoltre la Uisp Lega sport e giochi tradizionali organizzerà i giochi sulla neve e il torneo di biliardino.

Neveuisp 2010 sarà caratterizzata da una particolare attenzione per i bambini, che potranno usufruire di un campo gioco attrezzato, ma anche per le famiglie e per chi proprio non ne vuol sapere di cimentarsi con gli sci. La manifestazione sarà monitorata per la sostenibilità ambientale.

VIVICITTÀ'

La corsa per tutti, domenica 11 aprile in decine di città italiane ed estere

Di corsa per la pace, per i diritti civili, per l'ambiente, per l'integrazione. Milioni di piedi hanno corso Vivicittà durante le sue 26 edizioni, in Italia e all'estero: dal centro di Roma agli slum di Nairobi, dalla foresta amazzonica di Belem alle vie di Caltanissetta, da Kinshasa a Beirut, ai tanti istituti penitenziari in tutta Italia. Una corsa caratterizzata dall'impegno sociale e civile, che negli ultimi anni ha lavorato per diventare un evento sportivo ad impatto zero. Vivicittà 2009 ha corso per l'Abruzzo, raccogliendo oltre 30.000 euro per costruire delle attrezzature sportive a L'Aquila: lo storico via del Gr1 Rai è stato dato direttamente dalla città di Pescara. Oltre 70.000 sportivi, impegnati a correre in contemporanea in 34 città italiane, inseriti in un'unica classifica compensata e guidati dallo stesso spirito.



NEVEUISP

La settimana delle attività sulla neve per tutti (sci, snowboard, telemark, ciaspole) e non solo, dal 7 al 14 marzo a Falcade

Neveuisp è la manifestazione nazionale dell'Uisp di giochi, attività e sport sulla neve organizzata dall'Uisp Area neve in collaborazione con altre Aree e Leghe dell'Uisp.

La XXVII edizione si svolgerà dal 7 al 14 marzo 2010 a Falcade (BL).

Falcade si trova a 1100 metri sul livello del mare; è dotata di 27 impianti di risalita



BICINCITTA'

Più bici per tutti: appuntamento su due ruote domenica 23 maggio

Una città non affollata dalle auto, dove i pedoni possano camminare liberamente ed i ciclisti possano pedalare in libertà: Bicincittà è tutto questo. Torna anche a maggio 2010 il tradizionale appuntamento con la "bicicletтата" Uisp, una passeggiata non competitiva dedicata alle famiglie, agli amatori e a tutti i cittadini interessati ad uno stile di vita attivo.

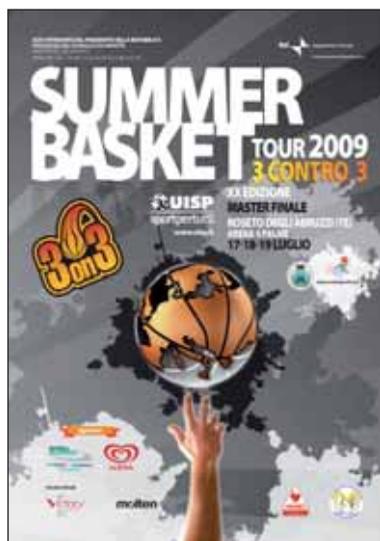


Nel 2009 oltre 130 comuni hanno partecipato alla manifestazione, giunta ormai alla XXV edizione, pedalando per piacere e per solidarietà: Bicincittà è infatti la manifestazione più generosa dell'Uisp e da anni i fondi raccolti vengono destinati alle varie associazioni locali che operano nei territori coinvolti. Anche Bicincittà nel 2009 ha raccolto fondi per aiutare le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto.

SUMMERBASKET

Vivere il basket all'aria aperta: oltre 40 tappe e finali nazionali in luglio

Chi ha detto che la pallacanestro si gioca solamente all'interno delle palestre? L'Uisp e la Lega Pallacanestro vogliono portare lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini e utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento. Niente di meglio di un torneo 3 contro 3, da giocare in 40 città italiane all'aria aperta, sotto il sole caldo dell'estate. Summerbasket è tutto questo, sport per tutti per migliaia di ragazzi e ragazze coinvolte, con iniziative pensate per coinvolgere tutti i presenti, pubblico compreso.



A conclusione delle tappe di qualificazione le migliori squadre si ritrovano per le finali, che nel 2009 hanno avuto come cornice Roseto degli Abruzzi (Te). Summerbasket 2009 si è unito alla campagna Uisp di solidarietà per l'Abruzzo, organizzando una tappa straordinaria nella città de L'Aquila.

PROGETTO ULTRA' UISP

I Mondiali Antirazzisti sono calcio, musica, amicizia. Appuntamento a luglio

Il Progetto Ultra opera nel settore del tifo sportivo e nasce nel 1995 all'interno dell'Uisp Emilia-Romagna con due obiettivi di fondo: difesa della cultura popolare del tifo; limitazione della violenza e dell'intolleranza attraverso un lavoro di tipo sociale rivolto ai tifosi e portato avanti insieme a loro. Progetto Ultra lavora con le metodologie della mediazione dei conflitti, streetwork e formazione con e per i tifosi, anche in ambito internazionale in occasione degli Europei e Mondiali di calcio.



Progetto Ultra è partner e socio fondatore dei network europei F.A.R.E. (Football Against Racism in Europe) e F.S.I. (Football Supporters International).

Info: Progetto Ultra - Uisp Emilia Romagna Tel. 051/236634, www.progettoultra.it.

GIRO D'ITALIA A NUOTO

Acque chiare - Giro d'Italia a nuoto e non solo... per misurare la balneabilità del nostro mare

Una maratona a nuoto che si sviluppa lungo le coste italiane, organizzata in tappe giornaliere parallelamente sui due versanti costieri, quello adriatico e quello tirrenico, interessando le più importanti località marine italiane.



DAKAR-BAMAKO: IL SILENZIOSO TOUR DELLA SOLIDARIETÀ

Ciclismo, solidarietà e cooperazione in Africa

Il lento pedalare delle biciclette, lo scorrere silenzioso del paesaggio: nel mese di febbraio un gruppo di ciclisti percorre i km che separano Bamako da Dakar, guidato dalla voglia di scoprire una realtà differente. Il silenzioso tour non è solo un'iniziativa di cicloturismo: lungo il percorso la carovana si ferma a visitare, conoscere e dare sostegno a diversi progetti di cooperazione internazionale. Verranno avviate delle collaborazioni a carattere prevalentemente sportivo con progetti di cooperazione già esistenti, portati avanti da ONG italiane e locali.



Sport e non solo: obiettivi e progetti Uisp

Presentiamo alcuni progetti nazionali che caratterizzano la missione dell'Uisp. Per informazioni generali:

Sede nazionale Uisp Ufficio Progetti

Lgo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma

tel. 06/43984350 - fax 06/43984320 - progetti@uisp.it

L'Uisp, associazione di promozione sociale, ha scelto di lavorare per obiettivi, campagne e progetti allo scopo di realizzare attività sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini, valorizzando e ottimizzando le esperienze e le risorse del sistema associativo e dei territori all'interno di strategie e azioni politiche e sociali.

La logica del lavoro per progetti all'interno di un'organizzazione complessa si costruisce

per gradi e per sperimentazioni successive, che permettono di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi sulla base dei risultati ottenuti, creando una comunità progettuale. In questo modo si attivano processi diffusi di conoscenza, approfondimento e scambio di esperienze, forme di management, procedure di valutazione e verifica delle metodologie, modalità di lavoro trasversale e di gruppo.



UISP La nostra associazione sportpertutti



1. Proposta di formazione-qualificazione e autoapprendimento per una rete associativa nazionale di sportpertutti (2004)

2. La Uisp e i giovani Modelli di prevenzione e protezione sociale (2004)

3. Crescere in rete

Un'esperienza di formazione a distanza (2005)

4. Sempre in movimento

Ginnastica dolce per la grande età (2005)

L'Uisp e l'Auser hanno dato vita a questo progetto di riattivazione e risocializzazione di persone anziane a "rischio" in 16 città. Gli interventi di ginnastica dolce a domicilio si rivolgono a persone anziane entrate in quell'area di disagio caratterizzata da

problemi di solitudine e di rinuncia progressiva ad una serie di attività quotidiane e di rapporti sociali. Il monitoraggio della sperimentazione ha permesso di definire il modello metodologico e di avviare il processo di diffusione del progetto.





5. L'evoluzione dei processi formativi in una rete associativa dello sport per tutti: la qualificazione dei nodi regionali (2006)

6. Facciamo un altro calcio Nuovi modelli educativi (2006)

Questo progetto è nato dalla considerazione che negli ultimi anni in Italia è aumentata l'attenzione nei confronti dei diritti di cittadinanza attiva dei bambini e che, contestualmente, lo sport e in particolare il calcio spesso offrono modelli educativi distorti,

ispirati alle logiche di un agonismo precoce ed esasperato.

Con l'obiettivo di dimostrare che "un altro calcio è possibile", la sperimentazione si è sviluppata in 12 città coinvolgendo in prima persona dirigenti, operatori, arbitri, società

sportive, insegnanti, genitori e soprattutto i bambini come attori principali.

Al termine della ricerca/azione sono stati organizzati campus di prova locali e un appuntamento nazionale per tutti i protagonisti del progetto.

7. Nuove tecnologie di comunicazione al servizio della formazione dei dirigenti associativi (2007)

8. Diamoci una mossa: nuovi stili di vita attivi per bambini e famiglie e RiDiamoci una mossa: il gioco continua (2007)

Un problema che sta assumendo in Italia i caratteri di una vera emergenza sociale riguarda l'obesità infantile; tutti gli studi concordano nell'individuare come fattori determinanti da una parte una crescente sedentarietà e dall'altra un'alimentazione non equilibrata.

Per questo l'Uisp ha ideato "Diamoci una mossa", una campagna indirizzata a contrastare il fenomeno in termini di prevenzione: il progetto, indirizzato ai bambini delle scuole primarie e alle loro famiglie, è basato sull'idea che la promozione del movimento e la creazione di spazi quotidiani di attività fisica non possano essere separate da uno stile di vita alimentare corretto.

**Uno stile di vita attivo +
Un'alimentazione corretta =
Uno stile di vita sano**

Sono stati realizzati materiali di comunicazione, a partire da un diario destinato ai bambini, a brochu-

re dedicate agli insegnanti e ai genitori, a un poster per ogni classe per raccogliere i disegni e i racconti delle sperimentazioni e al sito www.diamociunamossa.it.

Gli educatori dell'Uisp hanno collaborato alla riuscita di questa azione sociale, intervenendo nelle scuole con giochi e proposte di attività motoria. I risultati finali estremamente positivi e tratti dalla comparazione di questionari in entrata e in uscita, segnalano una riduzione della sedentarietà, un aumento delle attività motorie impegnative e un incremento significativo del consumo metabolico.

Sulla base di questa esperienza, l'associazione ha riproposto il progetto a nuove scuole e lanciato "RiDiamoci una mossa", dedicato ad una strategia di mantenimento che aiuti a rendere regolari i cambiamenti di stili di vita,



trasformandoli in buone abitudini.

**Un regolare stile di vita attivo
+
Una regolare
alimentazione corretta
=
Uno stile di vita sano**

Anche questa seconda campagna ha avuto come materiali di comunicazione i diari per i bambini, un tabloid per genitori ed insegnanti, i poster per le classi e il sito internet www.ridiamociunamossa.it.

Il punto di forza è ancora costituito dagli educatori dell'Uisp ed i bambini sono sempre più protago-

nisti, perché spetta a loro valutare il proprio impegno e decidere se premiarlo o no.

È stato realizzato un monitoraggio sull'andamento di questo progetto, che ha registrato un aumento delle motivazioni al movimento e ad una sana alimentazione da parte dei bambini ed una maggior soddisfazione del proprio corpo sia per loro che per le mamme.

Ciò ha permesso di validare ulteriormente la proposta, costruendo così le condizioni per la continuità e per la diffusione dell'azione sociale.

9. L'outdoor training come esperienza formativa nel sistema ambiente (2008)

Questo progetto di formazione en plein air ha utilizzato la metodologia outdoor per facilitare l'acquisizione delle competenze trasversali necessarie a dirigere un'associazione dello sportpertutti, partendo dal tema della sostenibilità, non solo come area formativa, ma come comune denominatore di una visione globale delle politiche sociali e di welfare. Il target era costituito da quadri e giovani futuri dirigenti e l'intervento è stato centrato sulla promo-

zione di capacità trasversali e relazionali. Il progetto si è sviluppato in una serie di appuntamenti organizzati in parchi ed aree protette: Parco Naturale dei Nebrodi; Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano; Parco Naturale del Beigua; Parco Nazionale del Pollino; Parco Naturale delle Dolomiti Friulane; Parco del Trasimeno. È stato organizzato un convegno finale e realizzata una pubblicazione con DVD per consolidare i rapporti di collaborazione con-



tinuativa con gli Enti Parco coinvolti, con i quali sono

stati sottoscritti protocolli d'intesa.

10. Progettisti dello sportpertutti Un nuovo spazio dei giovani (2008)

Questa sperimentazione rivolta a 500 ragazze e ragazzi delle scuole medie superiori di 18 città si è proposta di intervenire rispetto al fenomeno dell'abbandono sportivo che caratterizza questa fascia di età e che riguarda anche la nostra associazione.

I tre assi progettuali hanno riguardato la vela (partendo dallo studio del-

le regole della filibusta per arrivare alla costruzione di una piccola barca a vela), l'ambiente naturale (con la parte teorica dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e quella pratica al recupero e valorizzazione di aree naturali), i giochi di ruolo (con l'elaborazione dello statuto di una società sportiva e la successiva organizzazione di manifestazioni).

Un forum/incontro finale ha raccolto gli studenti in rappresentanza delle scuole, che hanno presentato le loro esperienze e commentato le valutazioni tratte dai questionari sottoposti loro durante l'anno per verificare la validità del progetto.

Il varo delle barche costruite dai ragazzi ha rappresentato il "punto d'approdo" della sperimentazione.

11. Allenare le competenze all'innovazione in una moderna associazione dello sportpertutti (2008)

A settembre 2008 ha preso il via il nuovo intervento formativo nell'ambito della legge 383 rivolto ai dirigenti e quadri Uisp e finalizzato al rafforzamento delle competenze trasversali e relazionali, come naturale evoluzione dei precedenti progetti.

Nella proposizione del modello di competenze è stata

data particolare importanza anche alla loro condivisione e coerenza con quanto richiesto ora e nel prossimo futuro per ricoprire con efficacia il ruolo di dirigente associativo.

Partendo da alcune sperimentazioni in corso, è stato inserito anche il tema del bilancio sociale nelle sue linee di fondo, come strumento indispensabile per sviluppare il capitale fondamentale costituito dalle risorse umane.

Le metodologie didattiche sono diversificate, dalle lezioni d'aula ai focus group e alle giornate in outdoor training.

Una prima fase nazionale ha aperto il progetto, definendo a grandi linee il profilo delle competenze dirigenziali, ripreso e approfondito in 6 appuntamenti interregionali, in una sorta di staffetta per raccogliere le varie esperienze e riflessioni e sfociare in un appuntamento finale. Per consolidare i rapporti con gli Enti Parco, in sinergia con le politiche ambientali dell'Uisp, tutti gli incontri sono stati programmati all'interno di parchi nazionali e regionali.

Lo sviluppo del processo formativo e i suoi risultati saranno raccolti in una guida metodologica.



12. Ragazzi fuori: percorsi di contrasto alla devianza minore e di prevenzione delle dipendenze (2008)

Questo progetto 383 per il 2008/2009 è rivolto ad una delle fasce di età più delicate, l'adolescenza, fase di trasformazione dell'identità personale, in cui il bisogno di autonomia si accompagna a necessità di sostegno affettivo e relazionale. Contestualmente i fattori di deprivazione culturale, socia-

le e relazionale sono sempre più diffusi, soprattutto nelle aree metropolitane, determinando così le condizioni di contesto favorevoli alla devianza. I giovani sono particolarmente esposti a questi fattori di rischio, se non vengono responsabilizzati e coinvolti nella costruzione del loro pro-

getto di vita, e lo sportper tutti può essere un'occasione di socialità e creatività da una parte, e di condivisione di regole e impegni dall'altra.

La costruzione di laboratori in 6 città (Genova, Varese, Firenze, Roma, Napoli, Palermo) ha permesso di offrire ai ragazzi percorsi edu-

cativi, strutturati e mirati alla valorizzazione del tempo "non protetto" e alla costruzione di autonomie positive e relazioni significative.

Le esperienze sul campo prevedono la promozione e l'organizzazione di manifestazioni sportive volte all'integrazione, l'allestimento di spazi di aggregazione spontanea, l'accompagnamento individuale e il sostegno educativo, l'inserimento dei ragazzi in attività sportive informali e strutturate, in piena collaborazione con i diversi soggetti istituzionali e sociali impegnati nel campo dell'adolescenza.

Un convegno finale farà il punto sulla sperimentazione, sui risultati ottenuti e sugli sviluppi futuri.



13. Uisp e ambiente: un processo formativo per uno sport sostenibile (2009)

A ottobre 2009 prende l'avvio il nuovo intervento di formazione, centrato sui temi della sostenibilità ambientale con l'obiettivo di costruire nell'Uisp una cultura progettuale orientata alla logica dello sviluppo sostenibile e capace di lavorare a sistema.

Questa metodologia, intesa come processo, ha una dimensione quantitativa e quindi misurabile con adeguati strumenti, che costituiscono una guida per la realizzazione di progetti e iniziative.

L'attività didattica sarà articolata in diversi momenti: in primo luogo una parte teorica sui temi della sostenibilità, cui seguiranno focus group, outdoor e role playing; infine i corsisti si struttureranno in gruppi, con la supervisione di esperti, per progettare iniziative e campagne.

Obiettivi della proposta formativa sono l'acquisizione di competenze finalizzate alla progettazione "sostenibile", alla valutazione sperimentale e alla misurazione



della sostenibilità delle proposte, oltre che la raccolta di materiali sperimentali per la costituzione

di una banca dati sui temi ambientali e la produzione di una guida multimediale.

14. Sportiva...mente: lo sport per tutti per la qualità di vita delle persone nell'area del disagio mentale (2009)



L'Uisp da diversi anni interviene nell'area della salute mentale, ritenendo che l'integrazione delle persone con disagio mentale, disabilità intellettiva, psichica, fisica e/o sensoriale rappresenti un elemento di civiltà che caratterizza la propria mission.

Questo progetto, che prende il via a ottobre 2009, si sviluppa nell'arco di 18 mesi intorno al monitoraggio delle esperienze finora realizzate, per lo scambio di buone prassi, alla definizione di un modello metodologico di intervento riproducibile in diversi contesti e

all'ampliamento della cooperazione con i luoghi di assistenza e gli enti locali.

Un comitato scientifico, costituito da esperti esterni all'associazione e soggetti interni, seguirà la mappatura delle iniziative, valuterà le buone pratiche e definirà una metodologia di lavoro, favorirà la messa in comune e lo scambio delle esperienze, e l'acquisizione di nuove conoscenze e idee. I laboratori che verranno sviluppati riguarderanno sia le attività sportive che momenti sperimentali finalizzati a progetti innovativi.

15. 1...2...3...mossa! Condividiamo il gioco (2009)

Ecco la terza fase della campagna di "Diamoci e RiDiamoci una mossa", che vuole valorizzare il gruppo naturale (la classe) come forza trainante nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi.

Il progetto, indirizzato ai bambini della 4° e 5° classe delle scuole primarie, ha come scopo la condivisione di un sistema di comportamenti, partendo dall'assunto che

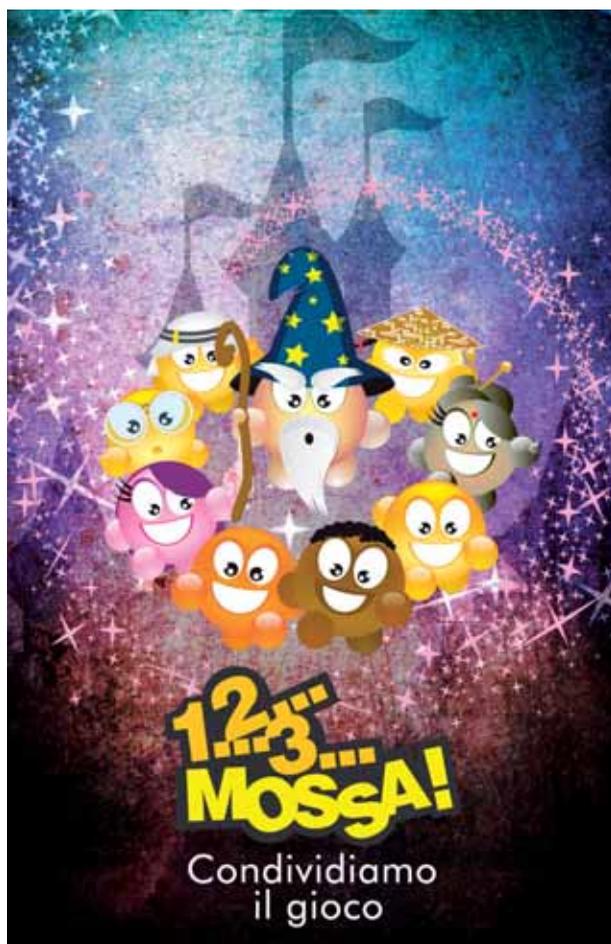
**movimento +
alimentazione
regolari
e condivisi=
benessere
comune
e divertimento**

Anche i temi dell'educazione ambientale entrano in questa nuova proposta, in piena coe-

renza con gli stili di vita attivi e la sana alimentazione, con l'inserimento di elementi informativi e di gioco.

I materiali proposti sono un diario della classe ("magico" nella veste grafica e nelle dimensioni 70x100) e quaderni individuali, capaci di connettere gli obiettivi e le esperienze del singolo a quelli del gruppo, un poster/quadro per la classe, una pagina/insero nel tabloid dedicata al ruolo di genitori, insegnanti ed educatori Uisp e un nuovo sito complessivo della campagna.

Per favorire la dinamica di gruppo è previsto un progressivo scivolamento dei contenuti dei giochi e dei "lo sai che..." dai quaderni individuali, in una prima fase, al diario collettivo di classe.



Parlare di sport e disabilità significa mettersi in una dimensione nuova: quella della persona in grado di esprimere un'abilità fisica, sensoriale, intellettuale e cognitiva straordinaria e che in qualche modo ne limita le capacità di relazione, di lavoro, di vita. In questa dimensione diventa evidente come le nostre pratiche, le norme alle quali facciamo riferimento, gli stili di vita vanno tutti ripensati, talvolta anche radicalmente.

E l'Uisp ha tutti gli strumenti culturali e l'esperienza per farsi carico della rivisitazione dello sport nell'ottica dello sportpertutti. Occorre rimettere al centro la persona, il cittadino dello sport ed aprire un tavolo di negoziazione sulle regole dell'ingaggio e della pratica, per favorire la piena diffusione dello sport e la piena partecipazione alle nostre iniziati-



ve, manifestazioni, proposte di tutti gli individui, indipendentemente dalle loro abilità. D'altra parte "diversità" e

"divertimento" vengono dalla stessa radice: divertere che significa cambiare strada, modificare la consuetudine, incrinare

la routine.

Sapendo che si tratta di un salto di qualità non solo culturale ma anche in termini di strumenti e risorse, l'Uisp guarda al futuro e sente sua la responsabilità di stimolare le Istituzioni nazionali e territoriali per attivare nuove opportunità di crescita, di formazione, di comunicazione.

Alle convenzioni con la SOI (Special Olympics Italia Onlus) e con l'ANPIS (Associazione Nazionale Polisportive per l'Integrazione Sociale) **che vanno aggiornate e rinforzate nei contenuti e nelle scelte di campo**, vogliamo aggiungere altre intese trasversali nel panorama dello sport, aprendo a esperienze nuove, anche di carattere locale, in grado di arricchire l'elaborazione di un progetto nazionale e di un manuale o quaderno per gli operatori dello sportpertutti.

UISP La nostra associazione sportpertutti

Lo sport e le culture del mondo

La Uisp lo afferma da sempre: lo sport è un linguaggio universale, perché parla attraverso i gesti, il corpo, le espressioni del viso. Ovunque nel mondo è possibile iniziare una conversazione a partire da un pallone, ritrovarsi in un bar sperduto in Senegal o in Brasile e tifare insieme per una squadra o per l'altra. Per questo la Uisp è da sempre presente in tutte le occasioni come i Social Forum Mondiali ed Europei, perché anche lo sport vuole e può intervenire nella costruzione di un altro mondo possibile. La dimostrazione tangibile dell'impegno della Uisp si è concretizzata nel 2009 a Belem, dove all'interno del Forum Mondiale abbiamo creato un



area Sport Per Tutti, dove migliaia di persone hanno giocato con noi, ma si sono anche fermate a riflettere e scambiare esperienze.

Eventi come i Mondiali Antirazzisti, i tanti tornei ed eventi sportivi contro le discriminazioni portati avanti dai comitati, le campagne promosse in

questi anni o quelle condivise con altre ONG sono una dimostrazione dell'impegno nell'affermare con forza che le persone devono avere tutte gli stessi diritti al lavoro, alla cultura, allo spostarsi per il mondo, ma anche alla pratica sportiva. Anzi è proprio attraverso lo sport che

intendiamo portare avanti questa battaglia, dimostrando concretamente che a partire da ogni attività della Uisp (palestre, piscine, campi da gioco, strade...) nessuna donna o uomo dovranno trovare una difficoltà a partecipare dovuta alla propria diversa cultura, provenienza, identità.

La Uisp intende non solo sostenere con energia le proprie esperienze consolidate e di rilevanza internazionale, ma anche valorizzare esperienze locali per definire un modello nazionale e su questo costruire le basi per un progetto o una campagna in collaborazione con tutte le parti sociali che sono disposte a ritrovarsi su questo campo.

Sport e ambiente per un nuovo modello di sviluppo

L mondo scientifico ha raccolto una impressionante massa di dati che dimostrano come l'impatto sul pianeta dei modelli di produzione e di consumo delle nostre società sia insostenibile e come le scelte e le strategie messe in campo per modificare questo stato di cose siano insufficienti e poco decise.

Gli aspetti ambientali si configurano sempre di più come elementi economici e rappresentano il risultato di un modello di sviluppo che dalla rivoluzione industriale in poi ha determinato le attuali condizioni di vita. L'ambiente è sempre più aggredito, il divario tra le reali condizioni di vita degli abitanti cresce, tra il nord e il sud del mondo, ma anche tra i cittadini dei paesi industrializzati, dove i poveri diventano sempre più poveri e larghe fasce di ceti medio si avvicinano a grandi passi alla soglia di povertà. Anche lo sport, spesso ritenuto neutrale, pulito, sano, che non inquina e diffonde benessere e salute, non è escluso da questo processo.

In questi ultimi anni la **Uisp è in prima linea sui temi ambientali**, con le sue iniziative d'impegno politico e culturale, svolgendo innanzitutto una continua azione di analisi delle proprie attività e manifestazioni nel tentativo di renderle sempre più ambientalmente sostenibili.

Lo sport, infatti, come ogni altra attività, è immagine del modello che regola gli attuali processi, riproduce ed incentiva le logiche consumistiche:

- è energivoro: cioè non pone sufficienti limitazioni sull'utilizzo dell'energia;
- altera il paesaggio: non pone limiti alla progettazione territoriale di nuovi impianti;
- crea consumi, senza promuovere stili di vita che verifichino le reali esigenze di ciascuno;
- usa l'acqua, senza considerarla una risorsa esauribile e quindi da tutelare;
- fa uso di prodotti usa e getta dedicando poca attenzione al problema dei rifiuti;
- sottovaluta la necessità di una promozione tra gli sportivi di stili di vita attenti ai temi della ecosostenibilità.

L'impatto che genera l'uomo e questo modello di sport sono preoccupanti: occorre **modificare l'approccio allo sport** promuovendo buone pratiche, a partire dall'organizzazio-



ne degli eventi, dalla progettazione dell'impiantistica, dalla mobilità.

La Uisp operando in tema di sportpertutti declina lo sport entro i limiti del rispetto della persona, dei diritti e dell'ambiente realizzando attività e manifestazioni che siano sempre più ad impatto zero.

E' questo che abbiamo realizzato già da alcuni anni: Vivicittà nel 2007, 2008 e 2009, Sport for all festival a Rimini nel 2008, manifestazioni nelle quali l'**uso di acqua di rete al posto dell'acqua minerale** e la progettazione di interventi per la riduzione e completa differenziazione di tutti i rifiuti prodotti, rappresentano un segnale positivo che conferma che un altro modo di fare sport è possibile.

La nostra azione negli anni si è rafforzata sul territorio creando alleanze importanti con il Coordinamento Nazionale Agenda 21, Federambiente, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Università, Istituti di ricerca, ed inoltre definendo **Protocolli d'intesa con i Parchi, Aree protette e Riserve marine** tra i quali Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco del Beigua, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Nazionale del Pollino, Parco dei Nebrodi, Parco delle Dolomiti Friulane, Consorzio dell'Area Marina del Plemmirio.



Gli impegni per il futuro:

1) utilizzare lo sportpertutti come strumento efficace di lettura del territorio: attraverso il camminare, il pedalare, il correre ed il giocare ne valuta gli aspetti urbanistici fornendo elementi di proposta per nuove concezioni di pianificazione territoriale, di piani di mobilità e di sostenibilità urbana;

2) influenzare il governo del territorio affinché sia caratterizzato da opportunità di sviluppo, di stili di vita attivi e di sostenibilità per tutti i cittadini;

3) avviare le trasformazioni energetiche degli impianti sportivi utilizzando fonti di energia rinnovabile; partecipare alle scelte urbanistiche per l'utilizzo dell'acqua, dei materiali di costruzione degli impianti, delle dimensioni dei manufatti, della polivalenza del loro uso;

4) orientare gli acquisti scegliendo prodotti generati da processi di riciclo e prodotti biodegradabili e di conseguenza ponendo attenzione alla differenziazione dei rifiuti;

5) orientare la mobilità attiva, innanzitutto dei propri associati, promuovendo ed incentivando il camminare, l'uso della bicicletta, dei trasporti collettivi e del treno;

6) porre al centro del proprio intervento l'uomo, ovvero il corpo di ciascun individuo, le sue capacità di movimento indipendenti dall'attività sportiva, sollecitando la sua partecipazione ad una nuova dimensione sociale, ridimensionando la sua impronta ecologica;

7) proporre lo sport come elemento di sperimentazione sociale, strumento di responsabilizzazione del modo di consumare, di valutazione dell'impatto ambientale delle attività e delle manifestazioni sportive, di ricerca di soluzioni progettuali che affrontino e risolvano l'invasione generata dalle stesse;

8) generalizzare la sperimentazione di analisi ambientali sul maggior numero di manifestazioni possibili, diffondendo un decalogo di comportamento tra le nostre società, per attivare nel 2010 l'utilizzo di nuovi indicatori di sostenibilità ambientale e nuovi modelli di progettazione sostenibile interdisciplinare che favoriscano la contaminazione delle diverse tipologie di discipline sportive verso un percorso comune di impegno a difesa e valorizzazione dell'ambiente.

Matti per il calcio

Medici, infermieri, pazienti dei dipartimenti di salute mentale: sono questi i protagonisti del progetto Uisp teso al recupero e alla socializzazione attraverso il calcio. Iniziative, veri e propri campionati, una campagna di promozione sociale che interviene sui modelli culturali, sui pregiudizi, su ciò che viene considerato normale secondo le convenzioni comuni. I pazienti in cura si allenano regolarmente, disputano partite, trovano una ragione di esistere

nel mondo che spesso li emargina. Il progetto, grazie alla Uisp di Torino, è diventato anche un libro e un film: **"Fuori di pallone"** edizioni Ega (da cui è tratta la foto che pubblichiamo) e **"La partita infinita"** di Massimo Arvat, prodotto da Uisp Torino e Zenith Arti Audiovisive. A settembre a Montalto di Castro (VT) si tiene la Rassegna nazionale "Matti per il calcio" con la partecipazione di squadre Uisp e ASL di molte città italiane.



"Arcobaleni in campo" è il titolo del progetto Uisp rivolto alle comunità di stranieri e di migranti: vengono costituite squadre formate da giocatori di varie comunità che partecipano ad incontri e tornei di calcio organizzati dall'Uisp sia a livello territoriale, sia nazionale.

Il progetto punta a rilanciare le valenze inclusive del calcio, momento d'incontro e di socializzazione, di gioco e di confronto. Un'occasione per promuovere un'azione concreta per contribuire ad affermare la cultura del dialogo e del rispetto dell'altro utilizzando il linguaggio popolare del calcio, comprensibile in tutte le lingue del mondo.


 La nostra associazione

INFOEUROPA è un servizio che opera a livello nazionale e transnazionale attraverso la cooperazione con soggetti europei. È il luogo di incontro di esperienze, di progettazione e management di progetti locali, nazionali e comunitari. Si pone l'obiettivo fondamentale di promuovere innovazione attraverso la cultura del lavorare per obiettivi e progetti, con l'intento di sviluppare e consolidare nel tempo un Laboratorio di Progettazione Partecipata, un'area di intervento, di iniziative e di servizi strettamente connessa con istituzioni locali, nazionali, internazionali al fine di giocare un ruolo sempre più significativo nella promozione di politiche sociali. I servizi erogati da Infoeuropa sono:

- informazione sulle op-

Info€uropa

portunità di finanziamento europee, nazionali e regionali; il servizio si occuperà dell'analisi e dello studio delle linee generali e delle politiche sociali d'azione locali, nazionali e comunitarie, nonché dei diversi programmi ed iniziative promosse;

- consulenza sulla progettazione per l'accesso ai finanziamenti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale, comunale;
- supporto alla progettualità territoriale.

È attiva una newsletter che viene inviata a tutti i Comitati territoriali e regionali Uisp nonché a Leghe ed Aree. L'accesso a tali servizi da parte di comitati, leghe e/o aree è gratuito.

I SERVIZI A RICHIESTA
 Infoeuropa prevede una serie di opportunità oltre all'informazione; infatti è possibile sostenere lo sviluppo territoriale attraverso interventi specifici di progettazione o programmazione, consulenza gestionale, formazione, monitoraggio e valutazione.

Nello specifico:
 Progettazione per l'accesso ai finanziamenti pubblici di livello comunitario, nazionale, regionale e a fondi privati.
 Supervisione alla progettazione: per l'accesso a finanziamenti pubblici di livello regionale, provinciale e comunale.
 Progettazione di programmi formativi: formazione dei collaboratori a

progetto; analisi dei bisogni formativi e orientamento; elaborazione corsi di formazione e piani formativi; docenze su tematiche di varia natura: progettazione, management, legislazione.
 Formazione: seminari su tecniche di progettazione e gestione del progetto e inerenti programmi europei, nazionali e regionali.
 Sostegno alla gestione di progetti finanziati: da definire in funzione della tipologia di progetto.
 Monitoraggio e valutazione: creazione di procedure di monitoraggio e valutazione. Attivazione di programmi di monitoraggio e valutazione sia su progetti che su pianificazioni locali.
 Procedure di accesso
 Per accedere ai servizi di Infoeuropa:
 Tel. 06/43984318-345
 Fax 06/43984320
 infoeuropa@uisp.it

Educazione

La finalità 2009/2010 del settore è quella di rendere coerenti e omogenee le pratiche che compongono le "educazioni" dell'associazione.

La porosità dei confini tra progetti, aree e attività è una strada da implementare continuamente e una conquista da perseguire verso la coerenza tra la filosofia dell'associazione e le strategie organizzative e didattiche sviluppate ogni giorno da tanti nostri dirigenti, educatori sportivi, allenatori, arbitri.

I punti di appoggio di questo lavoro risiedono:

- nelle esperienze di eccellenti qualità accumulate in molte realtà italiane riguardanti in modo particolare la fascia d'età 2-11 anni;
- nella sempre maggiore attenzione all'abbassamento della soglia della nostra proposta, in modo particolare per intercettare le fasce adolescenziali e giovanili;
- nella sempre più marcata attenzione ambientale dei nostri progetti, attenti a nuovi spazi e a nuove metodologie tese verso una didattica sostenibile;
- nella collana "Per sport", edita da La Meridiana come progetto comune Uisp-Csi, che vede già vari titoli pubblicati e altri già programmati in uscita per i prossimi mesi; i testi tendono ad evidenziare quella coerenza tra riflessione teorica e approcci applicativi che va verso la definizione di una epistemologia dello sportpertutti;
- nei libri "Tante strade", "Benessere e corporeità nello sport" e nella guida "Strade maestre" editi da Bruno Mondadori, ove sono recensite le esperienze italiane che vedono lo sportpertutti come protagonista. La particolare rilevanza dell'opera per l'associazione è data dal fatto di avere esplorato il campo meno approfondito della nostra pratica scolastica: la fascia d'età 14-19 anni;
- nei testi pubblicati da vari autori, formatori e dirigenti Uisp che, proponendo approfondimenti relativi ai propri campi di competenza, contribuiscono a dare spessore culturale, metodologico, didattico, organizzativo alla filosofia dello



sportpertutti;

● nella recente pubblicazione a cura dell'Uisp del capitolo "Sport e Minori" nell'ambito del "5° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza in Italia". Pubblicazione opera di una ricerca documentale che ha visto la Uisp come capofila e protagonista della scrittura del relativo capitolo.

L'elemento di coesione di questo programma è da rintracciare nel rafforzamento della formazione per la diffusione delle buone pratiche e per approfondire la riflessio-

ne sulle strade da compiere: i settori formazione, risorse umane, innovazione saranno partner indispensabili di questa coesione, insieme ai nuovi settori delle politiche giovanili e degli stili di vita e salute.

In questo ambito, oltre alle centinaia di corsi che Leghe e Comitati organizzano, è utile ricordare la formazione degli insegnanti che si avvale del rinnovo del riconoscimento, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come Ente accreditato alla formazione e all'aggiornamento del personale della scuola.

"Spazi di sport" è il progetto Uisp che si occupa di

Spazi di sport

impiantistica sportiva, ovvero attraverso un pool di esperti segue e accompagna i progetti territoriali sino alla loro realizzazione.

L'obiettivo è quello di arrivare a dotare ogni Comitato Uisp di un proprio impianto sportivo nel quale realizzare attività di sportpertutti "su misura" per i cittadini.

In modo da non dipendere totalmente dagli impianti pubblici. Come?

Innanzitutto occorre partire dal territorio, dalle sue vocazioni e dalle sue caratteristiche.

Attraverso un'analisi dei bisogni dei cittadini si arriva a progettare l'intervento, a determinarne il costo e a ricercare i finanziamenti.

La parte del finanziamento è quella che riguarda il projet financing, anche se in realtà si tratta di programmare il percorso sino alla realizzazione dell'impianto.

Questo è il tipo di competenza che mettiamo a disposizione dei Comitati Uisp.

Il progetto operativo è composto da diverse fasi:

- la promozione di seminari in

ogni Regione (Provincia) per presentare la nostra idea di sport

per il futuro in Italia attraverso il rapporto tra scuola, sport e salute e la dimensione sociale dello sport, mediante la divulgazione della "cultura" della pianificazione dello sport, del progetto movimento;

● la consulenza mediante l'offerta di studi per la definizione del quadro conoscitivo dei sistemi sportivi territoriali e studi di fattibilità di procedure in finanza di progetto sociale o garantita;

● la R. & S. di marketing territoriale strategico per definire i territori di miglior impatto per il progetto politico e per la predisposizione di progetti tecnico/gestionale/ amministrativo/finanziario standard che diano "garanzia" di risultato in termini di applicazione del Progetto Movimento;

● i montaggi di procedure in finanza di progetto sociale o garantita con l'eventuale assistenza di progettisti, legali e esperti del settore gestionale.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.spazidi-sport.it.



Piazza UISP è "l'area hospitality" itinerante, targata UISP, che vive come una piazza reale, un luogo dove sostare per ascoltare musica, vedere filmati e video sportivi, partecipare a giochi e momenti di socializzazione, come in un salotto, tra amici con un programma di attività sempre animate. Dalla primavera all'estate, Piazza UISP è ospitata all'interno di alcuni dei maggiori appuntamenti sportivi delle Leghe e Aree Uisp, come Neveusp, Finali Campionati di pallavolo, danza, tennis e calcio.



L' Uisp, insieme a Slow Food e Legambiente, ha dato vita ad un progetto comune, che sposa il "corpo ritrovato", ovvero la corporeità, con una alimentazione sana e consapevole e con l'ambiente, rilanciando un modo di vivere che recupera l'uomo nella sua interezza. Slowly è un movimento per l'uomo che impone il recupero di una corporeità "leggera", caratterizzata da un'azione che filtra ogni attività attualmente promossa e prati-

cata con gli occhi disincantati di chi non si fa condizionare da ritmi imposti, da ricette risolutive, da proposte forzatamente innovatrici. Slowly è rispetto, e punta al rinnovamento senza abbracciare nuove tecnologie disumanizzanti. Perciò Slowly è una filosofia che poggia anche su "saperi e sapori" ritrovati. Slowly è il tentativo di recuperare la "lentezza" come valore in sé, per riconsegnare ad ognuno il proprio corpo intero con i suoi specifici ritmi.

Servizio civile nell'Uisp

Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva. Questo è stato possibile grazie ad una Convenzione unitaria stipulata con il Ministero della difesa dalla Federazione Arci (di cui l'Uisp è parte) nel 1981, rinnovata nel 1985 secondo la legge n. 772 del 15 dicembre 1972 e ulteriormente rinnovata il 28 giugno 2001. Il soggetto titolare dell'attuale Convenzione è l'associazione Arci-Servizio Civile, di cui l'Uisp è socio fondatore, insieme a Arci, Legambiente, Arciragazzi, Auser.

Con la legge 64/2001 il **servizio civile** acquisisce lo status specifico di esperienza riconosciuta dalla legge italiana, senza dover dipendere da altri elementi. Con questo testo viene ribadito il valore della legge 230/98 che riconosce, in regime di leva obbligatoria, l'obiezione come diritto del cittadino. Con l'articolo 3 della legge "Enti ed organizzazioni private" si chiarisce che uno dei soggetti chiamati a dare vita al servizio civile, attraverso progetti, sono enti di



natura non profit e, dal punto di vista tecnico, vengono ribaditi come criteri di titolarità quelli in atto con la legge 230/98.

Nel 2003 Arci Servizio Civile è stata accreditata come ente di prima classe per le attività di servizio civile nazionale, dimostrandosi soggetto in possesso di tutti i requisiti necessari e richiesti per rappresentare uno degli enti nazionali di servizio civile in grado anche di stipulare accordi e convenzioni con enti terzi.

Questo sia per valorizzare le esperienze fatte sinora e il modello interassociativo che, in questo settore, è maturato grazie all'esperienza comune di Arci Servizio Civile, sia per valorizzare una maggiore progettualità, anche diversificata rispet-

to alla missione delle diverse associazioni che ne fanno parte.

Dallo Statuto di Arci Servizio Civile, approvato nel Congresso nazionale, art. 3: "Arci Servizio Civile è titolare ... dell'accreditamento come ente di prima classe, definiti con la Presidenza del Consiglio - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile".

Questo significa che i Comitati nazionale, regionali e territoriali Uisp possono continuare ad essere sedi di assegnazione di volontari in servizio civile nazionale, sulla base di piani di impiego che sempre di più dovranno avere caratteristiche progettuali precise e contenere elementi di formazione e addestramento per i giovani che scelgono l'Uisp. L'Uisp partecipa alla vita democratica di Arci servizio civile ed è presente negli organismi dirigenti, attraverso i suoi rappresentanti.

Informazioni:

Sede nazionale Uisp, Largo N. Franchellucci, 73 - 00155 Roma - Tel.06/439841

Arci servizio civile, Via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma - Tel. 06/41734392



Sviluppo delle risorse umane

2010: dal XVI Congresso nazionale Uisp è uscita una associazione consapevole e fiduciosa nelle proprie risorse; in grado di sostenere l'urto delle trasformazioni sociali ed economiche che attraversano tutti gli strati della società. E di spingere in direzione della ricostruzione dei legami necessari nel nuovo contesto sociale.

Pensando alle nostre risorse umane, mi sembrano perfettamente adeguate le parole di Stefania Marchesi in chiusura di Congresso: *"Abbiamo bisogno che l'Uisp diventi un'associazione più accogliente [...] Immagino per il futuro un'associazione con più giovani, più donne, più colori diversi"*.

Ecco disegnata la mappa degli attori di cui necessiteremo per contribuire a modificare questa società ingessata e con essa anche molto del suo sistema sportivo: giovani, donne, nuovi cittadini dal mondo. Assieme a tutti quelli che da sempre o da ieri han dato tempo ed intelligenza per consentirci di essere dove siamo.

Una Uisp accogliente, ospitale; una Uisp che elabori una politica di "ospitalità" non sull'onda del "buonismo" ma avendo comprese le nuove strutture della società post moderna: meticcias etnicamente e culturalmente, interconnessa e liquida.

Il 2009 ha ulteriormente sviluppato l'azione di formazione volta all'individuazione dei giovani potenziali dirigenti: a questo stadio della presenza e del lavoro nell'associazione le percentuali di uomini e donne si equivalgono o quasi; la domanda è: come mai nel prosieguo del cammino organizzativo, la presenza femminile si dirada?

Le risposte dovranno essere esplorate. E certi ostacoli rimossi, non solo

con soluzioni statutarie. Invece, molto più impegno dovrà essere dato all'incontro e all'inserimento dei più colori diversi...

Il nuovo impegno del settore andrà in direzione di una più stretta relazione con il Settore Internazionale mentre si deve sottolineare il consolidamento della collaborazione tra R.U. e F.E.I. avvenuta nel 2009 e destinata a proseguire negli anni a venire, eliminando possibili dubbi sulle competenze di questo o di quello.

Prosegue il "filo verde" con l'area "Ambiente", divenuto ormai lo sfondo naturale del discorso sulle competenze dei nostri dirigenti: le loro capacità organizzative e gestionali dovranno sempre garantire obiettivi di conservazione-rinnovamento delle risorse ambientali; sia in contesti outdoor che indoor (inserisco in quest'ultima per brevità d'esposizione, consapevole della semplificazione concettuale, tutto il grande discorso sulla "città" come luogo di riappropriazione dei diritti dei cittadini, così come il tema dell'impianistica).

Accanto allo scouting delle risorse potenzialmente in grado di dirigere, abbiamo iniziato il lavoro d'individuazione del sistema di competenze necessarie per dirigere. Cioè, da un lavoro su "chi" al lavoro sul "cosa" (sapere, saper fare, sapere essere).

Si tratta di un impegno mastodontico, non realizzabile certamente solo attraverso qualche incontro formativo, ma che richiederà altri scenari, altri contesti, altre volontà, altri contributi. Però è questa la sfida che l'Associazione ha davanti, nel momento in cui la sua crescita, da un lato, e la complessità ambientale, dall'altro, impongono un cambiamento di struttura organizzativa e di skills dirigenziali.

Formazione

E' convinzione diffusa nella Uisp che sportpertutti, espresso in una sola parola, significhi più sapere, più preparazione, più professionalità, più curiosità e quindi, di conseguenza, più formazione. Questo concetto permea in una sorta di Infusion tutta la associazione e vede la sua attuazione sia in senso verticale che in quello orizzontale. Dall'"Alta Formazione" nazionale fino alla formazione di base espressa dal territorio, la qualità contraddistingue il nostro agire; metodi e modalità diverse, rese nella pratica attraverso una metodologia omogenea coerente con il proprio sfondo integratore: la questione etica.

Dar vita ad un simile processo/ percorso significa anche essere in grado di sviluppare ricerca, e nella ricerca innovazione, e per innovare realizzare una formazione capace di mettere il sigillo sulla preparazione dei propri tecnici e dirigenti declinando coerentemente nel fare la nostra mission.

Sviluppare nuovi apprendimenti per affiancarli ai saperi acquisiti; attuare un itinerario capace di "inserire" nuove competenze e ulteriori capacità professionali nel futuro della nostra organizzazione. Agire sui comportamenti (singoli ed organizzativi) e sulla capacità di voler, intenzionalmente, ricercare nuove possibilità di formazione costruendo la possibilità per tutti i nostri operatori/educatori Uisp di restare in contatto con le profonde modifiche culturali, tecniche e metodologiche, che si sono avvicendate negli ultimi decenni nell'area delle attività motorie e sportive.

Un tale itinerario non necessita sempre di proposte complicate ma di idee semplici e realizzabili: coordinare i percorsi di formazione; produrre innovazione tecnica (nei progetti, nelle attività, nelle discipline...); fare ricerca ad alto livello (nei progetti, nelle attività, nelle discipline...); realizzare percorsi per la definizione dei formatori e dei formatori dei formatori (nei progetti, nelle attività, nelle discipline...); saper trasferire esperienze del territorio nell'aggiornamento dei nostri quadri, veicolando moduli formativi e modelli didattici.

Gli educatori, i tecnici ed i dirigenti dello sportpertutti devono essere più preparati proprio perché hanno a che fare con problematiche più vaste di quelle che si troverebbero ad affrontare altrove; la complessità del percorso formativo appare in tutta la sua evidenza...e noi (tutti...nessuno escluso) abbiamo il dovere di essere all'altezza.

I progetti dell'Uisp contro il doping e l'inquinamento farmacologico dello sport

L'Uisp, oltre all'impegno per garantire il diritto allo sport per tutti i cittadini, ritiene altrettanto doveroso garantirlo pulito. Di conseguenza, contrastare ogni forma di inquinamento farmacologico e di doping nello sport, anche quello amatoriale, è stato e sarà sempre uno degli obiettivi prioritari dell'associazione.

Partendo dalle esperienze di campagne di informazione condotte nelle scuole ("Siamo sportivi, giochiamo pulito" - 1998) e di progetti finanziati dalla Comunità Europea ("Dracula Doesn't Drink Doping" - 2001), l'Uisp si è posta l'obiettivo di sensibilizzare quanti più giovani possibile su questi fenomeni, e di valorizzare il loro protagonismo attivo nell'ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione rivolte prima di tutto ai loro coetanei. Su questa base, sono stati sviluppati due progetti di informazione nelle scuole medie superiori, "Primaedoping" (2004) e "Asinochidoping" (2006), nell'ambito della convenzione tra Commissione di vigilanza sul doping e Istituto Superiore di Sanità.

Nel 2008/2009 si è sviluppata in 32 città la nuova campagna "Mamma parliamo di doping" che ha visto protagonisti 2.000 ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno partecipato a laboratori creativi con la collaborazione degli insegnanti e degli educatori Uisp, avendo come obiettivo quello di informare e sensibilizzare i loro genitori, in modo da costruire una



consapevolezza condivisa sui temi del doping.

Questi laboratori hanno assunto diverse forme espressive e di produzione di materiali comunicativi (spot, video, giornali, manifesti, striscioni, canzoni, performance teatrali), raccolti in un DVD che riporta l'esperienza progettuale.

Per valutarne i risultati, all'inizio e al termine della sperimentazione i ragazzi hanno intervistato i loro genitori per monitorare i cambiamenti di atteggiamento ed hanno risposto ad un questionario a loro dedicato.

Il sito www.mammaparlamiadodoping.it non solo ha ospitato i materiali prodotti, ma è stato anche un luogo di interazione multimediale e scambio di esperienze.

La campagna si è conclusa con un convegno e una fiera delle idee e della creatività, in cui ogni scuola ha avuto a disposizione uno spazio espositivo dove i ragazzi hanno presentato i lavori realizzati e si sono confrontati con gli altri studenti.

La campagna è stata finanziata dal Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali - Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, nell'ambito del programma "Campagne di formazione/informazione per la tutela delle attività sportive e di prevenzione sul doping" e si è svolta in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con la partecipazione della Società Italiana di Pediatria.

Bambini e ragazzi, fuori e dentro la scuola: i nostri progetti

Sportpertutti è lo sport del sorriso, sereno; è sport che implica attenzione al corpo e alla relazione a qualsiasi età. Per questo, dall'inizio degli anni '90, rivolgiamo la nostra proposta anche a chi non è ancora nato e alla sua famiglia. **Primi Passi** è il progetto "da -6 mesi a +6 anni", che propone attività motorie in acqua, in palestra e momenti di supporto e confronto a donne in attesa, neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, bambine e bambini nella scuola o nell'extra-scuola.

Primi Passi è nato 16 anni fa come proposta dai forti contenuti innovativi e, aggiornato per gli strumenti didattici, ha mantenuto la propria validità e coerenza metodologica perché basato sugli stu-



di approfonditi e sulle pratiche dei ricercatori e degli sperimentatori Uisp.

I contenuti teorici e le esperienze Primi Passi hanno avuto ampia diffusione e sono state pubblicate in diversi testi adottati a livello universitario.

Così come nel 2008 Primi Passi ha visto una ridefinizione grafica e la consegna di una "valigia/cassetta degli attrezzi" che ogni comitato ha utilizzato per promuovere il progetto; il 2009/2010 vedrà la definizione di un booklet e di

strumenti che accompagneranno i formatori e gli educatori del settore.

Sport, Gioco & Avventura è il progetto relativo alla fascia d'età 6-16 anni riguardante l'attività extrascolastica: centri estivi, campus sportivi, escursioni, campeggi.

Il progetto include le parole che rappresentano la pratica e l'immaginario dei ragazzi e delle ragazze di questa fascia d'età: sport per tutti, ad inclusione, a propria misura; ludicità, come gioco libero, gioco dell'apprendere, da soli e in gruppo, nel rispetto dell'altro e delle regole; esplorazione dell'ambiente e di sé, delle proprie competenze, mai fine a se stessa, in una dimensione educativa irrinunciabile.

Questi principi educativi ispirano anche i Centri esti-

vi Uisp.

Sportpertutti a scuola è il progetto che propone, in particolare nella scuola primaria, i nostri metodi e le nostre didattiche ai docenti scolastici, rafforzando e qualificando la proposta motoria, a volte sotto forma di attività integrativa, più spesso offrendo l'esperienza e la professionalità dei nostri educatori nelle ore curricolari.

E' un progetto che propone sia attività motoria ai bambini che formazione per i docenti; in alcuni casi l'offerta formativa si rivolge a gruppi costituiti da docenti scolastici ed educatori Uisp.

Decine di comitati hanno attivato convenzioni da vari anni con le scuole realizzando importanti e continuativi rapporti di collaborazione.

Comunicazione ed editoria

www.uisp.it

UISP sportpertutti La nostra associazione

La comunicazione Uisp si articola in un sistema multimediale che utilizza vari canali e strumenti. Molto del lavoro sfrutta le innovazioni tecnologiche e digitali. Il baricentro del sistema è il nuovo sito nazionale www.uisp.it, realizzato per accogliere le esigenze comunicative di tutta l'articolazione associativa, con Leghe ed Aree che gestiscono i contenuti dei propri siti, così come fanno Comitati regionali, territoriali, settori di lavoro.

Un vero e proprio *Uisp-tube* capace di comunicare l'Uisp all'esterno e far comunicare tra di loro i nodi dell'intera rete associativa. Il sistema di comunicazione Uisp si avvale anche di tre agenzie on-line settimanali sono destinate a tre differenti pubblici, interni ed esterni all'associazione: **Uispnet**, **Uispyouth** e **Discobolo on-line**. Inoltre viene pubblicata settimanalmente un'agenzia in lingua inglese: **Discobolo international**. Altre pubblicazioni e riviste cartacee (il Discobolo, Uispres e In-Bicicletta) completano il quadro dell'offerta editoriale Uisp a livello nazionale. Una serie di testate dei comitati regionali e territoriali Uisp hanno il compito di informare i soci sulle attività e le iniziative. Un accordo con la coop. editoriale "La Meridiana" prevede la realizzazione della collana "**Per sport**" con libri dedicati allo sportpertutti e alle nostre proposte associative. Ricordiamo la **produzione di video** e di programmi televisivi sia a livello nazionale sia locale. La campagna "**Una speranza per il futuro**" prevede la pubblicazione dell'Agenda sportpertutti e la raccolta fondi per un progetto a favore di Peace Games.

Info: tel 06-43984340-316-305.
Ufficio comunicazione e stampa
Uisp comunicazione@uisp.it



Peace Games - Cooperazione Sportiva Internazionale - è l'Organizzazione Non Governativa creata dall'Uisp nel 1990, per promuovere e sostenere le iniziative di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo, come quelle che i Comitati territoriali e le Leghe realizzano nei paesi del cosiddetto "Sud del Mondo", nell'Est europeo e in tutte quelle zone lacerate da conflitti decennali che minano la sopravvivenza e bloccano lo sviluppo delle popolazioni.

In linea con la filosofia Uisp, Peace Games crede fermamente nello sport come strumento di sviluppo e di integrazione, come veicolo di comunicazione e di convivenza e come strumento di supporto ai processi educativi in atto nei paesi in via di sviluppo. Attraverso lo sport si trasmettono valori e "regole condivise" che vengono applicati alla vita quotidiana, per questo Peace Games punta molto sul lavoro con i giovani in quanto soggetti ricettivi in grado di moltiplicare e trasmettere messaggi positivi. In collaborazione con i partner dei Paesi destinatari, con i Comitati e le Leghe Uisp e con Ong e associazioni italiane, si opera nella formazione degli operatori locali, nell'animazione, nella ristrutturazione e allestimento di spazi sportivi e ludici e di centri di aggregazione sociale.

- BOSNIA** – perché l'appartenenza a diverse etnie torni ad essere una ricchezza da condividere
- BRASILE** – per la consapevolizzazione ai diritti e allo sviluppo progettuale
- CHIAPAS** – per la difesa dei diritti dei bambini delle comunità indigene
- ITALIA** – progetti di educazione allo sviluppo e formazione
- LIBANO** – per l'educazione dei giovani delle periferie di Beirut sud
- PALESTINA** – a sostegno dei bambini e dei giovani destabilizzati dal conflitto
- SAHARAWI** – per la formazione e l'educazione di insegnanti e bambini dei campi profughi

BOLOGNA VIA RIVA RENO 75/3
 tel. 051.228390 fax 051.225203
 presidenza@peacegamesuisp.org

ROMA LARGO N. FRANCHELLUCCI, 73
 tel. 06.43984326/27 fax 06.43984320
 www.peacegamesuisp.org
 progetti@peacegamesuisp.org

Porte aperte

Gli interventi Uisp nelle carceri e negli istituti minorili

La storia dell'Uisp è caratterizzata da una straordinaria attenzione alle fasce più deboli della società. La mission dello sportper tutti, la nostra, è quella di **portare lo sport anche fra le mura di un Istituto di pena**, in un quartiere degradato, fra i giovani migranti più soli. Lo sport non è più solo pratica, passione o cultura ma diventa, in questi contesti così difficili, un pretesto per promuovere la persona, per valorizzare competenze, esperienze di vita, per creare relazioni e fare comunità.

Con queste convinzioni negli anni l'Uisp ha promosso e realizzato tante iniziative nazionali e locali. I progetti più noti, che in qualche modo raccolgono l'esperienza dell'associazione nel suo complesso, sono Porte Aperte, Sport Contro la Droga, Fatti di Sport, Ape in Gioco e Ape Ecologica.

"Porte Aperte Uisp" è il filo rosso che mette in relazione tutte le esperienze di attività dentro e fuori gli Istituti di pena, per gli adulti e per i minorenni. Gli interventi promossi hanno raggiunto molti



obiettivi: favorire lo scambio e il confronto reciproco fra la realtà interna al carcere e quella esterna; permettere ai detenuti di avere contatti con la comunità "libera"; stimolare nei detenuti nuove e positive modalità di relazione tra di loro e con gli altri; sostenere i detenuti nel tentativo di ricostruirsi una personalità; garantire un'attività sportiva e formativa continuativa.

L'Uisp, tra le prime associazioni in Italia, si è posta il tema della qualità della vita dei detenuti proponendo al **sistema penitenziario nazionale** l'introduzione

dello sport fra le attività trattamentali quotidiane. Sono passati più di vent'anni dalle prime iniziative che ci hanno visti, assieme agli enti locali e al Ministero della giustizia, protagonisti di una diversa impostazione della vita carceraria. E l'attività sportiva in carcere risponde a questa mission: pensare, progettare, proporre opportunità a **misura delle esigenze e delle diversità delle persone**, scavalcando difficoltà e barriere.

L'intervento nelle carceri si traduce in molteplici modalità: presenza di istruttori, allenatori, partite amichevoli tra detenuti e squadre dell'Uisp, tornei e campionati interni al carcere, corsi di formazione per arbitri e giudici sportivi. Abbiamo in diverse occasioni realizzato all'interno delle carceri grandi manifestazioni Uisp come Vivicità e in certi casi siamo riusciti a coinvolgere in iniziative sportive fuori dalle carceri i detenuti, la polizia penitenziaria, i campioni dello sport.

L'Uisp ha scelto la strada della **ricomposizione sociale** attraverso lo sportper tutti, i propri circoli, le società sportive. Nasce una nuova Uisp anche attraverso questa scelta, premiata da un protocollo d'intesa con il Ministero e da numerose convenzioni che ancor oggi consentono ai **nostri operatori** di entrare negli Istituti penitenziari per i minorenni o di affiancare i ragazzi raggiunti da misure penali sul territorio. Negli anni la riduzione delle risorse sulle attività trattamentali e di recupero sociale hanno messo a dura prova tante realtà locali. L'Uisp è impegnata a consolidare ruolo e competenza nell'intervento nell'area penale con gli adulti e coi minori, avendo elaborato con i Ministeri della Giustizia, della Salute e del Welfare nuovi strumenti di collaborazione come i protocolli d'intesa con il Dipartimento per la giustizia minorile del 2007 e quello con il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria del 2008.

Centro documentazione e archivio storico Uisp

Raccoglie, conserva e valorizza i materiali bibliografici, documentari ed archivistici relativi ai temi della corporeità, del movimento, dell'evoluzione del fenomeno sportivo e della cultura sportiva, con particolare attenzione alla storia dell'Uisp e del movimento sportivo.

E' una struttura di organizzazione della memoria e di servizio pubblico aggiornato rivolto ad un'utenza di studenti, docenti, ricercatori, dirigenti e operatori sportivi. E' convenzionato con l'Istituto per i beni culturali. La sua struttura è per sezioni: Biblioteca (con catalogo informatizzato), Emeroteca (con catalogo informatizzato), Foto-cine-videoteca, Fonoteca, e altre sezioni di materiale parolibrario o non librario (affiches, dépliant, ecc.).



Info:
Centro nazionale documentazione e archivio storico Uisp
Responsabile: Bruno Di Monte
Via Riva Reno 75/3
40121 Bologna
tel. 051/225881
emiliaromagna@uisp.it

La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti



Forum Permanente del Terzo Settore
00186 Roma
Piazza Mattei, 10 Palazzo Costaguti
tel. 06/68892460 - fax 06/6896522
e-mail: forum@forumterzosettore.it



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
00187 Roma - Via IV Novembre, 98
tel. 06/69770301 Fax 06/6783559
e-mail: libera@libera.it



Federazione ARCI
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41609507 - fax 06/41609275
e-mail: presidenza@arci.it



Arci Servizio civile
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41734392 - fax 06/41796224
e-mail: info@arciserviziocivile.it



FAIRTRADE TRANSFAIR - Italia
35131 Padova -
Passaggio De Gasperi, 3
tel. 049/8750823 - fax 049/8750910
e-mail: info@fairtradeitalia.it



ICS - **Consorzio Italiano di Solidarietà**
00157 Roma - Via Monti di Pietralata, 16
tel. 06/41609276 - fax 06/41609214
e-mail: info@icsitalia.org



FONDAZIONE UNIPOLIS
40121 Bologna - Palazzo Merendoni
Via Galliera, 26
tel. 051/6437618 - fax 051/6437600
e-mail: info@fondazioneunipolis.org



BANCA ETICA
35131 Padova - Via N. Tommaseo, 7
tel. 049/8771166 - fax 049/7399799
e-mail: posta@bancaetica.com

La partecipazione nazionale Uisp in società



S.E. - SPORT EUROPA spa
00155 Roma
L.go N. Franchellucci, 73
tel. 06/43984304 - fax 06/43984320
e-mail: se@uisp.it
Presidente: Ardelio Michielli
Amministratore delegato: Ugo Bercigli
Direttore e Responsabile marketing:
Patrizia Minocchi



Sport & Sicurezza
50126 Firenze
Via Uguccione della Faggiola 7/Rosso
tel. 055/6580614 fax 055/680313
e-mail: segreteria.generale@ucass.it
Presidente: Gabriele Bettelli

Organismi istituzionali Uisp

UISP sportpertutti La nostra associazione

● **PRESIDENZA NAZIONALE**

Presidente: Filippo Fossati

Uisp - Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
presidenza@uisp.it

● **VICEPRESIDENZA NAZIONALE**

Vicepresidente: Vincenzo Manco

Uisp - Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
presidenza@uisp.it

● **DIREZIONE NAZIONALE**

Componenti: Balestri Carlo, Bercigli Ugo, Iannetta Antonio, Manco Vincenzo, Maratea Fabio, Masala Daniele, Mastroianni Antonio, Olivieri Tatiana, Pacciani Simone, Ribolini Alessandro, Rossi Federica, Rutka Claudia, Scalambra Rita

Uisp - L.go N. Franchellucci, 73
00155 Roma
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
sedenazionale@uisp.it

● **CONSIGLIO NAZIONALE**

Presidente: Gianni Cossu

Componenti: Aceti Francesco, Agiliar Massimo, Alfano Patrizia, Balestri Carlo, Bani Lorenzo, Bellezza Giuliano, Bennani Marco, Bertani Roberto, Bettelli Gabriele, Bettoni Paolo, Bevilacqua Giuseppe, Biavati Franco, Bologna Furio, Bonasera Vincenzo, Cannavò Santi, Capasso Antonio, Capone Ivo, Carulli Alberto, Casadio Fabio, Casella Andrea, Casula Maria Pina, Cavaliere D'Oro Valter, Ceccaroni Davide, Chiavacci Bruno, Claysset Manuela, Conti Daniela, Coppari



Claudio, Cossu Gianni, Covi Andrea, Davi Massimo, Dalla Lana Gabriella, De Angelis Teodoro, De Ruggieri Giuseppe, Debetto Elena, Della Tommasa Paolo, Di Grumo Isabella, Dorati Tommaso, Dugheri Mauro, Farina Salvatore, Ferrandi Fabrizio, Formigli Alberto, Forsoni Fabrizio, Fossati Filippo, Franconi Matteo, Galluccio Gianfranco, Gasparro Antonio, Gherzi Marisa, Gollini Giorgio, Iaruscì Edelviva, Imeroni Andrea, Lanzon Paola, Laurenti Onorio, Lesignoli Erasmo, Liaci Vincenzo, Licini Franco, Maestrelli Enrico, Magno Francesco, Manco Vincenzo, Manno Michele, Maratea Fabio, Marchesi Stefania, Marchetti Antonio, Mariani Alessandra, Marini Andrea, Masala Daniele, Masini Renato, Mastroianni Antonio, Moschini Massimo, Nacarlo Raffaele, Nocera Natalino, Novelli Andrea, Oliva Giuseppe, Olivieri Tatiana, Pacciani Simone, Pani Renato, Pari Pierpaolo, Peli Rosa Adele, Peratoner Paolo, Pesce Tiziano, Pessina Alessandra, Ponti Giancarlo, Portincasa Maria, Quaglia Tiziano, Ribolini Alessandro, Ridolfi Paolo, Rinaldi Roberto, Rossi Daniela, Rossi Federica, Russo Gianpiero, Sanfilippo Edmondo, Sapienza Concetta, Scalambra Rita, Sentimenti Aldo, Stinghi Chiara, Strambi Andrea, Tenti Francesco, Tesi Massimo, Tucci Massimo, Tursi Verter, Vicini Valter, Vita Luciano, Zorzanello Sereno, Zullo Antonino.

Uisp - Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
segreteria Tel. 06/43984307
Fax 06/43984321
sedenazionale@uisp.it

● **COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI**

Presidente: Zorzetto Diego
Componenti: Pala Delfina - Strocchia Felice Carmine
Supplenti: Camanzi Paolo - Iannuzzi Annamaria
c/o sede nazionale Uisp Largo Nino Franchellucci, 73 00155 Roma
segreteria Tel. 06/43984306/08
Fax 06/43984320
amministrazione@uisp.it

● **COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI 1° GRADO**

Presidente: Marcuccio Alfio
Componenti: Landi Fabrizio - Cerfeda Antonio
Supplenti: Matta Bruna - Panini Patrizio
c/o Uisp Comitato Regionale Puglia Via M. Amoruso, 2
70126 Bari
segreteria Tel. 080/9958100
Fax 080/9958090
garantiuno.nazionali@uisp.it

● **COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI 2° GRADO**

Presidente: Farris Giuseppe
componenti: Casini Eugenio - Castrucci Mauro
Supplenti: Collecchia Francesca - Sciarretta Lara
c/o Uisp Comitato Territoriale Latina Viale Don Morosini, 143
04100 Latina
segreteria Tel. 0773/691169
Fax 0773/660099
garantidue.nazionali@uisp.it

Aree, dipartimenti e uffici nazionali Uisp

Uisp - Largo Nino Franchellucci, 73 00155 Roma - Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320 - www.uisp.it

AREA RISORSE E SVILUPPO

Responsabile: Simone Pacciani
Segreteria: Tel. 06.43984308
arearisorsesviluppo@uisp.it

● BILANCIO

Responsabile: Stefania Marchesi
Segreteria: Tel. 06.43984306
bilancio@uisp.it

● AZIENDE E POLITICHE ECONOMICHE

Responsabile: Ugo Bercigli
Segreteria: Tel. 06.43984306
aziendepoliticheeconomiche@uisp.it

● SERVIZI AI SOCI

Responsabile: Aldo Sentimenti
Segreteria: Tel. 06.43984308
serviziaisoci@uisp.it

● FORMAZIONE - PROGETTAZIONE RISORSE UMANE

Responsabile: Massimo Davi
Segreteria: Tel. 06.43984350
formazione@uisp.it

● TURISMO

Responsabile: Bruno Chiavacci
Segreteria: Tel. 06.43984308
turismo@uisp.it

AREA SPORT DI CITTADINANZA

Responsabile: Alessandro Ribolini
Segreteria: Tel. 06.43984305
areasportdicittadinanza@uisp.it

● AMBIENTE

Responsabile: Santino Cannavò
Segreteria: Tel. 06.43984305
ambiente@uisp.it

● DIRITTI SOCIALI

Responsabile: Giuliano Bellezza
Segreteria: Tel. 06.43984305
dirittisociali@uisp.it

● POLITICHE EDUCATIVE

Responsabile: Alessandro Ariemma
Segreteria: Tel. 06.43984305
politicheducative@uisp.it

● STILI DI VITA E SALUTE

Responsabile: Andrea Imeroni
Segreteria: Tel. 06.43984305
stilidivita@uisp.it

● POLITICHE GIOVANILI

Responsabile: Verter Tursi
Segreteria: Tel. 06.43984305
politichegiovanili@uisp.it

● VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO E IMPRESA SOCIALE

Responsabile: Salvatore Farina
Segreteria: Tel. 06.43984305
volontariato@uisp.it

DIPARTIMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE E MULTICULTURALITÀ

Responsabile: Carlo Balestri
Segreteria: Tel. 06.43984350
internazionale@uisp.it

● INTERNAZIONALE

Responsabile: Carlo Balestri
Segreteria: Tel. 06.43984350
internazionale@uisp.it

● INTEGRAZIONE E MULTICULTURALITÀ

Responsabile: Chiara Stinghi
Segreteria: Tel. 06.43984350
multiculturalita@uisp.it

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ

Responsabile Vincenzo Manco
Segreteria: Tel. 06.43984350
attivita@uisp.it

● INNOVAZIONE

Responsabile: Franco Biavati
Segreteria: Tel. 06.43984350
innovazioneattivita@uisp.it

● RAPPORTI CONI, FSN, EPS

Responsabile: Gabriele Bettelli
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

CONFERENZA DEI REGIONALI

Coordinatore: Vincenzo Liaci
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

COMITATO ETICO

Michele Carlà, Oddone Giovanetti
Segreteria: Tel. 06.43984307
sedenazionale@uisp.it

MARKETING COMUNICAZIONE

Responsabile: Antonio Iannetta
Segreteria: Tel. 06.43984305
marketingcomunicazione@uisp.it

ORGANIZZAZIONE

Responsabile: Tommaso Dorati
Segreteria: Tel. 06.43984307
organizzazione@uisp.it

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Responsabile: Gian Nicola Acinapura
Segreteria: Tel. 06.43984306-8
amministrazione@uisp.it

UFFICIO PROGETTI

Responsabile: Daniela Rossi
Segreteria: Tel. 06.43984350
progetti@uisp.it

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Responsabile: Ivano Maiorella
Segreteria: Tel. 06.43984305
comunicazione@uisp.it

GRANDI EVENTI

Massimo Tossini
Tel. 06.43984319
iniziative@uisp.it

TESSERAMENTO

Tel. 06.43984302
tesseramento@uisp.it

Dove puoi incontrare l'Uisp

Sede nazionale

Largo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma - Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320

E-mail uisp@uisp.it - www.uisp.it

Presidente: Filippo Fossati

Comitati regionali

ABRUZZO

Via dei Peligni, 24-26
65127 Pescara
Cell. 335/8792535
Tel. 085/4510342 + Fax
E-mail abruzzo@uisp.it
www.uisp.it/abruzzo
Pres. Alberto Carulli

BASILICATA

Via Gattini, 8
75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail basilicata@uisp.it
www.uisp.it/basilicata
Pres. Francesca D'Alessio

CALABRIA

c/o Piscine Loc. Marinella
88040 Lamezia Terme (CZ)
Tel. 0968/53528 - Fax 0968/418656
E-mail calabria@uisp.it
www.uisp.it/calabria
Pres. Giuseppe Tropeano

CAMPANIA

Corso Umberto I, 381
80138 Napoli
Tel. 081/268137 + Fax
E-mail campania@uisp.it
www.uisp.it/campania
Pres. Antonio Mastroianni

EMILIA ROMAGNA

Via Riva Reno, 75/3°
40121 Bologna
Tel. 051/225881 - Fax 051/225203
E-mail emiliaromagna@uisp.it
www.uisp.it/emiliaromagna
Pres. Vincenzo Manco

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Nazionale, 92/5
33040 Pradamano (Ud)
Tel. 0432/640154 - Fax 0432/641853
E-mail: friulivgiulia@uisp.it
www.uisp.it/friuliveneziagiulia
Pres. Federica Rossi

LAZIO

Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 06/43984325-315 - Fax
06/43984312
E-mail laazio@uisp.it
www.uisp.it/laazio
Pres. Daniele Masala

LIGURIA

Via al Ponte Reale, 2/14
16124 Genova
Tel. 010/2513112 - 2472901
Fax 010/2477404
E-mail liguria@uisp.it
www.uisp.it/liguria
Pres. Alessandro Ribolini

LOMBARDIA

Sede legale:
Via Adige, 11
20135 Milano
Segreteria:
Via Brescia, 56
26100 Cremona
Tel. 0372/431771 - Fax 0372/436660
E-mail loMBardia@uisp.it
www.uisp.it/loMBardia
Pres. Paolo Della Tommasa

MARCHE

Piazza Salvo D'Acquisto, 29
60129 Ancona
Tel. 071/2900059 - Fax 071/9941656
E-mail marche@uisp.it
www.uisp.it/marche
Pres. Valter Vicini

MOLISE (coordinamento regionale)

Via Duca d'Aosta, 32
86100 Campobasso
Tel. 0874/90745 - Fax 0874/461276
E-mail molise@uisp.it
www.uisp.it/molise

PIEMONTE

Piazza della Repubblica, 6
10122 Torino
Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624
E-mail piemonte@uisp.it
www.uisp.it/piemonte
Pres. Francesco Aceti

PUGLIA

Via M. Amoruso, 2
70126 Bari
Tel. 080/9958100 + Fax 080/9958090
E-mail puglia@uisp.it
www.uisp.it/puglia
Pres. Vincenzo Liaci

SARDEGNA

Viale Trieste, 69
09123 Cagliari
Tel. 070/666518 - 663678 + Fax
E-mail sardegna@uisp.it
www.uisp.it/sardegna
Pres. Salvatore Farina

SICILIA

Via Bari 52
90133 Palermo
Tel. 091/6629061 + Fax
E-mail sicilia@uisp.it
www.uisp.it/sicilia
Pres. Fabio Maratea

TOSCANA

Via F. Bocchi, 32
50126 Firenze
Tel. 055/0125623 - Fax 055/0125621
E-mail toscana@uisp.it
www.uisp.it/toscana
Pres. Ugo Bercigli

UMBRIA

Via della Viola, 1
06122 Perugia
Tel. 075/5733532 - Fax 075/5737049
E-mail umbria@uisp.it
www.uisp.it/umbria
Pres. Aldo Sentimenti

VALLE D'AOSTA

Via Binel, 11
11100 Aosta
Tel. 0165/31342 - Fax 0165/060158
E-mail valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta

VENETO

Via Cappuccina, 19/F
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/980572 - Fax 041/980829
E-mail veneto@uisp.it
www.uisp.it/veneto
Pres. Tiziano Quaglia

PROVINCE AUTONOME A STATUTO SPECIALE

BOLZANO

Via Dolomiti, 14
39100 Bolzano
Tel. 0471/300057 - Fax 0471/325268
E-mail bolzano@uisp.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Ardelio Michielli

TRENTO

L.go N. Sauro, 11
38100 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trento@uisp.it
www.uisp.it/trento
Pres. Cristina Boniatti

Comitati territoriali

ABRUZZO

Chieti

Via Pola, 1
66023 Francavilla al mare (CH)
Cell. 347/3762165
E-mail chieti@uisp.it
www.uisp.it/chieti
Pres. Francesco Di Crescenzo

L'Aquila

Via S. Sisto, 73/f - 67100 L'Aquila
Tel. 340/2988897 - 345/4143605
Fax 0862/700716
E-mail laquila@uisp.it
www.uisp.it/laquila
Pres. Paola Francesca Federici

Pescara

Via dei Peligni, 24 - 65127 Pescara
Tel. 348/4457935 - 085/4510342 + Fax
E-mail pescara@uisp.it
www.uisp.it/pescara
Pres. Umberto Capozucco

Pratola Peligna - Sulmona

Via Discesa alla Schiavona, 6
67035 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864/272101 - 329/9185304
Fax 0864/278483
E-mail pratola@uisp.it
www.uisp.it/pratola
Pres. Renato Palombizio

Teramo

Via Marcacci, 10
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Tel. 339/2125339 - 085/8931221+Fax
E-mail teramo@uisp.it
www.uisp.it/teramo
Pres. Antonio Ercolano

Vasto

c/o Centro Sportivo San Paolo
Via G. Spataro - 66054 Vasto (CH)
Tel. 340/4096290 - 0873/59757 + Fax
E-mail vasto@uisp.it
www.uisp.it/vasto
Pres. Giuseppe D'Alessandro

BASILICATA

Matera

Via Gattini, 8 - 75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail matera@uisp.it
www.uisp.it/matera
Pres. Giuseppe De Ruggieri

Potenza

Vico San Nicola, 16 - 85025 Melfi (PZ)
Tel. 0972/238498 + Fax
E-mail potenza@uisp.it
www.uisp.it/potenza
Pres. Aldo Laspagnoletta

CALABRIA

Bianco

Via C. Colombo, 95 - 89032 Bianco (RC)
Tel. 0964/911176 + Fax
E-mail bianco@uisp.it
www.uisp.it/bianco
Pres. Pasquale Baldassarro

Castrovillari

C.da Magnapoco, 17
87012 Castrovillari (CS)
Tel. 320/4304880 - 0981/38380 + Fax
E-mail castrovillari@uisp.it
www.uisp.it/castrovillari
Pres. Giuseppe Oliva

Catanzaro

Via Grimaldi, 19 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961/751944 - Fax 0961/752938
E-mail catanzaro@uisp.it
www.uisp.it/catanzaro
Pres. Riccardo Elia

Cosenza

Viale Marconi, palazzo Grimoli
87100 Cosenza
Tel. 0984/483009 - 348/2490255 -
Fax 0984/822872
E-mail cosenza@uisp.it
www.uisp.it/cosenza
Pres. Ferdinando Gianfranco Corsori

Crotone

Via Ipazia, 2 - 88900 Crotone
Tel. 0962/072129-30
Fax 0962/072129
E-mail crotone@uisp.it
www.uisp.it/crotone
Pres. Giuseppe Bevilacqua

Lamezia Terme

c/o Piscine Loc. Marinella
88040 Lamezia Terme (CZ)
Tel. 0968/418508 + Fax
E-mail lameziaterme@uisp.it
www.uisp.it/lameziaterme
Pres. Simona Trunzo

Reggio Calabria

Via S. Giuseppe, trav. VI, 16
89129 Reggio Calabria
Tel. 333/4724340 + Fax 0965/58714
E-mail reggiocalabria@uisp.it
www.uisp.it/reggiocalabria
Pres. Tommaso Laurenda

CAMPANIA

Avellino

Via Serafino Soldi, 26 - 83100 Avellino
Tel. 0825/25373 + Fax
E-mail avellino@uisp.it
www.uisp.it/avellino
Pres. Carmine Soricelli

Benevento

C.da Fontanelle, 122 - 82100 Benevento
Tel. 0824/334326 + Fax
E-mail benevento@uisp.it
www.uisp.it/benevento
Pres. Errico Guerriero

Caserta

Largo San Sebastiano, 7 - 81100 Caserta
Tel. 0823/321670 + Fax
E-mail caserta@uisp.it
www.uisp.it/caserta
Pres. Paolo Amoruso

Eboli - Sele, Diano, Cilento

Via S. Giovanni, 50 - 84025 Eboli (SA)
Tel. 0828/332693 + Fax
E-mail eboli@uisp.it
www.uisp.it/eboli
Pres. Roberto D'Elia

Napoli

Corso Umberto I, 381 - 80138 Napoli
Tel. 081/207250 - Fax 081/268137
E-mail napoli@uisp.it
www.uisp.it/napoli
Pres. Angelo Di Celmo

Salerno

Via Luigi Lo Guercio, 154
84100 Salerno
Tel. 329/0264306
E-mail salerno@uisp.it
www.uisp.it/salerno
Pres. Fabio Ferrantino

Zona Flegrea

Via P. Lubrano, 1 - 80078 Pozzuoli (NA)
Tel. 081/5264596 + Fax
E-mail zonaflegrea@uisp.it
www.uisp.it/zonaflegrea
Pres. Giacomo Bandiera

EMILIA ROMAGNA

Bologna

Via dell'Industria, 20 - 40138 Bologna
Tel. 051/6013511 - Fax 051/6013530
E-mail bologna@uisp.it
www.uisp.it/bologna
Pres. Fabio Casadio

Ferrara

Via Verga, 4 - 44124 Ferrara
Tel. 0532/907611 - Fax 0532/907601
E-mail ferrara@uisp.it
www.uisp.it/ferrara
Pres. Manuela Claysset

Forlì - Cesena

Via Aquileia, 1 - 47100 Forlì
Tel. 0543/370705
Fax 0543/20943
E-mail forlicesena@uisp.it
www.uisp.it/forlicesena
Pres. Pietro Samori
sede decentrata:
Via Cavalcavia, 709
47023 Cesena
Tel. 0547/630728
Fax 0547/630739
E-mail cesena@uisp.it

Imola - Faenza

Via Tiro a Segno, 2
40026 Imola (BO)
Tel. 0542/31355
Fax 0542/32962
E-mail imola@uisp.it
www.uisp.it/imola
Pres. Paola Lanzon
sede decentrata:
c/o PalaBubani
P.le Pancrazi, 1 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/623769
Fax 0546/625939
E-mail faenza@uisp.it

Lugo

P.le Veterani dello Sport, 4
48022 Lugo (RA)
Tel. 0545/26924
Fax 0545/35665
E-mail lugo@uisp.it
www.uisp.it/lugo
Pres. Marco Pirazzini

Modena

Via IV Novembre 40/H
41123 Modena
Tel. 059/348811
Fax 059/348810
E-mail modena@uisp.it
www.uisp.it/modena
Pres. Andrea Covi

Parma

Via Testi, 2 - 43100 Parma
 Tel. 0521/707411
 Fax 0521/707420
 E-mail parma@uisp.it
www.uisp.it/parma
 Pres. Enrica Montanini

Piacenza

Via IV Novembre, 168
 29122 Piacenza
 Tel. 0523/716253
 Fax 0523/716837
 E-mail piacenza@uisp.it
www.uisp.it/piacenza
 Pres. Sabrina Olivé

Ravenna

Via Gioacchino Rasponi, 5
 48100 Ravenna
 Tel. 0544/219724 - Fax 0544/219725
 E-mail ravenna@uisp.it
www.uisp.it/ravenna
 Pres. Atos Maggioli

Reggio Emilia

Via Tamburini, 5 - 42122 Reggio Emilia
 Tel. 0522/267211
 Fax 0522/332782
 E-mail reggioemilia@uisp.it
www.uisp.it/reggioemilia
 Pres. Mauro Rozzi

Rimini

L.go I. Bertuzzi, 5a-5b - 47923 Rimini
 Tel. 0541/772917 - Fax 0541/791144
 E-mail rimini@uisp.it
www.uisp.it/rimini
 Pres. Pier Paolo Pari

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

Via Nizza, 20 - 34170 Gorizia
 Tel. 0481/535204 + Fax
 E-mail gorizia@uisp.it
www.uisp.it/gorizia
 Pres. Petra Papais

Pordenone

Via Roma, 11 - 33080 Zoppola (PN)
 Tel. 0434/574287 + Fax
 E-mail pordenone@uisp.it
www.uisp.it/pordenone
 Pres. Roberto Rosa Gastaldo

Trieste

Via Beccaria, 6 - 34133 Trieste
 Tel. 040/639382
 Fax 040/362776
 E-mail trieste@uisp.it
www.uisp.it/trieste
 Pres. Elena Debetto

Udine

Via Nazionale, 92/5
 33040 Pradamano (UD)
 Tel. 0432/640025
 Fax 0432/640023
 E-mail udine@uisp.it
www.uisp.it/udine
 Pres. Antonio Di Ninno

LAZIO

Castelli Romani

Via dei Pescatori, 7
 00040 Castel Gandolfo (RM)
 Tel. 06/9360073 - 06/91650327 -
 1782754591
 Fax 06/9360073
 E-mail castelli@uisp.it
www.uisp.it/castelli
 Pres. Andrea Fontana

Civitavecchia

Via Puglie, 12
 00053 Civitavecchia (RM)
 Tel. 0766/501940
 Fax 0766/27322
 E-mail civitavecchia@uisp.it
www.uisp.it/civitavecchia
 Pres. Mario Farini

Frosinone

Via Virgilio, 83/b - 03043 Cassino (FR)
 Tel. 06/43984325-315 - 328/1858517
 Fax 06/43984312
 E-mail frosinone@uisp.it
www.uisp.it/frosinone
 Comm. Sergio Barbadoro

Latina

V.le Don Morosini, 143 - 04100 Latina
 Tel. 0773/691169 r.a.
 Fax 0773/660099
 E-mail latina@uisp.it
www.uisp.it/latina
 Pres. Natalino Nocera

Monterotondo

Piazza P. Togliatti, 3
 00015 Monterotondo (RM)
 Tel. 06/90625117 - 90625666 + Fax
 E-mail monterotondo@uisp.it
www.uisp.it/monterotondo
 Pres. Giovanni Lucarelli

Rieti

Piazza G. Oberdan, 13
 02100 Rieti
 Tel. 0746/203990 + Fax
 Cell. 339/8191747
 E-mail rieti@uisp.it
www.uisp.it/rieti
 Pres. Claudio Fovi

Roma

Viale Giotto, 16 - 00153 Roma
 Tel. 06/5758395
 Fax 06/5745009
 E-mail roma@uisp.it
www.uisp.it/roma
 Pres. Andrea Novelli

Viterbo

Via Monte Asolone, 4
 01100 Viterbo
 Tel. 0761/333958 - 321861 + Fax
 E-mail viterbo@uisp.it
www.uisp.it/viterbo
 Pres. Massimo Maietto

LIGURIA

Genova

Piazza Campetto, 7/13-14
 16123 Genova
 Tel. 010/2471463
 Fax 010/2470482
 E-mail genova@uisp.it
www.uisp.it/genova
 Pres. Isabella Di Grumo

Imperia

Via S. Lucia, 16
 18100 Imperia
 Tel. 0183/299188 + Fax
 E-mail imperia@uisp.it
www.uisp.it/imperia
 Pres. Emilio Cordeglio

La Spezia

Via XXIV Maggio, 351
 19125 La Spezia
 Tel. 0187/501056
 Fax 0187/501770
 E-mail laspezia@uisp.it
www.uisp.it/laspezia
 Pres. Fabio Palandri

Savona

Via San Giovanni Bosco, 1/4
 17100 Savona
 Tel. 019/820951
 Fax 019/820959
 E-mail savona@uisp.it
www.uisp.it/savona
 Pres. Marisa Ghersi

Valdimagra

Via Landinelli, 88 - 19038 Sarzana (SP)
 Tel. 0187/626658
 Fax 0187/627823
 E-mail sarzana@uisp.it
www.uisp.it/valdimagra
 Pres. Vittorio Bagnone

LOMBARDIA

Bergamo

Via G. Quarenghi, 34
 24122 Bergamo
 Tel. 035/316893
 Fax 035/4247207
 E-mail bergamo@uisp.it
www.uisp.it/bergamo
 Pres. Francesca Bettineschi

Brescia

Via B. Maggi, 9 - 25124 Brescia
 Tel. 030/47191
 Fax 030/2400416
 E-mail brescia@uisp.it
www.uisp.it/brescia
 Pres. Tarcisio Lanfredi

Como

Via F. Anzani, 9
 22100 Como
 Tel. 031/241507 + Fax
 E-mail como@uisp.it
www.uisp.it/como
 Pres. Concetta Sapienza

Cremona

Via Brescia, 56
 26100 Cremona
 Tel. 0372/431771
 Fax 0372/436660
 E-mail cremona@uisp.it
www.uisp.it/cremona
 Pres. Goffredo Iachetti

Lecco

Via Roma, 8 - 23864 Malgrate (LC)
 Tel. 0341/360800 + Fax
 E-mail lecco@uisp.it
www.uisp.it/lecco
 Pres. Alfredo Maccacaro

Lodi

Via Paolo Gorini, 19
 26900 Lodi
 Tel. 0371/422179 + Fax
 E-mail lodi@uisp.it
www.uisp.it/lodi
 Pres. Antonio Marchetti

Mantova

Via Ilaria Alpi, 6
 46100 Mantova
 Tel. 0376/362435-365162
 Fax 0376/320083
 E-mail mantova@uisp.it
www.uisp.it/mantova
 Pres. Francesco Bresciani

Milano

Via Adige, 11 - 20135 Milano
 Tel. 02/55017990
 Fax 02/55181126
 E-mail milano@uisp.it
www.uisp.it/milano
 Pres. Antonio Iannetta

Monza-Brianza

Via Arosio, 6
20052 Monza
Tel. 039/2308284 - Fax 039/362011
E-mail monzabrianza@uisp.it
www.uisp.it/monzabrianza
Pres. Dino Dolci

Pavia

Via Gramsci, 19 - 27100 Pavia
Tel. 0382/461660 + Fax
E-mail pavia@uisp.it
www.uisp.it/pavia
Pres. Geraldina Contristano

Varese

Piazza De Salvo ang. Via Lombardi
21100 Varese
Tel. 0332/813001 + Fax
E-mail varese@uisp.it
www.uisp.it/varese
Pres. Harry Bursich

MARCHE

Ancona

Via L. Ruggeri, 2/A - 60131 Ancona
Tel. 071/2863844
Fax 071/2908460
E-mail ancona@uisp.it
www.uisp.it/ancona
Pres. Giovanni Barone

Ascoli Piceno

Via Timavo, 1
63039 S.B. del Tronto (AP)
Tel. 0735/657465 + Fax
E-mail ascolipiceno@uisp.it
www.uisp.it/ascolipiceno
Pres. Elio Costantini

Fabriano

Via F. Cavallotti, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732/251810 - 3002 + Fax
E-mail fabriano@uisp.it
www.uisp.it/fabriano
Pres. Armando Stopponi

Fermo

Via Graziani, 71 - 63023 Fermo
Tel. 0734/603223 + Fax
Cell. 347/8809994
E-mail fermo@uisp.it
www.uisp.it/fermo
Pres. Umberto Cingolani

Jesi

Viale Verdi, 39/A - 60035 Jesi (AN)
Tel. 0731/213090 - Fax 0731/207961
E-mail jesi@uisp.it
www.uisp.it/jesi
Pres. Claudio Coppari

Macerata

Via Mameli, 39/H - 62100 Macerata
Tel. 0733/239444 + Fax
E-mail macerata@uisp.it
www.uisp.it/macerata
Pres. Tobia De Felice

Pesaro-Urbino

L.go A. Moro, 12 - 61100 Pesaro
Tel. 0721/65945
Fax 0721/371494
E-mail pesaro@uisp.it
www.uisp.it/pesaro
Pres. Alessandro Ariemma

Senigallia

Via Tevere, 50/4 - 60019 Senigallia (AN)
Tel. 071/65621
Fax 071/65602
E-mail senigallia@uisp.it
www.uisp.it/senigallia
Pres. Enzo Tesei

MOLISE

Campobasso

Via Duca d'Aosta, 32
86100 Campobasso
Tel. 0874/90745
Fax 0874/461276
E-mail campobasso@uisp.it
www.uisp.it/campobasso
Pres. Massimo Tucci

PIEMONTE

Alessandria

Via S. Lorenzo, 107 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/253265
Fax 0131/255032
E-mail alessandria@uisp.it
www.uisp.it/alessandria
Pres. Franco Galliani

Asti

c/o Silvio Mario
Via Cecchin, 6 - 14100 Asti
Tel. 347/2957794
Fax 0141/593440
E-mail asti@uisp.it
www.uisp.it/asti
Pres. Silvio Mario

Biella

Via De Marchi, 3 - 13900 Biella
Tel. 015/33349 + Fax
E-mail biella@uisp.it
www.uisp.it/biella
Pres. Luigi De Gobbi

Bra

Via Mercantini, 9 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172/431507
Fax 0172/433154
E-mail bra@uisp.it
www.uisp.it/bra
Pres. Mariella Marengo

Ciriè - Settimo - Chivasso

Via Petrarca, 20
10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8006882 + Fax
E-mail settimocirie@uisp.it
www.uisp.it/settimocirie
Pres. Roberto Rinaldi
sede decentrata
Via Matteotti, 16
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/9203302 + Fax
E-mail cirie@uisp.it

Cuneo

Via XX Settembre, 4
12100 Cuneo
Cell. 348/4480646
Tel. 0171/694065
Fax 0171/618346
E-mail cuneo@uisp.it
www.uisp.it/cuneo
Pres. Franco Ripa

Ivrea e Canavese

Stradale Torino, 447
10015 S. B. D'Ivrea (TO)
Tel. 0125/632151
Fax 0125/234389
E-mail ivrea@uisp.it
www.uisp.it/ivrea
Pres. Aldo Ceccone

Novara

Via Alcarotti, 2/B
28100 Novara
Tel. 0321/391737 + Fax
E-mail novara@uisp.it
www.uisp.it/novara
Pres. Roberto Baroli

Pinerolo

Viale Grande Torino, 7
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/322668-377516
Fax 0121/395039
E-mail pinerolo@uisp.it
www.uisp.it/pinerolo
Pres. Patrizia Serra

Torino

Via Canova, 8
10126 Torino
Tel. 011/677115
Fax 011/673694
E-mail torino@uisp.it
www.uisp.it/torino
Pres. Maria Teresa Alfano

Vallesusa

Via Capra, 27
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/9781106
Fax 011/9503867
E-mail vallesusa@uisp.it
www.uisp.it/vallesusa
Pres. Teodoro De Angelis

Verbanò - Cusio - Ossola

Via Murata, 53
28844 Villadossola (VB)
Tel. 0324/52011 + Fax
Tel. 349/8023778
Tel. 0324/575241
E-mail vco@uisp.it
www.uisp.it/vco
Pres. Adriano Mazzocchi

Vercelli

Via Mameli, 19 - 13100 Vercelli
Tel. 0161/600049 + Fax
E-mail vercelli@uisp.it
www.uisp.it/vercelli
Pres. Domenico Amato

PUGLIA

Bari

Via Mauro Amoruso, 2 -
70124 Bari
Tel. 080/5615657
Fax 080/5042961
E-mail bari@uisp.it
www.uisp.it/bari
Pres. Elio Di Summa

Bat

Via Capua, 37
70051 Barletta (Ba)
Tel. 388/1190120
E-mail bat@uisp.it
www.uisp.it/bat
Pres. Agostino Cafagna

Brindisi

c/o Livia Torre
Via Cappuccini, 54
72100 Brindisi
Tel. 393/2282688
348/0020273
E-mail brindisi@uisp.it
www.uisp.it/brindisi
Pres. Livia Torre

Foggia

c/o stadio comunale sottogradinata
Pino Zaccheria
V.le Ofanto
71100 Foggia
Tel. 348/7719229
Fax 0881/686780
E-mail foggia@uisp.it
www.uisp.it/foggia
Pres. Ennio Corsico

Lecce
Via Venezia, 2 - 73100 Lecce
Tel. 0832/318583 + Fax
E-mail lecce@uisp.it
www.uisp.it/lecce
Pres. Gianfranco Galluccio

Manfredonia
Via E. Toti, 14
71043 Manfredonia (FG)
Tel. 338/4389640
Fax 0884/512082
E-mail manfredonia@uisp.it
www.uisp.it/manfredonia
Pres. Matteo Spagnuolo

Taranto
Via Veneto, 110 - 74100 Taranto
Tel. 099/7350807 - 372811
Fax 099/7325841
E-mail taranto@uisp.it
www.uisp.it/taranto
Pres. Fabio Mariani

Valle d'Itria
Via Irene Del Vecchio, 1
74015 Martina Franca (TA)
Tel. 080/4805759 + Fax
E-mail valleditria@uisp.it
www.uisp.it/valleditria
Pres. Lorenzo Micoli

SARDEGNA

Cagliari
Viale Trieste, 69 - 09123 Cagliari
Tel. 070/659754 + Fax
E-mail cagliari@uisp.it
www.uisp.it/cagliari
Pres. Lorenzo Durzu

Nuoro
Via Zanardelli, 27 -
08045 Lanusei (NU)
Tel. 0782/40620 + Fax
E-mail nuoro@uisp.it
www.uisp.it/nuoro
Pres. Angelo Pili

Oristano
Via Campanelli, 2 - 09170 Oristano
Tel. 0783/212002
E-mail oristano@uisp.it
www.uisp.it/oristano
Pres. Bruno Bianchina

Sassari
Via M. Zanfarino, 8
07100 Sassari
Tel. 079/2825033 + Fax
E-mail sassari@uisp.it
www.uisp.it/sassari
Pres. Maria Pina Casula

Sulcis - Iglesiente
Via Campania, 50
09013 Carbonia (CA)
Tel. 0781/674194
Fax 0781/661541
E-mail carbonia@uisp.it
www.uisp.it/sulcisiglesiente
Pres. Salvatore Madau

SICILIA

Agrigento
Via Manzoni, 1
92020 S. Giovanni Gemini (AG)
Tel. 347/3785701
E-mail agrigento@uisp.it
www.uisp.it/agrigento
Pres. Antonio Pecoraro

Caltanissetta
Via Sallemi, 25
93100 Caltanissetta
Tel. 0934/20012 + Fax
E-mail caltanissetta@uisp.it
www.uisp.it/caltanissetta
Pres. Edmondo Sanfilippo

Catania
Via Cesare Vivante, 16
95127 Catania
Tel. 095/434121
Fax 095/0936383
E-mail catania@uisp.it
www.uisp.it/catania
Pres. Veruska Linguaglossa

Enna
Via G. Borremans, 4
94100 Enna
Tel. 0935/41831
Fax 0935/531671
E-mail enna@uisp.it
www.uisp.it/enna
Pres. Vincenzo Bonasera

Giarre
Via Sacerdote Salvatore Penturo, 8
95014 Giarre (CT)
Tel. 095/7793642 + Fax
E-mail giarre@uisp.it
www.uisp.it/giarre
Pres. Attilio Romano

Marsala
Contrada Torre Lunga Puleo, 381
91025 Marsala (TP)
Tel. 0923/7793642
E-mail marsala@uisp.it
www.uisp.it/marsala
Pres. Rocco Angileri

Messina
Via Risorgimento, 210/B
98123 Messina
Tel. 090/2934942 + Fax
E-mail messina@uisp.it
www.uisp.it/messina
Pres. Antonino Zullo

Nebrodi
Piazza Garibaldi, 6
98071 Capo D'Orlando (ME)
Tel. 0941/901834 + Fax
E-mail capodorlando@uisp.it
www.uisp.it/nebrodi
Pres. Francesco Pultrone

Noto
Viale Principe di Piemonte, 106
96017 Noto (SR)
Tel. 333/3645706
E-mail noto@uisp.it
www.uisp.it/noto
Pres. Giuseppe Battaglia

Palermo
Via Bari, 52
90133 Palermo
Tel. 091/6118846 + Fax
E-mail palermo@uisp.it
www.uisp.it/palermo
Pres. Gioacchino Guagliardito

Pantelleria
Via Taranto, 9
91017 Pantelleria (TP)
Tel. 0923/913018 + Fax
E-mail pantelleria@uisp.it
www.uisp.it/pantelleria
Pres. Gaetano Alberto Brignone

Ragusa
Via Garibaldi, 84
97100 Ragusa
Tel. 0932/227630 + Fax
E-mail ragusa@uisp.it
www.uisp.it/ragusa
Pres. Antonio Siciliano

Siracusa
Via Roma, 116
96100 Siracusa
Tel. 0931/461479 + Fax
E-mail siracusa@uisp.it
www.uisp.it/siracusa
Pres. Enrico Caracò

Trapani
Via Argenteria, 7
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel. 333/3573481
E-mail trapani@uisp.it
www.uisp.it/trapani
Pres. Stefano Marchingiglio

TOSCANA

Arezzo
Via Catenaia, 12
52100 Arezzo
Tel. 0575/295475
Fax 0575/28157
E-mail arezzo@uisp.it
www.uisp.it/arezzo
Pres. Antonio Leti

Carrara Lunigiana
Viale Vespucci, 1
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585/73171 + Fax
E-mail carrara@uisp.it
www.uisp.it/carrara
Pres. Lorenzo Contipelli
Sede decentrata
Via Italia, 46
54028 Villafranca in Lunigiana (MS)
Tel. 0187/495310
E-mail lunigiana@uisp.it

Empoli - Val Delsa
Via Bardini, 18
50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/72131
Fax 0571/700293
E-mail empoli@uisp.it
www.uisp.it/empoli
Pres. Venio Mancini

Firenze
Via F. Bocchi, 32
50126 Firenze
Tel. 055/6583501
Fax 055/685064
E-mail firenze@uisp.it
www.uisp.it/firenze
Pres. Mauro Dugheri

Grosseto
Viale Europa, 161
58100 Grosseto
Tel. 0564/417756
Fax 0564/417759
E-mail grosseto@uisp.it
www.uisp.it/grosseto
Pres. Sergio Stefanelli

Livorno
Via Pairetti, 8
57122 Livorno
Tel. 0586/887433
Fax 0586/894332
E-mail livorno@uisp.it
www.uisp.it/livorno
Pres. Michele Barzagli

Lucca Versilia

c/o Campo Sportivo "Ilario Nicoli"
Loc. Migliarina
Via Alessandro Petri
55049 Viareggio (LU)
Tel. 0584/53590 - Fax 0584/430137
E-mail lucaversilia@uisp.it
www.uisp.it/lucaversilia
Pres. Andrea Massimiliano Strambi
Sede decentrata:
Viale Puccini, 351 Loc. Sant'Anna
55100 Lucca
Tel. 0583/418310 + Fax
E-mail lucca@uisp.it

Massa

Via Alberica, 6 - 54100 Massa
Tel. 0585/488086 + Fax
E-mail massa@uisp.it
www.uisp.it/massa
Pres. Giuseppe Badiali

Piombino

Via Lerario, 118 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565/225644 - Fax 0565/225645
E-mail piombino@uisp.it
www.uisp.it/piombino
Pres. Giovanni Muoio

Pisa

Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa
Tel. 050/503066 - Fax 050/20001
E-mail pisa@uisp.it
www.uisp.it/pisa
Pres. Lorenzo Bani

Pistoia

Via Bastione Mediceo, 80 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23082 - Fax 0573/22208
E-mail pistoia@uisp.it
www.uisp.it/pistoia
Pres. Renato Pani
Sede decentrata:
Via Mazzini, 143
51015 Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572/950460
Fax 0572/950437

Prato

Via Galeotti, 33 - 59100 Prato
Tel. 0574/691133 - Fax 0574/461612
E-mail prato@uisp.it
www.uisp.it/prato
Pres. Arianna Nerini

Siena

Str. Masetana Romana, 18
53100 Siena
Tel. 0577/271567 - Fax 0577/271907
E-mail siena@uisp.it
www.uisp.it/siena
Pres. Paolo Ridolfi

Valdera

Via Sacco e Vanzetti, 26
56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587/55594 - Fax 0587/55347
E-mail valdera@uisp.it
www.uisp.it/valdera
Pres. Matteo Franconi

Val di Cecina

Vic. degli Aranci, 8 - 57023 Cecina (LI)
Tel. 0586/631273 - Fax 0586/633376
E-mail bvcecina@uisp.it
www.uisp.it/bvcecina
Pres. Roberto Bertani

Zona del Cuoio

Prov. Francese Nord, 224
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571/480104
Fax 0571/480250
E-mail cuoio@uisp.it
www.uisp.it/cuoio
Pres. Angiolo Panicacci

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Via Dolomiti, 14
39100 Bolzano
Tel. 0471/300057
Fax 0471/325268
E-mail bolzano@uisp.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Ardelio Michielli

Trento

L.go N. Sauro, 11
38100 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trentino@uisp.it
www.uisp.it/trentino
Pres. Cristina Boniatti

UMBRIA

Altotevere

Via O. Mancini, 4
06019 Umbertide (PG)
Tel. 075/9417323 + Fax
E-mail altotevere@uisp.it
www.uisp.it/altotevere
Pres. Stefano Moscetti

Foligno

Via E. Orfini, 14
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742/24126 + Fax
E-mail foligno@uisp.it
www.uisp.it/foligno
Pres. Antonio Capasso

Media Valle Tevere

Corso Vittorio Emanuele II, 6
06055 Marsciano (PG)
Tel. 075/8749439
Fax 075/8744126
E-mail mediavalletere@uisp.it
www.uisp.it/mediavalletere
Pres. Luigi Tenace

Orvieto

Via Sette Martiri, 42
05019 Orvieto Scalo (TR)
Tel. 0763/390007 + Fax
E-mail orvieto@uisp.it
www.uisp.it/orvieto
Pres. Fabrizia Mencarelli

Perugia

Via della Viola, 1
06121 Perugia
Tel. 075/5730699
Fax 075/5737091
E-mail perugia@uisp.it
www.uisp.it/perugia
Pres. Maurizio Varazi

Terni

Via Brodolini, 10/a
05100 Terni
Tel. 0744/288187
Fax 0744/227678
E-mail terni@uisp.it
www.uisp.it/terni
Pres. Gianfranco Cilliani

Trasimeno

Via A. Marchini, 3
06062 Moiano di C. Pieve (PG)
Tel. 0578/294337 + Fax
E-mail trasimeno@uisp.it
www.uisp.it/trasimeno

VALLE D'AOSTA

Aosta

Via Binet, 11
11100 Aosta
Tel. 0165/31342
Fax 0165/060158
E-mail valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta
Pres. Carlo Finessi

VENETO

Belluno

Via Barozzi, 19
32100 Belluno
Tel. 0437/981409 + Fax
E-mail belluno@uisp.it
www.uisp.it/belluno

Legnago

c/o cascina del parco
Viale dei Tigli, 1/D
37045 Legnago (VR)
Tel. 0442/25044
Fax 0442/628763
E-mail legnago@uisp.it
www.uisp.it/legnago
Pres. Simona Rossin

Padova

c/o stadio Euganeo
Viale N. Rocco, 60
35135 Padova
Tel. 049/618058
Fax 049/8641756
E-mail padova@uisp.it
www.uisp.it/padova
Pres. Alessandra Mariani

Rovigo

Via C. Goldoni, 2/A
45100 Rovigo
Tel. 0425/411754
Fax 0425/412485
E-mail rovigo@uisp.it
www.uisp.it/rovigo
Pres. Massimo Gasparetto

Treviso

Via F. Benaglio, 28
31100 Treviso
Tel. 0422/262678
Fax 0422/269003
E-mail treviso@uisp.it
www.uisp.it/treviso
Pres. Giorgio Grespan

Venezia

Via Rizzardi, 48
30175 Marghera (VE)
Tel. 041/5380945
Fax 041/5381568
E-mail venezia@uisp.it
www.uisp.it/venezia
Pres. Paolo Peratoner

Verona

Via Villa, 25
37124 Verona
Tel. 045/8348700
Fax 045/8306077
E-mail verona@uisp.it
www.uisp.it/verona
Pres. Federico Bonifacenti

Vicenza

Corso Fogazzaro, 50
36100 Vicenza
Tel. 0444/322325 + Fax
E-mail vicenza@uisp.it
www.uisp.it/vicenza
Pres. Sereno Zorzanello

Leghe, Coordinamenti ed Aree nazionali

UISP - Area Acquaviva

Largo Nino Franchellucci n. 73 - 00155 Roma
Tel. 06/43984325 - Fax 06/43984312

E-mail acquaviva@uisp.it
www.uisp.it/acquaviva

Coordinatore: Gian Piero Russo

Responsabili dei settori

Abilità diverse: Marcello Marcantonini
Canoa canadese: Massimiliano Martinelli
Canoa polo: Stefano Bucci
Dragon boat: Lorenzo Roccabruna
Formazione: Nicola Paulon
Hydrospeed: Daniele di Sorco
Kayak base: Claudio Lo Giudice
Kayak fluviale: Vladimiro Farina
Kayak da mare: Vincenzo Stuppia
Rafting: Vincenzo Minenna
Salvamento fluviale: Giovanni Dall'Oglio



Coordinamento commissari nazionali: Stefano Monteguti

Coordinamento diving: Piero Scaffidi

Formazione: Vittorio Forni

Premio "Marcante": Nino Velardo

Protezione Civile: Massimo Ziliani

Snorkeltrekking: Giovanni Verace

Specializzazione tecnica: Marco Nadali

Ufficio medico scientifico: Dott. Carlo Formai, Dott. Pino De Iaco

Webmaster: Gionata Vatteroni

UISP - Lega Atletica leggera

Largo N. Franchellucci, 73 - 00155 Roma
Tel. 06/43984328 - Fax 06/43984320

E-mail atletica@uisp.it
www.uisp.it/atletica

Presidente: Antonio Gasparro

Direzione nazionale: Franco Carati, Fabio Fiaschi, Antonio Gasparro, Christian Mainini, Remo Marchioni, Emiliano Nasini

Responsabili dei settori

Comunicazione: Fabio Fiaschi
Giudici di gara: Christian Mainini
Internazionale: Antonio Gasparro
Podismo: Emiliano Nasini
Pista: Antonio Gasparro
Rapporti Uisp e progetti di innovazione: Direzione nazionale
Sito internet: Vincenzo Rocco
Viviciattà: Antonio Gasparro



UISP - Lega Attività equestri

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/6583551 - Fax 055/0125621
Cell. 340.9246259

E-mail att.equestri@uisp.it,
att.equestri.segreteria@uisp.it

www.uisp.it/attequestri

Presidente: Fabrizio Forsoni

Presidente onorario: Paolo Tisot

Vicepresidente: Vincenzo Allegra

Segreteria operativa: Loris Andreotti

Responsabili dei settori

Commissione formazione: Luca Bisti
Commissione tecnica: Simona Gabrielli
Consulente comunicazione: Paolo Tisot
Relazioni interne ed esterne - innovazione e progetti: Maria Grazia Squadrani



UISP - Coordinamento Biliardo

Via Tabacchi 6 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059/9773084 + Fax

Cell. 339/4720567

E-mail biliardo@uisp.it

www.uisp.it/biliardo

Presidente: Vanni Bertacchini

Responsabili dei settori

Amministrazione: Gian Franco Rossi



UISP - Coordinamento Bocce

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino

Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624

E-mail bocce@uisp.it

www.uisp.it/bocce

Coordinatore: Angelo Bressa

Coordinamento: Ferruccio Negro, Massimo Badino, Angelo

Bressa, Maria Alessandra Casati, Gianpaolo Falcomer,

Martino Furlan, Antonino Melardi, Ferruccio Negro, Renzo

Palmieri, Giovanni Viglione

Responsabili dei settori

Arbitri: Antonino Melardi

Commissione tecnica: Massimo Badino

Settore femminile: Maria Alessandra Casati



UISP - Lega Attività subacquee

c/o Comitato territoriale Uisp Carrara-Lunigiana
Viale Vespucci, 1 - 54036 Marina di Carrara (MS)
Tel. 320/0855083 - Fax 055/0125621

E-mail att.subacquee@uisp.it

www.uisp.it/sub

Presidente: Enrico Maestrelli

Presidente onorario: Massimo Giannotta

Vicepresidente: Gabriele Tagliati

Ufficio di Presidenza: Vittorio Forni, Enrico Maestrelli,

Marco Nadali, Gabriele Tagliati

Responsabili dei settori

Archeologia subacquea: Maurizio Buggea, Samuele Carannante

Apnea e pesca subacquea: Gian Luca Frisoni

Area diversabili: Graziano Demarchi

Centro documentazione storica: Leonardo Palli

Comunicazione: Barbara Fontani

Coordinamento alta quota: Gian Piero Ducoli



UISP - Lega Calcio

Via della Viola, 1 - 06122 Perugia

Tel. 075/5727542 - Fax 075/5726684

E-mail calcio@uisp.it

www.uisp.it/calcio

Presidente: Simone Pacciani

Vicepresidente: Andrea Casella

Responsabili dei settori

Coord. segreteria: Sergio Biscarini

Coord. arbitri: Paolo Palma

Coord. attività: Paris Moni

Coord. disciplina e normativa generale: Tiziano Pesce

Coord. formazione: Roberto Bertani

Corte nazionale di giustizia: Rocco Varraso



UISP - Coordinamento Canottaggio

Via XXIV Maggio, 351 - 19125 La Spezia
Tel. 0187/501056 - Fax 0187/501770

E-mail canottaggio@uisp.it

www.uisp.it/canottaggio

Coordinatore: Giuseppe Cocco

Consiglieri: Lorenzo Bani, Michele Barzagli, Fabio Batoni, Giuseppe Cocco, Giovanni Ferravante



UISP - Lega Ciclismo

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/224326 - 337/590623-Fax 0532/978982

E-mail ciclismo@uisp.it

www.uisp.it/ciclismo

Presidente: Davide Ceccaroni

Vicepresidente: Renato Pani

Segretario: Luigi Menegatti

Ufficio di Presidenza: Umberto Capozucco, Davide

Ceccaroni, Luigi Menegatti, Renato Pani, Liliano Turrini

Consiglieri nazionali: Giancarlo Brocci, Umberto

Capozucco, Davide Ceccaroni, Stefano Cherubini,

Giovanni Dall'Ovo, Gilberto Fornaciari, Sabato Juliano,

Mauro Lanconelli, Renato Pani, Gianni Sentimenti, Roberto

Stanislao, Liliano Turrini, Salvatore Zullo

Responsabili dei settori

Attività ambientali e Bicincittà: presidenza

Attività internazionale: Fabrizio Bernabei

Attività di granfondo e cicloturismo: Aurelio Garavini,

Giuseppe Porciani

Attività di mountainbike turistico e competitivo: Ivano

Ognibene, Giancarlo Paglialonga

Attività di bike trial: Massimo Jacoponi

Automotostaffettisti e gruppo Uisp: Dino Arlotti

Coord. attività, servizi giudici: Gianni Sentimenti

Coord. commissioni di lavoro: Umberto Capozucco

Coord. del Sud e progetti: presidenza

Coord. guide e sito: Roberto Babini

Ctn e attività nazionali: Dino Marianelli

Fiere-convegni e seminari: Bruno Cervi

Formazione: Giovanni Dall'Ovo

Giudice unico e revisore conti: Gianfranco Meroni

Poliattività e promozionali: Gilberto Fornaciari

Segreteria e Giro D'Italia: Liliano Turrini

Tesseramento e servizi: presidenza

Tutela sanitaria e doping: presidenza



UISP - Lega Danza

Sede amministrativa:

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze

Tel. 055/6583501 - Fax 055/6583570

E-mail danza@uisp.it

www.uisp.it/danza

Sede organizzativa:

presso Uisp Pisa, Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa

Tel. 050/503066 - Fax 050/20001

Presidente: Furio Bogni

Responsabili dei settori

Danza: Clelia Santulli

Danza sportiva: Massimo Cappellaccio

Etnico: Laura Cernigliaro



UISP Area Discipline orientali

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna

Tel. 051/225881-228390-230665

Fax 051/225203-230665

E-mail disc.orientali@uisp.it

www.uisp.it/discorientali

Presidente: Franco Biavati

Vicepresidente: Sergio Raimondo

Responsabili dei settori

Aikido: Daniele Granone

Contact: Ennio Corsico

Discipline bionaturali: Sergio Raimondo

Difesa personale: Franco Biavati (ad interim)



Iwama Ryu: Luca Canovi

Ju Jitsu: Pietro Bianchi

Ju Tai Jutsu: Alessandro Nepote

Judo: Claudio Bufalini

Karate: Domenico Garone

Katori Shinto Ryu: Gianni Volpi

Kendo-iaido-jodo: Stefano Verrina

Ki aikido: Giuseppe Peloni

Kung Fu - Wu Shu: Franco Biavati (ad interim)

Qi Gong: Francesco Rossena

Shaolin Mon Karate: Francesco Rossena

Shiatsu: Chiara Villani

Tae kwon Do: Claudio Gramiccia

Tai Ji Quan: Marcello Vernengo

Yoga: Giuseppe Tamanti

L'organigramma completo e aggiornato è disponibile sul web

UISP - Lega Le Ginnastiche

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna

Tel. 051/228390-233612 - Fax 051/225203

E-mail ginnastiche@uisp.it

www.uisp.it/leginnastiche

Presidente: Rita Scalambra

Presidente onorario: Oddone Giovanetti

Direttore generale e gestione delle attività: Gino Molinari

Direzione nazionale: Daniele Bellancini, Aldo Clementi,

Natale Freschetti, Oddone Giovanetti, Paola Morara, Gino

Molinari, Mario Nocchi, Ernesto Ripamonti, Rita Scalambra,

Consiglio nazionale: Daniele Bellancini, Aldo Clementi,

Natale Freschetti, Luciano Gambardella, Daniele Gallarini,

Oddone Giovanetti, Isa Giudici, Gianfranco Maccabiani,

Vittorio Marchetti, Serena Mariotto, Alberto Massaccesi,

Claudia Messina, Gino Molinari, Paola Morara, Fabio

Nocchi, Sergio Perugini, Ernesto Ripamonti, Rita

Scalambra, Vera Tavoni

Responsabili dei settori

Commissione attività: Daniele Bellancini, Aldo Clementi,

Paola Morara

Commissione Csit: Paola Morara (coopresidente gaf),

Valentina Giuliani (coopresidente ginnastica libera)

Commissione fitness: Graziano Ferrilli, Luciano

Gambardella, Fabio Nocchi, Giovanni Verace

Commissione organizzazione: Natale Freschetti, Isa

Giudici, Sergio Perugini, Ernesto Ripamonti

Unità disciplinare: presidente e direttore generale

Unità politiche formative: Mario Nocchi (responsabile),

Serena Mariotto, Claudia Messina, Sara Vacchini



UISP - Coordinamento Golf

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino

Tel. 011/4363484 - Fax 011/4366624

E-mail golf@uisp.it

www.uisp.it/golf

Coordinatore: Giorgio Viglino

Segretario: Francesco Aceti



UISP - Coordinamento Karting

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna

Tel. 051/228390 - 233612 - Fax 051/225203

E-mail karting@uisp.it

www.uisp.it/karting

Presidente: Giulio Capello

Vicepresidente, responsabile commissari Uisp e bilancio:

Giuseppe Casadei

Responsabili di Area

Area Emilia Romagna, Marche, Toscana e organizzazione

gare nazionali: Domenico Bertaccini

Area Friuli Venezia Giulia: Maurizio Favaro

Area Lazio, Umbria, Campania e Abruzzo: Marco Grimelli

Area Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: Magno Lovera

Area Trentino, Veneto, Lombardia: Gianfranco Booloni



UISP - Lega Montagna

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze

Tel. 055/6583551 - Fax 055/6583570

E-mail montagna@uisp.it

formazione.montagna@uisp.it - montagnanews@uisp.it



www.uisp.it/montagna
 Presidente: Santino Cannavò
 Vicepresidente: Roberto Carletti
 Ufficio di Presidenza: Santino Cannavò, Roberto Carletti, Stefano Dati, Marco Perra, Ermanno Pizzoglio
 Consiglieri nazionali : Santino Cannavò, Roberto Carletti, Francesca Romana Cicchetti, Giovanni Cugnetto, Stefano Dati, Mirko Grlj, Sebastiano Lopes, Alessandro Marrucelli, Federico Pegoraro, Marco Perra, Ermanno Pizzoglio

Responsabili dei settori

Commissione ambiente, territorio e turismo sostenibile: Fabrizio Falatti (coordinatore), Paolo Loli, Franco Marchi, Alessandro Marucelli, Luca Mattolini, Ermanno Pizzoglio, Milena Provenzano
 Commissione attività culturali e manifestazioni: Carla Casapulla (coordinatrice), Roberto Carletti, Sebastiano Lopes, Francesca Ponzi
 Commissione comunicazione: Sara Fontani (coordinatrice), Gianlorenzo Cellerino, Francesca Romana Cicchetti
 Commissione scuola: Luca Micheletti (coordinatore), Giovanni Cugnetto, Stefano Dati, Fabio Dragoni, Stefano Pampaloni, Claudio Priarone, Franco Terreni
 Commissione tecnica nazionale: Ermanno Pizzoglio (con delega per alpinismo, scialpinismo e sci escursionismo)
 Alessandro Marrucelli (con delega per escursionismo)
 Stefano Dati (con delega per arrampicata protetta e diverse abilità)
 Andrea Imbrosciano (con delega per arrampicata sportiva)
 Franco Del Guerra (vice coord. nazionale della formazione)
 Antonio Viscardi (con delega per sleddog)
 Formazione: Sergio Bolignani

UISP - Lega Motociclismo

Sede amministrativa: Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna
 Segreteria: Via Brescia, 67/ A 25036 Palazzolo S/O (Bs)
 Tel. 345/4128421
 Ufficio relazioni: Via Sacco e Vanzetti, 26
 56025 Pontedera (Pi)
 Tel. 0587/55594 - Fax 0587/55347



E-mail: motociclismo@uisp.it
www.uisp.it/motociclismo
 Presidente: Andrea Marini
 Vicepresidenti: Valentino Iacovangelo, Ives Valenza
 Segreteria nazionale: Oscar Locatelli
 Consiglieri nazionali: Franco Antonucci, Francesco Azzoni, Maurizio Badiali, Lorenzo Bragazzi, Roberto Brignola, Guido Cerrato, Angelo Pio Carioni, Francesco Corsini, Enzo Cracco, Francesco Fiori, Valentino Iacovangelo, Oscar Locatelli, Andrea Marini, Andrea Mazza, Pietro Montagna, Massimiliano Tomasini, Ives Valenza
 Direzione nazionale: Loreto Bragazzi (Area tecnico sportiva), Angelo Pio Carioni (Disciplinare), Guido Cerrato (Area comunicazione), Francesco Corsini (Area formazione), Francesco Fiori (Area tecnico sportiva), Oscar Locatelli, Andrea Marini, Andrea Mazza (Area servizi), Pietro Montagna (Area tecnico sportiva)

Responsabili dei settori

CrossCountry: Riccardo Scatizzi
 Enduro: Francesco Corsini
 Freestyle Mx: Paolo Grana
 Minimoto: Fabiano Fantini, Maurizio Badiali
 Motard: Pietro Garbarino, Enzo Cracco
 Motocross, minicross: Area tecnico sportiva
 Motocross epoca: Luigi Degobbi, Silvio Busnelli
 Motorally: Luca Tassi
 Quad: Roberto Castelli
 Scooter velocità: Pietro Garbarino
 Sidecar: Mario Capuozzo

UISP - Area Neve

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/6583558 - Fax 055/6583569
 E-mail: areaneve@uisp.it
www.areaneveuisp.it
 Presidente: Bruno Chiavacci
 Vicepresidente: Eugenio Iannelli



Direzione: Claudio Atti, Bruno Chiavacci, Stefano Colzi, Angelo Cozza, Eugenio Iannelli

Responsabili dei settori

Commissione giovani: Filippo Cinelli
 Commissione handicap: Giorgio Capecchi
 Commissione informazione: Vincenzo Tesoro
 Commissione sci nordico: Pier Carlo Bertino
 Commissione servizi assicurativi: Franco Licini
 Formazione: Claudio Atti
 Neveuisp: Bruno Chiavacci
 Progetto Sud e rapporti con la scuola: Eugenio Iannelli
 Sci alpino: Stefano Colzi
 Snowboard: Angelo Cozza

UISP - Lega Nuoto

Via Riva Reno 75/III - 40121 Bologna
 Tel. 051/225881 - 333/3591735
 Fax 051/225203



E-mail: nuoto@uisp.it
www.uisp.it/nuoto
 Presidente: Emilio Aldo Barlocco
 Vicepresidente: Marco Ceccantini
 Coordinatore presidenza: Ermes Vecchi
 Presidente consiglio: Mauro Riccucci
 Segretario: Pasquale Ciatelli
 Consiglio nazionale: Emilio Aldo Barlocco, Vittorio Bagnone, Mario Biondi, Ezio Bragagnolo, Massimiliano Bruttini, Domenico Calzolari, Marco Ceccantini, Pasquale Ciatelli, Micaela Cillerai, Antonio Fiorentino, Rocco Ligrani, Paolo Malinconci, Milena Melandri, Vittorio Montecroci, Leone Monticelli, Ivo Ottolenghi, Giorgio Passerini, Antonino Pecoraro, Ilario Pontieri, Paola Pucello, Massimo Raggi, Marco Raspa, Mauro Riccucci, Gabriele Salvadori, Massimo Tesei, Ermes Vecchi

Responsabili dei settori

Bilancio: Paolo Malinconci
 Commissione tecnica: Stefano Franceschi
 Coord. settori e attività: Paolo Fraboni
 Csit, internazionale: Massimo Tesei
 Eventi e risorse: presidenza e bilancio (Emilio Aldo Barlocco, Marco Ceccantini, Pasquale Ciatelli, Paolo Malinconci, Ermes Vecchi, Marco Raspa, Massimo Tesei)
 Fondo: Vittorio Bagnone
 Formazione: Paolo Malinconci
 Gan: Ermes Vecchi
 Manifestazioni e meeting: Ilario Pontieri
 Master: Milena Melandri
 Nuoto sincronizzato: Massimiliano Bruttini
 Organizzazione nazionale: Ermes Vecchi
 Pallanuoto: Leone Monticelli
 Rapporti Essenuoto: Ermes Vecchi
 Rapporti esterni: Marco Ceccantini - FIN: Mauro Riccucci
 Regolamenti e programmi: Leone Monticelli
 Sito internet, webdesigner: Davide Luciani
 Scuola superiore: Elisa Fraboni
 Stampa e comunicazione: Mauro Riccucci
 Webmaster: Alessandro Ranalli

UISP - Lega Pallacanestro

Via F. Bocchi 32 - 50126 Firenze
 Tel. 055/6583551 - Fax 055/6583570
 E-mail: pallacanestro@uisp.it
pallacanestro.segr@uisp.it
www.uisp.it/pallacanestro



Presidente: Onorio Laurenti
 Vicepresidente: Andrea Baldan
 Direttore Generale: Nicola Tesi
 Presidente del Consiglio: Giuseppe Battaglia

Responsabili dei settori

Campionati e Rassegne nazionali: Andrea Baldan
 Formazione e comunicazione: Aldo Sentimenti
 Relazioni esterne: Onorio Laurenti
 Torneistica naz., nuova attività ed attività internaz.: Federico Ioppolo
 Settore tecnico arbitrale nazionale: Enrico Papadia
 Summerbasket e progettazione: Vincenzo Macchini

UISP - Lega Pallavolo

Via F. Bocchi 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/6583520 - Fax 055/6583516
E-mail: pallavolo@uisp.it
presidenza.pallavolo@uisp.it



www.uisp.it/pallavolo
Presidente: Paolo Bettoni
Vicepresidente Vicario: Pietro Cinquino
Direzione nazionale: Paolo Belluzzi, Paolo Bettoni, Pietro Cinquino, Arianna Nerini, Giorgio Torchio
Consiglio nazionale: Adriano Amendola, Sara Baldizzone, Paolo Belluzzi, Maria Elena Bertei, Paolo Bettoni, Pietro Cinquino, Fabrizio Gherardi, Alberto Giaccaglia, Fabrizio Giorgetti, Arianna Nerini, Roberto Primativo, Alberto Ricci, Edmondo Sanfilippo, Giorgio Torchio, Bartolomeo Tricarico

Responsabili dei settori

Commissione allenatori: Bartolomeo Tricarico
Commissione giudici di gara: Michelino Salandra
Commissione nazionale disciplinare: Roberto Primativo
Informatizzazione sito: Claudio Romagnoli
Integrazione nessuno escluso: Arianna Nerini
Pallavolo sulla spiaggia: Paolo Belluzzi

UISP - Lega Pattinaggio

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/228390 - Fax 051/225203
E-mail pattinaggio@uisp.it



www.uisp.it/pattinaggio
Presidente: Raffaele Nacaro
Presidente onorario: Celso Albertazzi
Vicepresidenti: Glauco Cintoi, Giampaolo Recalcati
Consiglieri nazionali: Rodolfo Annibalini, Massimo Barsotti, Aldo Berardi, Bianca Cristina Berardi, Stefano Civolani, Maurizio Cocchi, Alina Esposito, Mara Francato, Enrico Lazzari, Enzo Luongo, Ivan Malaguti, Franco Marconi, Gloriana Mariani, Giancarlo Pettirossi, Renzo Potenza, Francesca Rivara, Francesco Roncallo, Letia Sarti

Responsabili dei settori

Responsabile amministrativo: Lydia Reneè Ghini
Responsabile giudici e segretari: Luisella Rovinelli
Responsabile segreteria: Stefano Ragazzi

UISP - Area Perlagrandetà

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino
Tel. 011/4361324 - 348/4427257
Fax 011/4366624
E-mail anziani@uisp.it
uisperlagrandeta@uisp.it
www.uisp.it/uisperlagrandeta
Presidente: Andrea Imeroni



UISP - Lega Scacchi

c/o Edelvisa Iaruscì
Via Federico Turano, 61
00155 Roma
Tel. 06/2294679 Cell. 349/4328694
E-mail scacchi@uisp.it
www.uisp.it/scacchi



Presidente: Edelvisa Iaruscì

Responsabili dei settori

Archivio dati: Fabrizio Falsi
Area Gioco: Francesco Lupo
Formazione: Marco Ottavi
Progetti: Edelvisa Iaruscì
Webmaster: Alberto Collobiano

UISP - Lega Sport ghiaccio

Piazza della Repubblica, 6 - 10122 Torino
Tel. 011/4363484
Fax 011/4366624
E-mail ghiaccio@uisp.it
www.uisp.it/ghiaccio



Presidente: Francesco Aceti

Consiglieri nazionali: Francesco Aceti, Mauro Battisti, Riccardo Giaccone, Roberto Gili, Tiziano Panunzio, Marina Spolaore

Responsabili dei settori

Figura-hockey: presidenza
Formazione: Riccardo Giaccone
Marketing: Mauro Battisti
Progetto adulti: Roberto Gili

UISP - Lega Sport e giochi tradizionali

Via Riva Reno, 75/III - 40121 Bologna
Tel. 051/228390-233612 - Fax 051/225203
E-mail giochitradizionali@uisp.it
www.uisp.it/giochitradizionali



Presidente: Erasmo Lesignoli
Vicepresidente e responsabile scuola: Claudio Bucciarelli
Formazione, informazione, ricerca: Ivan Lisanti
Attività, manifestazioni, turismo: Erasmo Lesignoli
Progettazione: Tatiana Olivieri
Segretario: Francesco Cicoria
Sito lega: Lorenzo Carrara

Responsabili dei settori

Aeromodellismo radiocomandato: Pietro Schedi
Aquiloni: Orlando Porrari
Biliardino: Davide Ceccaroni
Bocchetta: Corrado Burzigotti
Boomerang: Alessio Morandi
Bowling: Giuseppe Beranti
Braccio di ferro: Marcello Bartolomei
Carrioli: Claudio Merli
Carrom e dama: Francesco Cicoria
Freccette: Ideo Montanari
Frisbee: Alessio Morandi
Giochi da tavolo: Dario Zacariotto
Gioco del formaggio: Goracci Idro
Giochi di carte: Lorenzo Bani
Giochi di strada: Giorgio Reali
Lancio ferro di cavallo: Laica Casali
Modellismo radiocomandato: Vanni Redighieri
Pista biglie: Ideo Montanari
Rulletto: Primo Mariotti
Ruzzola: Claudio Bucciarelli
Scherma: Samuele Biagiotti
Tennis tavolo: Franco Aste
Tiro alla fune: Carlo Ferrari
Tiro con l'arco: Lorenzo Carrara

UISP - Lega Tennis

Via Galeotti, 33 - 59100 Prato
Tel. 0574/691133 - Fax 0574/461612
E-mail tennis@uisp.it
www.uisp.it/tennis



Presidente: Massimo Moschini
Vicepresidenti: Giacomo Paleni, Vittorio Rinaldi
Segretario nazionale: Erasmo Palma
Consiglio di Presidenza: Andrea Ciabocco, Franco Demi, Eliana Ioviero, Massimo Moschini, Fabrizio Padovani, Giacomo Paleni, Erasmo Palma, Vittorio Rinaldi
Presidente del consiglio: Fabrizio Padovani

Responsabili dei settori

Attività: Vittorio Rinaldi
Bilancio: Fabrizio Padovani
Decentramento: Andrea Ciabocco
Formazione: Giacomo Paleni
Marketing: Franco Demi
Rappresentanze politiche: Massimo Moschini, Erasmo Palma
Segreteria: Sara Ghirelli

UISP - Lega Vela

Via Francesco Anzani, 9 - 22100 Como
Tel. 3484027805 - Fax 031/241507
E-mail vela@uisp.it
www.uisp.it/vela



Presidente: Francesco Tenti

Responsabili dei settori

Commissione tecnica nazionale: Massimo Frediani
Formazione: Massimo Carretta
Segreteria e redazione sito: Giuliano Crivellaro

Lo statuto nazionale Uisp

Approvato dal XVI Congresso nazionale
Pieve Emanuele (MI) 8-10 maggio 2009

Premessa

L'UISP – *Unione Italiana Sport Per tutti* – già denominata *Unione Italiana Sport Popolare* – è un'Associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma.

L'UISP è riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 6 maggio 1989, come Ente avente finalità assistenziale.

L'UISP è riconosciuta dal Coni quale Ente di Promozione Sportiva in forza del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974 con delibera del 24 giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, del D.lg. n. 242/99 e del D. Lgs. N. 15/04; in tale ambito aderisce alle norme dello Statuto del Coni.

L'UISP è membro del CSIT (Confederation Sportive Internationale du Travail), della FISpT (Fédération International Sport pour Tous), della UESpT (Unione Europea Sport per Tutti), e della Federazione ARCI.

Nel prosieguo del presente Statuto ogni qualvolta si citerà UISP si intenderà Unione Italiana Sport Per tutti.

TITOLO I IDENTITÀ ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1 *Scopi e finalità*

1. L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.
2. L'UISP è un'Associazione nazionale che realizza scopi e finalità attraverso le proprie organizzazioni territoriali.
3. L'UISP sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.
4. Riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, la UISP s'impegna alla promozione e alla diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.
5. Promuove la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività.
6. Promuove stili di vita attivi incentrati sul movimento.
7. Forma alla condivisione delle scelte in un contesto comunitario che educi ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità.
8. L'UISP non persegue fini di lucro diretto o indiretto in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti ed è retta da norme statutarie/regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque e in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

ARTICOLO 2 *Attività esercitabili*

1. L'UISP promuove lo sviluppo associativo dello sport per tutti organizzandolo in forma di attività sportive competitive e in forme "nessuno escluso", anche di natura economica e strumentali ad esse.
2. L'UISP persegue fini di solidarietà sociale, in proprio o attraverso collaborazioni con soggetti pubblici o priva-

ti, promuovendo e organizzando anche attività di assistenza e di sostegno alle persone fragili e a tutte le forme di disagio.

3. L'UISP organizza l'attività motoria nelle sue forme ludiche, sportive, espressive-comunicative e le promuove come educazione permanente per tutte le età.
4. E' compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo l'UISP svolge, fra l'altro, attività nei seguenti campi nell'ambito e per il perseguimento dei propri fini statuari istituzionali: formazione professionale, aggiornamento e formazione degli insegnanti e dei tecnici, attività di tempo libero e turistiche, culturali, ludiche, sociali, di servizio alla persona, di gestione e costruzione impianti, informazione ed editoria.
5. L'attività sportiva della UISP è di natura dilettantistica ed è retta dalle norme statali che la disciplinano.

ARTICOLO 3

Denominazione e segni distintivi

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo UISP o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 16 e 2569 del codice civile.

La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Direzione Nazionale.

I comitati e le leghe e aree di attività riconosciute ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "UISP Lega o Area o Coordinamento" seguita dalla disciplina sportiva praticata mentre i Comitati assumeranno rispettivamente, la denominazione di "UISP Comitato Regionale", seguita dall'indicazione della regione di riferimento e "UISP Comitato Territoriale", seguita dall'indicazione del nome della località.

2. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'UISP per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Direzione Nazionale.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito dispo-

sto dall'apposito Regolamento Nazionale che disciplina la concessione e la revoca della denominazione.

4. L'utilizzazione della denominazione UISP da parte dei soci collettivi affiliati sarà disciplinata dal Regolamento Nazionale.

TITOLO II IL SOCIO

ARTICOLO 4

Associazione e affiliazione

1. Chiunque può associarsi all'UISP purché ne condivida i principi e le finalità espresse nel presente statuto.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato salvo quanto previsto dai successivi articoli, ma deve essere rinnovata annualmente attraverso il versamento della relativa quota associativa.
3. L'UISP, nel rispetto dei regolamenti e delle delibere del Coni, provvede, in quanto delegata dal Consiglio Nazionale del Coni medesimo, al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate in quanto delegata dalla Giunta Nazionale del Coni, all'approvazione dei relativi statuti che dovranno essere redatti in conformità all'art. 90 della Legge 27/12/2002, n. 289 e successive modificazioni.
4. Possono associarsi tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi, dotati o meno di personalità giuridica.
5. Tutti gli associati hanno diritto di voto secondo le modalità previste dal presente statuto. Gli associati minorenni acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene sia mediante rapporto diretto con la UISP, sia tramite associati collettivi affiliati alla UISP. Gli associati persone fisiche rinnovano annualmente il vincolo associativo attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.
6. Sono associati collettivi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le associazioni, anche scolastiche, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, i comitati, le società, le cooperative e tutti quei soggetti che abbiano finalità non contrastanti con quelle dell'UISP, che abbiano sede legale, operativa o sportiva sul territorio italiano e non abbiano scopo di lucro.
7. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale.
8. Le modalità e le condizioni di associazione all'UISP ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dai Regolamenti.
9. La tessera per tutte le attività ha validità dal 1 settembre al 31 agosto.

ARTICOLO 5

L'Associato: diritti e doveri

1. La qualifica di associato, persona fisica o collettivo dà diritto:
 - a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, previo adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
 - a partecipare all'elezione degli organi dirigenti e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali;
2. L'associato collettivo partecipa alle attività associative della UISP attraverso il proprio legale rappresentante o

persona da questi delegata.

3. Hanno diritto all'elettorato attivo tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.
4. Possono essere delegati ai congressi ed essere eletti negli organi direttivi della UISP solo associati persone fisiche maggiorenni. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali di cui all'art. 5 comma 3 lettere b) e c) e comma 4 dello Statuto del Coni.
5. Tutti gli associati sono tenuti:
 - all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
 - ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della UISP o/e derivanti dall'attività svolta.

ARTICOLO 6

Perdita della qualifica di socio

1. La qualifica di associato si perde per:
 - recesso;
 - mancato rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione;
 - rifiuto motivato del rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione da parte dei Consigli Territoriali competenti;
 - esclusione che potrà essere deliberata dai Collegi dei Garanti competenti qualora venga constatato:
 - a) un comportamento contrastante con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari;
 - b) l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti emanati dagli Organi dell'Associazione, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'UISP;
 - c) il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo.
 - decesso.
2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto dell'UISP o con le norme di legge vigenti in materia.
3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa.
4. Le procedure del rifiuto motivato e dell'esclusione e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento Nazionale.

TITOLO III ORGANI E FUNZIONI

CAPO I

LE SEDI UNITARIE DELLA RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA.

ARTICOLO 7

I livelli dell'associazione

- L'UISP organizza i propri associati e le proprie attività ai seguenti livelli:
- a) Territoriale;
 - b) Regionale;
 - c) Nazionale.

**CAPO II
LE FUNZIONI DEI LIVELLI ASSOCIATIVI**

ARTICOLO 8

Le funzioni dei livelli associativi

1. Le funzioni ed i compiti dei diversi livelli sono così articolati:
 - a) Livello Territoriale
È la sede responsabile delle scelte per la promozione e lo sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati al territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento. Il livello Territoriale coincide in linea di massima con il territorio geografico delle province.
 - b) Livello Regionale
È la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei livelli Territoriali. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. Può intervenire in termini di sussidiarietà e/o proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento, qualora i livelli Territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio regionale.
 - c) Livello Nazionale
È la sede responsabile della definizione dell'identità politica e culturale dell'Associazione e ne garantisce l'unità.
È la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'UISP. Nella sua azione di governo complessivo emette direttive e vigila sull'applicazione delle stesse e delle norme a tutti i livelli, interviene anche con poteri di surrogazione nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile.
2. I livelli Territoriali, Regionali e Nazionale sono tenuti a:
 - a) riunire i rispettivi consigli almeno due volte l'anno;
 - b) tenere i verbali di consiglio secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale;
 - c) trasmettere annualmente al livello superiore il bilancio preventivo e consuntivo approvati dal consiglio secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

**CAPO III
REGOLAMENTI**

ARTICOLO 9

Regolamenti nazionale, regionali, territoriali

1. I diversi livelli dell'Associazione entro sessanta giorni dall'approvazione del Regolamento Nazionale si dotano dei regolamenti necessari a disciplinare e a dare

piena attuazione alle previsioni statutarie.

2. Nel caso di mancata approvazione del Regolamento del livello di appartenenza si applica quello del livello superiore.
3. I Regolamenti sono approvati e modificati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto.
4. Le norme dei regolamenti dei livelli inferiori non possono contrastare, a pena di nullità, con le norme dei regolamenti dei livelli superiori.

**CAPO IV
ORGANI TERRITORIALI**

ARTICOLO 10

Organi dell'associazione

Sono organi del livello Territoriale, Regionale, Nazionale:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio;
- c) il Presidente;
- d) la Direzione;
- e) il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado (solo in ambito nazionale);
- f) il Collegio dei Revisori Contabili (solo in ambito Nazionale e Regionale).

ARTICOLO 11

Il congresso territoriale, regionale, nazionale

1. Il Congresso Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione. I congressi Regionali e Territoriali rappresentano le linee programmatiche ed operative del bacino di competenza. Essi sono convocati ordinariamente ogni quattro anni, entro il 30 del mese di giugno. Le assemblee di lega/area precedono i congressi dell'associazione ai vari livelli. I congressi di livello inferiore devono necessariamente svolgersi prima di quelli di livello superiore con le seguenti modalità:
 - a) al Congresso Nazionale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai Congressi Regionali, a quello regionale i delegati eletti dai Congressi Territoriali; a quello territoriale i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi. Nell'ambito delle assemblee degli associati collettivi i componenti della Direzione non possono rappresentare né direttamente né per delega gli associati collettivi stessi;
 - b) il calcolo dei delegati avviene per il livello Nazionale su base regionale e a livello regionale su base territoriale. Per il congresso Nazionale il numero dei delegati è calcolato sulla base proporzionale di un delegato ogni 3.000 o frazione superiore a 1500 associati; per quelli regionali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 1500 o frazione superiore a 750 associati; per quelli territoriali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 300 o frazione superiore a 150 associati;
 - c) In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato ad un congresso, subentra il primo dei delegati non eletti.
2. Ogni associato collettivo, la cui affiliazione sia stata rinnovata entro la data di convocazione del Congresso territoriale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del congresso Nazionale, ha

diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del congresso.

3. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati, a livello Territoriale, sia ordinari che straordinari, il quorum costitutivo sarà pari alla metà dei delegati in prima convocazione e ad un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
4. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è deliberata dal Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statutari.
5. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dall'apposito Regolamento.
6. Il Congresso:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
 - d) elegge, in sede nazionale, il Presidente Nazionale;
 - e) elegge in sede nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
 - f) elegge, in sede nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° Grado;
 - g) elegge il Collegio dei Revisori Contabili solo in ambito Nazionale e Regionale secondo le modalità, per quanto applicabili, dell'art. 2397 e seguenti del Codice Civile;
 - h) approva i programmi di indirizzo del consiglio che saranno sottoposti alla verifica assembleare alla fine del mandato per il quale sono stati approvati;
 - i) approva, in sede nazionale, le modifiche statutarie;
7. Nelle regioni ove non sia costituito il livello Regionale, il Congresso Territoriale elegge i delegati al Congresso Nazionale, nei limiti della quota assegnata.
8. Gli organi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente.
Le competenze esclusive dei diversi Organi non sono delegabili.
9. Il congresso viene convocato, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e inserito nel sito internet ufficiale del livello, almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea per il livello Territoriale, mediante avviso pubblicato sul sito e inviato per posta semplice o elettronica ai delegati per i livelli Regionali e Nazionale.
10. I delegati non possono delegare altro delegato. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato ad un congresso, subentra il primo dei delegati non eletti che abbia ottenuto il numero maggiore di suffragi.
11. Il congresso in seduta straordinaria è competente in via esclusiva a deliberare le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'ente e delibera con le maggioranze previste dal codice civile.
12. Il congresso è convocato dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale, che provvede a stabilire in conformità con l'Art. 12 – punto 1 del presente statuto il numero dei componenti il futuro Consiglio Na-

zionale e alla nomina della Commissione Verifica Poteri. Non possono far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.

13. Il congresso delibera validamente a maggioranza di voti.
14. È eletto al primo scrutinio Presidente della UISP. Il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti presenti in assemblea. Se tale maggioranza non è conseguita o in caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato la più elevata somma percentuale dei voti espressi.
15. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive al livello Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del congresso la propria proposta, per le cariche a livello Regionale o Nazionale almeno venti giorni prima secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
16. I delegati ai vari congressi mantengono la carica per l'intero quadriennio.

ARTICOLO 12

Consiglio nazionale, regionale, territoriale

1. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento, compie tutti gli atti consequenziali ed inerenti all'espletamento di tale funzione. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di dieci ed un massimo di centoventi proporzionali agli associati. Esso è convocato dal Presidente (o dal Presidente del Consiglio ove previsto dai Regolamenti). Esso è convocato altresì, in seduta straordinaria per temi specifici, su richiesta di almeno il 40% dei suoi componenti o dei due terzi dei componenti della Direzione.
2. In particolare il Consiglio ha i seguenti compiti:
 - a) elegge il Presidente per i livelli Territoriali e Regionali;
 - b) elegge la Direzione del rispettivo livello;
 - c) elegge, ove previsto, il Presidente del Consiglio;
 - d) delibera in merito all'attribuzione tra i propri componenti delle funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Tale delibera è approvata su proposta nominativa del Presidente;
 - e) approva il Regolamento del rispettivo livello;
 - f) approva annualmente il programma dell'Associazione ed il relativo bilancio di previsione;
 - g) approva annualmente il bilancio consuntivo riferito al proprio livello di competenza;
 - h) Procede, per il livello Nazionale alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Garanti di 2° grado nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;
 - i) Procede, per il livello Nazionale e Regionale, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Revisori Contabili nel caso venga a mancare il numero legale previsto dallo Statuto;

Il Consiglio elettivo si svolge entro due mesi dalla celebrazione del Congresso elettivo.
3. Il Consiglio Nazionale:
 - a) delibera le norme di tesseramento ed i relativi costi;
 - b) definisce la sede di direzione, coordinamento e promozione delle attività;
 - c) definisce gli ambiti geografici di pertinenza dei livelli Regionali;
 - d) ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree nazio-

- nali, Comitati Regionali, Territoriali;
- e) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
- f) approva eventuali accordi di natura federativa con altre associazioni;
- g) delibera l'adesione ad organismi di pari livello, nomina i propri rappresentanti al loro interno e sottoscrive eventuali protocolli d'intesa;
- h) delibera sulla costituzione e/o l'adesione a società di capitali;
4. Il Consiglio Regionale:
- a) delibera le modalità di tesseramento ed i relativi costi;
- b) definisce la sede di direzione, coordinamento e promozione delle attività;
- c) definisce gli ambiti geografici di pertinenza dei livelli Territoriali di propria competenza;
- d) ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree regionali e di proporre il commissariamento dei Comitati Territoriali di propria competenza al Consiglio Nazionale;
- e) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
- f) delibera sulla costituzione o l'adesione a società di capitali.
5. Il Consiglio Territoriale ha la facoltà di commissariare Leghe ed Aree territoriali.
6. Il Consiglio Territoriale delibera le modalità di tesseramento ed i relativi costi.
7. In caso di inerzia del Consiglio del livello competente, il Consiglio del livello superiore può esercitare il potere di surroga nel commissariamento secondo le procedure stabilite dal Regolamento Nazionale.
8. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo, i Consigli a tutti i livelli si dovranno riconvocare entro e non oltre 60 giorni con all'ordine del giorno la disamina e le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Direzione e del Presidente del livello di competenza.
9. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti.
10. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei presenti. Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno.
11. Nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Nazionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 40% dell'originaria composizione del Consiglio. Ove non fosse possibile procedere con le cooptazioni o nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 40% di sostituzioni si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso.
12. Nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Regionale o Territoriale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti, secondo i criteri votati dal Congresso, fino ad un massimo del 40% dell'originaria composizione del Consiglio. Ove non fosse possibile procedere con le cooptazioni o nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 40% di sostituzioni si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso per eleggere i sostituti dei consiglieri decaduti.
13. Il funzionamento dei Consigli è disciplinato dai Regolamenti dei rispettivi livelli.

ARTICOLO 13

Decadenza e integrazione

1. I componenti della Direzione a tutti i livelli cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:
- a) impedimento temporaneo o definitivo del Presidente: nella prima ipotesi viene sostituito da chi ha ottenuto le funzioni vicarie ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo, in caso di impedimento definitivo decade l'intera Direzione che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione e il Vicario provvede alla convocazione del Consiglio per la convocazione del congresso in caso di impedimento del Presidente Nazionale, o del consiglio in caso di Presidente Regionale o Territoriale, da svolgersi entro 90 giorni dall'accertato impedimento;
- b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Direzione, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione, e il soggetto avente funzione vicaria procedono alla convocazione degli organi competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Direzione. La cui riunione deve avvenire entro 90 giorni;
- c) dimissioni contemporanee e non, o vacanza della metà più uno dei componenti della direzione: rimane in carica il Presidente il quale provvede alla convocazione degli organi competenti per l'elezione della Direzione.
2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di quattro assenze ingiustificate anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.
3. L'integrazione dei componenti della Direzione può avvenire entro il 50% dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.
4. La decadenza del Presidente e/o della Direzione non si estende né al collegio dei Revisori, né ai Collegi dei Garanti.

ARTICOLO 14

Presidente nazionale, regionale, territoriale

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
- esercitare i poteri di ordinaria amministrazione;
 - convocare e presiedere il Consiglio, ove non sia previsto il Presidente del Consiglio e la Direzione;
 - proporre al Consiglio l'attribuzione delle funzioni vicarie;
 - proporre al Consiglio il Presidente del Consiglio stesso ove previsto;
 - coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo;
2. E' ineleggibile nel ruolo di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale chi sia in carica da due mandati consecutivi.

ARTICOLO 15

La direzione nazionale, regionale, territoriale

1. La Direzione, eletta dal Consiglio del rispettivo livello, è organo di amministrazione dell'Associazione. La Direzione è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di ven-

ticinque sulla base del numero degli associati.

Essa a tutti i livelli:

- a) Indice il Consiglio;
- b) dà attuazione alle delibere del Consiglio;
- c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio;
- d) predisporre il bilancio di previsione e quello consuntivo;
- e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
- f) ratifica le Assemblee elettive delle Leghe e Aree del rispettivo livello e istituisce i Coordinamenti d'attività nominandone i responsabili.

La Direzione Nazionale, inoltre:

- g) delibera l'entità e le modalità di trasferimento dei propri contributi pubblici ai livelli Territoriali nei limiti fissati dall'Art. 20;
 - h) vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli;
 - i) predisporre la delibera, con efficacia immediata, e gli atti di Commissariamento delle Leghe Nazionali, dei comitati Regionali e Territoriali. Detta delibera dovrà comunque essere ratificata dal Consiglio Nazionale, in caso di mancata ratifica il commissariamento decade.
2. Le sedute della Direzione sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti.
 3. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
 4. Il suo funzionamento è disciplinato dai regolamenti dei rispettivi livelli.

ARTICOLO 16

Collegio dei revisori contabili

1. Il Collegio dei Revisori Contabili è composto, a livello Nazionale e Regionale, da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il suo funzionamento è regolato dalle norme, in quanto applicabili, dell'art. 2397 e seguenti del Codice Civile.
2. Il Collegio dei Revisori Contabili ha il compito di:
 - a) controllare l'andamento amministrativo della Associazione;
 - b) controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
 - c) presentare annualmente al Consiglio di pari livello una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo.
3. Il Collegio dei Revisori Contabili Nazionale fornisce ai Collegi Regionali criteri ed indirizzi per le procedure di controllo.
4. Il funzionamento del Collegio dei Revisori Contabili è disciplinato dal codice civile e, per quanto necessario, dal Regolamento del rispettivo livello.
5. I componenti dei Collegi dei Revisori Contabili sono invitati, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio del livello di pertinenza.
6. I componenti del Collegio dei Revisori Contabili Nazionale ed il Presidente di quelli Regionali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia o all'Albo dei Dottori Commercialisti. I rimanenti componenti dei Collegi Regionali, in caso non posseggano detti requisiti, dovranno avere specifici requisiti di professionalità e competenza.
7. E' demandato, inoltre, al rispettivo Collegio Regionale dei Revisori Contabili il compito di:

- a) controllare l'andamento amministrativo dei Comitati Territoriali;
- b) controllare la regolare tenuta della contabilità dei Comitati Territoriali e la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili;
- c) presentare annualmente al Consiglio Territoriale una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo del Comitato Territoriale stesso.

ARTICOLO 17

Collegio dei garanti

e collegio dei garanti di 2° grado

1. Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di 2° grado sono composti esclusivamente da persone fisiche associate che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta, ed è indipendente dalla permanenza in carica degli organi che hanno nominato o eletto i giudici stessi.
2. Il Congresso Nazionale elegge il Collegio dei Garanti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
3. Il Congresso Nazionale elegge inoltre il Collegio dei Garanti di 2° grado, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.
4. I componenti effettivi del Collegio eleggono al loro interno il Presidente.
5. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano per età.
6. I Collegi dei Garanti sono organi di giustizia endoassociativa con competenza a giudicare in merito alle infrazioni dello Statuto, dei Regolamenti della UISP, nonché alle infrazioni delle direttive degli organi sociali commesse dai tesserati e/o dagli affiliati.
7. Il Collegio dei Garanti decide su controversie insorte tra organi del livello Nazionale ed organi appartenenti ai diversi livelli Regionali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro sessanta giorni.
8. Il Collegio dei Garanti verifica la congruità dei Regolamenti Regionali e Territoriali con Statuto e Regolamento Nazionale.
9. Il Collegio dei Garanti Nazionale di 2° grado decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, esclusivamente in merito a ricorsi avverso i provvedimenti assunti dal Collegio dei Garanti con decisione da depositarsi entro 60 giorni e con le procedure previste dal Regolamento Nazionale. Ha, altresì, funzioni consultive ed interpretative delle norme Statutarie e Regolamentari dell'Associazione.
10. Le controversie che contrappongano la UISP, o suoi organi o livelli, a propri associati, non rientranti tra le competenze dei garanti, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati dalle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo la nomina è devoluta al Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti di secondo grado.

TITOLO IV LEGHE, AREE DI ATTIVITA'

ARTICOLO 18

Leghe, Aree di attività

Le Leghe e le Aree sono preposte allo sviluppo e alla gestione delle attività: ad esse sono affidate la ricerca e

l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.

Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organismi individuati dal Consiglio del rispettivo livello.

Le Leghe e le Aree devono essere costituite, nel rispetto dell'insediamento associativo, ai livelli Territoriali, Regionali e Nazionale con delibera del Consiglio del rispettivo livello.

I Regolamenti a tutti i livelli dell'Associazione devono altresì prevedere le modalità di funzionamento e l'elettività delle cariche. E' ineleggibile nel ruolo di Presidente di Lega e Area, Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia in carica da due mandati consecutivi.

Ogni Lega e Area deve dotarsi di un proprio Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.

Ogni Lega e Area provvede ad istituire specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.

L'articolazione territoriale può essere differenziata secondo le caratteristiche dell'attività e dell'insediamento associativo.

I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Nazionale.

Le Leghe e le Aree non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.

TITOLO V COMMISSARIAMENTO

ARTICOLO 19 Commissariamento

1. I Comitati Regionali, i Comitati Territoriali, le Leghe e le Aree di Attività a tutti i livelli possono essere commissariati per:
 - a. mancato funzionamento per un periodo superiore a sei mesi degli organi dirigenti o esecutivi;
 - b. impossibilità di funzionamento degli organi dirigenti o esecutivi;
 - c. gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti compreso il mancato rispetto di quanto stabilito in riferimento all'utilizzo della denominazione e dei segni distintivi dell'associazione;
 - d. omessa presentazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale;
 - e. gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile.
2. La procedura di commissariamento per tutti i livelli, attivata secondo le competenze di cui all'art. 12, è disciplinata dal Regolamento Nazionale.
3. Contro il commissariamento è dato ricorso esclusivamente al competente Collegio dei Garanti che decide entro trenta giorni.
4. La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.
5. Il commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività associativa nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti assumendo i poteri degli organismi che ha sostituito;

risponde all'organismo che lo ha nominato.

6. Il commissario rappresenta a tutti gli effetti il Comitato commissariato ed ha i poteri assegnatigli dalla relativa delibera che, comunque, ne stabilisce la durata.

TITOLO VI PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

CAPO I PATRIMONIO

ARTICOLO 20 Patrimonio

1. Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque appartenenti all'Associazione nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo; i livelli Regionali e i livelli Territoriali hanno piena autonomia patrimoniale, negoziale e finanziaria e rispondono, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente delle obbligazioni direttamente contratte.
2. E' fatto divieto ad ogni livello dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
3. Le risorse provenienti da finanziamenti pubblici devono essere ridistribuite al territorio almeno per il 40% con delibera annuale.

ARTICOLO 21 Fonti di finanziamento

1. Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza del livello Nazionale, dei livelli Regionali e dei livelli Territoriali:
 - a) I proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;
 - b) i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi prodotti per il corpo sociale;
 - c) le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
 - e) i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
 - f) le erogazioni, le oblazioni volontarie, i lasciti, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.

CAPO II POTERI DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 22 Poteri di amministrazione

1. Al Presidente sono attribuiti la legale rappresentanza e, in via autonoma, il potere di ordinaria amministrazione nonché, previo delibera del Consiglio del rispettivo livello, il potere di straordinaria amministrazione.

CAPO III - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ARTICOLO 23 Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1° di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.

2. Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno.
3. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
4. E' fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dai Regolamenti.
5. I bilanci, unitamente alle relative relazioni illustrative, sono predisposti e redatti dall'amministrazione del relativo livello Territoriale, secondo lo schema approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta del Collegio dei Revisori Contabili sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria. Il bilancio consuntivo deve essere trasmesso al livello superiore.

ARTICOLO 24

Modifiche statutarie e ai regolamenti

Lo Statuto può essere modificato unicamente dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei delegati presenti al momento del voto.

Lo Statuto e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione, ai soli fini sportivi, della Giunta Nazionale del Coni.

TITOLO VII – SCIoglIMENTO

ARTICOLO 25

Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'UISP può essere deliberato dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria, a cui partecipano tutti gli associati con diritto di voto secondo i quorum previsti dal codice civile.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro tempore.
3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva.

ARTICOLO 26

Chiusura sedi

1. La delibera di chiusura delle strutture di livello Territoriale o Regionale, adottata dal livello superiore, deve prevedere che, esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, i beni patrimoniali residui siano devoluti agli organi del livello Territoriale immediatamente superiore.
2. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili, tutti i beni residui sono devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva.

TITOLO VIII INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

ARTICOLO 27

Incompatibilità e ineleggibilità

1. E' incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, di Lega e Area con qualsiasi altra Presidenza nell'ambito dell'Ente. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, per il livello Nazionale gli incarichi elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e di organismi similari all'UISP. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di promozione sportiva, salvo i casi espressamente autorizzati.
2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.
3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito dell'Ente e con incarichi elettivi presso gli organismi dirigenti del Coni, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli organismi similari all'UISP e presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.
4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nei Regolamenti Nazionale e Regionali sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.
5. La carica di Presidente a ciascun livello è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva sportiva in organismi riconosciuti dal Coni.
6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controverse giudiziarie contro l'UISP, il Coni e ogni altro organismo riconosciuto dal Coni stesso.

TITOLO IX – NORME TRANSITORIE

ARTICOLO 28

Norme transitorie

1. Il prossimo Congresso Nazionale elettivo avrà luogo entro il 30 giugno 2013.
2. In relazione all'art. 14 comma 2 per il livello Territoriale ed all'art. 18 comma 4 ai fini del conteggio dei due mandati non vengono presi in considerazione quelli svolti precedentemente all'ultima elezione (avvenuta nel 2008 o 2009).
3. Fino allo svolgimento del successivo Congresso, nell'ipotesi in cui sia necessario provvedere all'integrazione in sostituzione del Consiglio Regionale o Territoriale e risulti impossibile cooptare nuovi componenti tra i primi dei non eletti secondo i criteri votati dal Congresso, il Consiglio Regionale o Territoriale potrà cooptare nuovi Consiglieri nel limite massimo del 40% dei consiglieri eletti in Congresso.
4. Qualora eletti, i Collegi dei Garanti Regionali svolgeranno il loro mandato fino al momento della decadenza e non potranno essere reintegrati.
5. Qualora eletti i Collegi Territoriali dei Revisori Contabili svolgeranno il mandato fino al momento della decadenza e non potranno essere reintegrati.
6. L'adeguamento dell'esercizio sociale alle disposizioni di cui all'art. 23 del presente statuto è fissata al 1/09/2010.